ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

giovedì, 20 gennaio 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

giovedì, 20 gennaio 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

20/01/2022 **Corriere della Sera** 6
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Fatto Quotidiano** 7
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Foglio** 8
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Giornale** 9
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Giorno** 10
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Manifesto** 11
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Mattino** 12
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Messaggero** 13
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Resto del Carlino** 14
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Secolo XIX** 15
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Sole 24 Ore** 16
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Il Tempo** 17
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **Italia Oggi** 18
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **La Nazione** 19
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **La Repubblica** 20
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **La Stampa** 21
Prima pagina del 20/01/2022

20/01/2022 **MF** 22
Prima pagina del 20/01/2022

Trieste

19/01/2022 **Agenparl** *Please Enter Your Name Here* 23
Uff. Stampa M5S CR FVG - 'Plauso a forze dell' ordine per operazioni contro traffici illeciti'

Venezia

19/01/2022 **Ansa** 24
Porti: Venezia, la Corte Conti approva la gestione 2020

19/01/2022 **Ansa** 25
Porti: Venezia, Corte Conti approva gestione 2020

19/01/2022 **La Provincia di Civitavecchia** 26
Corte dei Conti, approvata la gestione 2020 dell' Adsp di Venezia

19/01/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 27
Corte dei Conti dà l'ok alla gestione 2020 di Venezia

19/01/2022 **Ship Mag** *Redazione* 28
Venezia, Corte dei Conti: "Necessaria ampia programmazione strategica da parte dell' AdSP"

19/01/2022 **TeleBorsa** 29
Porti, Corte Conti: necessaria ampia programmazione strategica su Venezia

Savona, Vado

20/01/2022 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 45 30
Per la spiaggia della Madonnetta ora servono i servizi entro l' estate

Genova, Voltri

19/01/2022 **BizJournal Liguria** 31
Depositi chimici, Bucci: «Fino a oggi nessuna soluzione migliorativa»

19/01/2022 **Genova Today** 32
Depositi chimici, Colnaghi replica a Bucci: "Le alternative ci sono, pronti a ricorrere al Tar"

19/01/2022 **The Medi Telegraph** 34
Sensori hi tech a bordo: così Tokyo vara la nave senza equipaggi

La Spezia

19/01/2022 **Il Nautilus** 35
San Terenzo ospiterà la prima tappa della Coppa Italia classe 420

19/01/2022 **Informare** 37
Nuovi corsi gratuiti della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia

20/01/2022 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 64 38
San Terenzo ospiterà la Coppa Italia 420

19/01/2022 **The Medi Telegraph** 39
Fincantieri, nuove opportunità: lavori su "Cavour", "Duilio" e "Doria"

Ravenna

19/01/2022 **Ravenna Today** 40
Hub portuale, fondali del Candiano e Pnrr: le opposizioni invocano la commissione 'Porto'

19/01/2022 **Ravenna24Ore.it** *vorlandi* 41
Una troupe di Rai News 24 al porto di Ravenna -

19/01/2022 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 42
Rai News 24 in diretta dal Porto di Ravenna

19/01/2022 **Risveglio Duemila** 43
Su Rai News 24 un servizio sul porto di Ravenna e l' Hub portuale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/01/2022 **corriereadriatico.it** *Martina Marinangeli* 44
Tra porto e aeroporto ora ci vuole un treno. Ancona può sfrecciare. Nei 5 miliardi per l'alta velocità sulla dorsale adriatica rientra il lungomare nord

19/01/2022 **Ancona Today** 46
La pista ciclabile cancella i posti auto, operatori e residenti sbottano: «Sarà un pasticcio»

Napoli

19/01/2022 **Napoli Today** 48
Videosorveglianza: il 15 per cento delle telecamere è fuori uso

Brindisi

19/01/2022 **Il Nautilus** 49
Piano Regolatore del Porto di Brindisi: avviate le 'giornate dedicate all' ascolto' con l' Ufficio di Piano

19/01/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 51
Brindisi verso il nuovo Piano regolatore portuale

Manfredonia

19/01/2022 **Informatore Navale** 52
GUARDIA COSTIERA - PORTO DI MANFREDONIA: SEQUESTRATI 4 QUINTALI DI PRODOTTO ITTICO

19/01/2022 **Puglia Live** 53
Manfredonia - SEQUESTRATI 4 QUINTALI DI PRODOTTO ITTICO TRA ROSSETTO(APHIA MINUTA) E BIANCHETTO

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/01/2022 **Transportonline** 54
Porto di Gioia Tauro conferma il primato italiano transhipment

Olbia Golfo Aranci

20/01/2022 **La Nuova Sardegna** Pagina 21 *DI GAVINO MASIA* 55
Porto turistico, finito il restyling

20/01/2022 **La Nuova Sardegna** Pagina 40 57
A Golfo Aranci nuovo pavimento per via dei Caduti

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/01/2022 **Blog Sicilia** *Redazione* 58
Dopo la Sicilia anche la Calabria, niente Super Green Pass per passare lo Stretto

19/01/2022 **Informazioni Marittime** 59
Traghetti, tra Sicilia e Calabria basta un tampone

19/01/2022 **Messina Oggi** *redstage* 60
Green pass nello Stretto, Germanà: Governo rafforza l'ordinanza della Regione, ripristinata continuità territoriale

19/01/2022 **Ship Mag** 61
Super Green Pass, Mega: Cittadini dello Stretto discriminati, il governo intervenga

19/01/2022 **TempoStretto** *Redazione* 62
Green pass Stretto di Messina, il sindaco De Luca sospende la protesta

Focus

19/01/2022 **Informare** 63
Genting HK ha confermato di aver presentato un' istanza di liquidazione

19/01/2022 **Informare** 64
Nel 2021 il traffico nei porti marocchini dall' Agence Nationale des Ports è calato del -1,6%

19/01/2022 **Informare** 65
Nel 2021 i terminal portuali di COSCO Shipping Ports e CMPort hanno movimentato un traffico dei container record

19/01/2022 **Informare** 66
Negli USA investimenti record nelle infrastrutture portuali e fluviali

19/01/2022 **Informatore Navale** 67
MSC CROCIERE APRE LE VENDITE DI MSC SEASCAPE PER LA SUA STAGIONE INAUGURALE AI CARAIBI IL PROSSIMO INVERNO

19/01/2022 **Informazioni Marittime** 69
La Casa Bianca investe 14 miliardi su porti e fiumi. In un anno

19/01/2022 **Primo Magazine** 71
Msc Crociere apre le vendite di Msc Seascape ai Caraibi

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 16

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

MD

Colombia
Aiutava gli indigeni, ucciso a 14 anni
di **Sara Gandolfi**
a pagina 16

Domani su 7
«L'amore e la memoria: la mia vita dopo Auschwitz»
l'intervista di **Alessia Rastelli**
a **Edith Bruck** nel settimanale in edicola

MD

Slitta il vertice del centrodestra. No del centrosinistra a Berlusconi. Conte frena su Draghi, ma poi: niente veti

Quirinale, trattative in stallo

E contro gli aumenti delle bollette di luce e gas il governo stanzia altri 4 miliardi

Il virus Ieri 192 mila casi e 380 vittime

Il ritorno in classe: contagi in crescita tra i 3 e i 10 anni (Ansa)

Covid, le Regioni chiedono lo stop a zone e colori

di **Adriana Logroscino**

Le Regioni chiedono l'allentamento delle restrizioni e l'abolizione del sistema dei colori. Dal barbiere all'estetista, oggi al via l'obbligo del green pass base.
a pagina 12

UNA PROVA DI REALTÀ

di **Carlo Verdelli**

Ci sarebbe una invariabile che rende oziosi i giri di valzer e di parole intorno alla scelta del prossimo presidente della Repubblica. L'invariabile si chiama Mario Draghi, ne sono perfettamente consapevoli attori e comparse di questi frenetici giorni ma si finge che lo schema sia davvero libero e vincerà chi ha più voti. E Draghi dove lo metto? Possiamo davvero permetterci che torni nel suo buon ritiro umbro come Cincinnato, salvo poi richiamarlo in caso di estrema urgenza? Pensare di risolvere l'equazione Quirinale escludendo dal calcolo il Fattore D è un atto di presunzione politica da parte dei partiti e un inganno agli italiani che oscillano sospesi sul ponte fragilissimo gettato tra la terra devastata dalla pandemia e l'approdo, si spera più rassicurante, nel nuovo tempo della ricostruzione.

Non stiamo trattando un affare nazionale e in qualche modo «privato». Un po' perché lo sono sempre meno, «privati», i passaggi strategici nel mondo globale, e un po' per la specificità del caso Italia. Tre indicatori tra tanti che ci tengono sotto osservazione, e non da oggi: un debito pubblico tra i dieci più rovinosi, un'instabilità di gestione anch'essa da record (9 governi dal 2005 contro i 4 di Francia e i 2 di Germania), la crescita impetuosa di formazioni non proprio europeiste.
continua a pagina 24

GIANNELLI

LA GUARDASIGILLI

Riforme, Cartabia ringrazia i partiti: «Responsabilità»

di **Giovanni Bianconi**
a pagina 9

IL COLLE E DINTORNI

La paura dei fanti del Parlamento: perdiamo il posto

di **Fabrizio Roncone**
a pagina 5

di **Marco Cremonesi** e **Paola Di Caro**

Incontri, telefonate, messaggi che si rincorrono sui social. Eppure le trattative per la corsa al Quirinale sono entrate in una fase di stallo e di studio. Saltato il vertice di centrodestra. Berlusconi dice di «non voler dare vantaggi a nessuno» e il summit con gli alleati è stato congelato. Proprio mentre il centrosinistra rinnova le riserve sul Cavaliere e ribadisce l'importanza di un nome condiviso. Nel frattempo il governo ha stanziato altri quattro miliardi per fronteggiare gli aumenti di luce e gas.
da pagina 2 a pagina 9

Le tragedie in montagna Deborah Compagnoni e l'attore Gaspard Ulliel

L'ex sciatrice olimpionica Deborah Compagnoni, 51 anni

L'attore francese Gaspard Ulliel, è morto all'età di 37 anni

FABIEL SENNA / AFP

«Io e mio fratello morto In vetta lo sento vicino»

di **Gaia Piccardi**
a pagina 23

Scontro fatale sugli sci per il bello del cinema

di **Renato Franco**
a pagina 35

LE PRIME ACCUSE FORMALI

La procuratrice su Trump «Patrimonio gonfiato»

di **Giuseppe Sarcina**

La società di Donald Trump «ha gonfiato il valore delle proprietà in maniera fraudolenta e ingannevole». Le accuse da New York alla *Trump Organization*.
a pagina 14

LE TENSIONI TRA OCCIDENTE E RUSSIA

Forza e debolezze di Putin: ne siamo consapevoli?

di **Federico Rampini**

Abbiamo sbagliato a inimicarci Vladimir Putin? Mentre cresce la tensione attorno alla nuova crisi ucraina e il segretario di Stato americano è in missione in Europa, si riaffaccia un dibattito antico su «chi ha perso la Russia».
continua a pagina 24

LIDIA MAKSYMOWICZ
con PAOLO RODARI
PREFAZIONE DI PAPA FRANCESCO
LA BAMBINA CHE NON SAPEVA ODIARE
LA MIA TESTIMONIANZA
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un poco di Bono

L'uomo che da quarantasei anni è il cantante degli U2 ha rivelato di detestare il nome U2, la sua voce non abbastanza virile e quasi tutte le sue canzoni: ogni volta che ne sente una alla radio, per l'imbarazzo cambia canale. La clamorosa confessione di Bono mi induce ad abbozzare alcuni pensieri che per l'imbarazzo non rileggerò.

1. Varcata ampiamente la soglia della maturità, un individuo ha il diritto di non riconoscersi più in ciò che è stato. Quelli che dicono: «Ah, se tornassi indietro, rifarei esattamente ogni cosa», a me hanno sempre fatto paura.

2. Agli adolescenti di tutte le età che non si piacciono o non si considerano, una delle più famose rockstar del pianeta sta ricordando che l'insoddisfazione non è per forza la conseguenza di un fallimento. Tormenta anche chi ha conosciuto il successo e, purché assunta a piccole dosi, forse ne rappresenta il segreto.

3. Se dopo una vita passata a scrivere e cantare canzoni, Bono non sopporta più né la sua voce né le sue canzoni, bisogna riconoscere che il matrimonio è una istituzione ai confini dell'eroismo. Pretende di fare andare d'accordo ben due persone, quando è già così difficile andare d'accordo con quell'unico essere inafferrabile e incoerente che si chiama «se stessi». Un pronome riflessivo che a volte riflette anche troppo e forse non è neppure un pronome, ma un perenne congiuntivo imperfetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiquorum.swiss
Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e vintage, è lieta di invitare le Signorie Vostre per una valutazione gratuita e senza alcun impegno dei vostri preziosi segnatempo, da uno dei nostri esperti di fama mondiale.
Dott. Giovanni Vanoi
Head of Italy & Watch Expert
Vi aspettiamo i giorni
Lunedì 24 Gennaio e
Lunedì 21 Febbraio
presso i nostri uffici di Milano
Su appuntamento siamo disponibili presso i nostri uffici, oppure per virtual meetings sulle piattaforme più utilizzate
ANTIQUORUM GENEVE SA
P.zza Duomo, 21 - Milano | +39 02 876625
milan@antiquorum.swiss

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano
9 771120 498008 20120

I 2 arresti (più 1 ricercato) in Congo per l'omicidio dell'ambasciatore Attanasio non convincono gli investigatori italiani. La strada per la verità è ancora lunga

ANGELA CAPUTI Gioielli BIJOUX

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 20 gennaio 2022 – Anno 14 – n° 19
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ANGELA CAPUTI Gioielli BIJOUX

INCHIESTA SU ONORATO

Grillo-Moby, ecco i contratti. I 5S: "Niente pressioni"

MILOSA E PACELLI A PAG. 12 - 13

DA GENOVA A DAKAR

La "Eolika" piena di proiettili giunta al porto sbagliato

GRASSO E VERGINE A PAG. 15

CASSAZIONE VS GIUDICI

Arcuri-Benotti: "Il legame non è prova di illeciti"

BISBIGLIA A PAG. 11

TAVARES IN ITALIANO

Stellantis batte cassa: altri soldi pubblici o tagli

BOFFANO A PAG. 16

» LE NUOVE PROMESSE

Tv, la 4ª ondata di virologi: tutto e il suo contrario

» Antonello Caporale

È il terzo inverno che stiamo col Covid in tasca. Imbacuccati, masecherinati, igienizzati e sconfortati ci accingiamo a subire l'ultima ondata di virologi. La pandemia che non finisce mai ha infatti svuotato la panchina dell'infezione dei suoi migliori oracoli. E così, in tv e sui giornali, sbucano forze fresche ma ignote, mai scese in campo.

A PAG. 17

COVID&COLLE LA SUA CURA NON FUNZIONA: VIETATO DISERTARE

Missione incompiuta Draghi resti a bordo

GREEN PASS E OBBLIGO

PRIME DOSI GIÀ IN FRENATA. IL PASS PER LAVORARE HA CONVINTO MENO DI 1 NO VAX SU 4. L'OBBLIGO AGLI OVER 50 NE HA CENTRATO 1 SU 3

RONCHETTI A PAG. 6 - 7

MA PER I PRESIDI IL 50% È GIÀ IN DAD

Bianchi dà i numeri (da sogno): "A scuola presenze del 93,6%"

DELLA SALA A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Perché Mario va da Sergio *a pag. 3*
- **Fini** Io voto Rosy Bindi *a pag. 9*
- **Lillo** Grillo, grave colpa politica *a pag. 9*
- **Truzzi** E la chiamano Sanità *a pag. 9*

QUIRINALE Il vertice giallorosa E il non vertice delle destre

Conte e Letta divisi su Mario B. non molla e blocca Salvini

■ A 4 giorni dall'inizio della votazione per il nuovo capo dello Stato si contano solo gli stop. Nel "sondaggio" sul nostro sito: primi Prodi, Bersani, Bindi e Zagrebelsky

CANNAVÒ, DE CAROLIS, MARRA, SALVINI E ZANCA A PAG. 2 - 3 - 4

La cattiveria

Carlo Calenda: "Siamo un branco di deficienti". Ora, però, non vi montate la testa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA A MORANDI

"Fedez mi ha salvato: a Sanremo bene il 2° posto, dopo Ranieri"

MANNUCCI A PAG. 18

IL "QUIRINABILE" DEL 2015

Magalli: "Ogni tanto scrivo a Draghi, però ora sto alla finestra"

FERRUCCI A PAG. 4

Amato e le prove d'amore

» Marco Travaglio

Nel 1986-'87 l'Iri vende l'Alfa Romeo. Si fanno avanti la Fiat e, con un'offerta molto più vantaggiosa, l'americana Ford. Nel Psi prevale, giustamente, il partito Ford. Ma Amato rovescia gli equilibri e li porta sulla Fiat, che si aggiudica per un pezzo di pane l'unica azienda concorrente rimasta sul mercato interno. Ricorderà Craxi in un fax molto allusivo inviato nel 1995 ai Cobas dell'Alfa di Arese (parti civili nel processo di Torino a Cesare Romiti per falso in bilancio e finanziamento illecito al Psi): "Amato, come sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, si occupò certamente della vicenda, mentre non se ne occupò, che io ricordi, l'intero partito. Di ritorni economici... a partiti o soggetti singoli non so nulla. Certamente non ne ebbe il partito...". L'allora vicesegretario Psi Giulio Di Donato, davanti ai pm torinesi, dipingerà Amato come uno zerbino ai piedi di Romiti: "La sezione locale e aziendale di Pomigliano d'Arcoera orientata con maggior favore verso la cessione alla Ford. Anche il Pci locale aveva questa posizione, così come i sindacati. Poi venni chiamato dall'on. Amato, che mi disse che la soluzione Fiat era di gran lunga migliore, sotto il profilo politico, dell'opzione Ford". E Fiat fu.

Debiti e presidenzialismo. Negli anni del governo Craxi (1983-'87) Amato è il più ascoltato consigliere economico-giuridico del premier. E i risultati non si fanno attendere. Nel 1983 il debito pubblico è, tradotto in euro, di 234,1 miliardi; nell'84 è già salito a 284,8, nell'85 a 346, nell'86 a 401,4 e nell'87 a 460,4. Raddoppiato in cinque anni. Siccome – diceva Totò – "il talento va premiato", dal 1987 all'89 il Dottor Sottile viene promosso a ministro del Tesoro nei governi Goria (di cui è pure vicepremier) e De Mita, che portano il debito al nuovo record di 589,9 miliardi. Un disastro che costringe il governo De Mita a una sanguinosa stangata da 49 mila miliardi per colmare il buco che lo stesso Amato ha contribuito a scavare. Nel 1989 Andreotti torna al governo e Amato al Psi: vicesegretario vicario di Craxi e grande architetto della "Grande Riforma" costituzionale. È lui, al 45° congresso di Milano, quello dei "nani e ballerine" (*copyright* Rino Formica) e della piramide del geometra Filippo Panseca, a rilanciare il suo pallino di Repubblica presidenziale, con l'elezione diretta del capo dello Stato: un trono su misura per Bettino. Il potere smisurato di Amato nella pochette di Craxi attira invidie e maldicenze. Qualcuno insinua che lo sgusciante "Topolino" flirti con Eugenio Scalfari e il gruppo *Espresso-Repubblica*-De Benedetti, bestie nere del Capo, alla vigilia della "guerra di Segrate" con Silvio Berlusconi per il controllo della Mondadori.

SEGUE A PAGINA 5

GRAN MORAVIA

IL FOGLIO

quotidiano

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi)

Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVII NUMERO 16 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 3

Cerchi che si chiudono, populismi che arretrano, innovazioni politiche. Perché la pazza candidatura del Cav. ha avvicinato Draghi al Colle

La politica è spesso fatta di cerchi, più precisamente di cerchi che si chiudono, e nelle ultime settimane i cerchi che si sono chiusi sono molti, quasi infiniti, e in alcuni casi riescono persino a mettere di buon umore. La partita del Quirinale, in questo senso, è un cerchio che si chiude continuamente e il lento riavvicinamento fra tutte le forze politiche in direzione di una candidatura condivisa, che ora dopo ora sembra sempre meno inevitabile, è una collezione interminabile di ferite che si vanno a rimarginare. La rivincita forse più incredibile che si è andata a manifestare in queste ore è quella che riguarda Silvio Berlusconi e a cinque giorni dalla prima votazione per il successore di Sergio Mattarella l'unica certezza che abbiamo oggi è che il pallino è ancora nelle mani del Cav. E' stato il Cav., rompendo tutte le regole formali delle competizioni quirinalizie e candidandosi in modo trasparente nella corsa meno trasparente che ci sia, quella per il Colle, a costringere tutti a venire allo scoperto, a costringere il centrodestra a muoversi compatto e a costringere Salvini, Meloni e Berlusconi a presentarsi all'appuntamento quirinalizio con una compattezza tale da rendere impossibile quel che il centrosinistra avrebbe invece sognato di fare: usare il Quirinale per provare a dividere il centrodestra buono da quello cattivo. Più che per l'operazione sciattolo, la candidatura con poco futuro del Cav. verrà ricordata per questo e verrà ricordata anche per essere stata come una tappa necessaria per mettere di fronte al M5s un dato di realtà emerso con molta chiarezza ieri durante l'incontro tra Enrico Letta, Giuseppe Conte e Roberto Speranza: per evitare di subire l'iniziativa del centrodestra sul Quirinale occorre ragionare su un nome capace di unire il Parlamento, e non semplicemente il Pd e il M5s, e ora dopo ora quel nome somiglia sempre di più a quello che il M5s sembrava non volere, ovvero Mario Draghi. L'effetto è certamente involontario, e non si dubita che Berlusconi abbia creduto davvero alla fattibilità della sua candidatura, ma l'effetto comunque c'è e in un modo o in un altro la partita quirinalizia, per Berlusconi, è davvero un cerchio che si chiude: chi aveva provato a usare la leva giudiziaria per cercare di sbarazzarsi di lui oggi non solo deve affrontare la stessa gogna giudiziaria che per anni è stata usata contro Berlusconi (vedi il caso Grillo), ma deve anche riconoscere che (a) non c'è mossa del centrodestra che non nasca da Berlusconi e che (b) votare insieme con Berlusconi il prossimo capo dello stato più che un incubo è diventato un sogno. La pazza e formidabile candidatura di Berlusconi ha avuto poi anche il merito di costringere Mario Draghi a fare con anticipo sui tempi alcuni passi strategici nella palude della trattativa politica, come racconta oggi Carmelo Caruso. Ha ricordato al M5s e al Pd che trattare Renzi da avversario rischia di essere un'idea pessima, dato che sulla carta, tra l'altro, i centristi guidati da Renzi i numeri per eleggere un presidente di centrodestra, insieme con il centrodestra, in teoria li avrebbero eccome. E ha infine spinto anche Salvini a fare rapidamente i conti su un calcolo non semplice da risolvere: come evitare che una candidatura quasi inevitabile come quella di Draghi possa diventare una candidatura subita e non governata. E la soluzione è una e soltanto una: cercare qualcuno con caratteristiche agli antipodi rispetto ai modelli politici più amati da Salvini e Meloni (le cinquanta sfumature vanno da Michetti a Orbán). E così, a pochi giorni dallo start, lo spettacolo è questo. Cerchi che si chiudono. Ferite che si ricompongono. Conflitti che si risolvono. Populisti che si contengono. Candidati che escono dall'oscurità. L'ultima discesa in campo del Cav. per essere una follia non è niente male.

La partita del Colle

Conte fra Letta e Di Maio: "Si scivola verso Draghi"

Il capo del M5s vede gli alleati, poi stringe un patto con il rivale alla Farnesina: "Temo i nostri gruppi"

Giuseppi parla con Tajani

Roma. "Stiamo scivolando verso Draghi". Giuseppe Conte arriva a questa conclusione. Prova a non subirla, nega che sia questo l'approdo, dice di avere un coniglio accucciato nel cilindro, poi torna alla realtà, fa i conti con l'aereo più pazzo del mondo (il gruppo parlamentare che dovrebbe comandare, quello dei M5s) e riecco al punto di partenza. Di prima mattina l'ex premier fa colazione a casa con Enrico Letta e Roberto Speranza. Dopo tre ore esce un triplice tweet fotocopia (idea del segretario Pd, muttata dai colleghi tedeschi) per dire che i rossogialli sono uniti, nella responsabilità e senza diritto di prelazione del centrodestra. Conte e Letta, ognuno in fondo perso dentro i fatti suoi, si rivedono alla Farnesina per la commemorazione di David Sassoli. E qui c'è molto da raccontare. *(Canettieri segue nell'inserto IV)*

GIUSEPPE CONTE

Il Capitano tentenna

La minaccia del Cav., le tensioni con Draghi, i consigli di Renzi su Casini. Salvini in stand-by

Roma. Scalpita e tentenna. Si sente gli occhi di tutti puntati addosso. Sa che è vero quel che Matteo Renzi gli ha detto, "che se sbagli questa partita, caro omonimo, fai la fine di Bersani nel 2013: sei morto politicamente". E insomma l'omonimo, cioè Matteo Salvini, sa che si ritrova a fare la parte del regista che però non controlla tutta la sceneggiatura. "Perché in fondo – come spiega di buon mattino, in un capannello di pezzi da novanta del Senato il leader di Iv – tutto al momento dipende da Berlusconi". Che per ora di ritirarsi non ci pensa. Non adesso, almeno, non così. E infatti ha deciso di rinviare il vertice programmato per oggi a Roma, nella sua Villa Grande. Resta ad Arcore, dove convoca lo stato maggiore di FI. Per tenere il leghista sulla graticola, per complicargli il gioco. *(Valentini segue nell'inserto IV)*

Il telefono di Draghi

L'agenda parallela (e riservata) del premier. Non vuole essere bruciato dai partiti

Roma. La regola è "non ci siamo parlati" e dunque le telefonate sono "personali", gli incontri "riservati". E' tornato il cappotto alzato, il bavero che nasconde. Lorenzo Guerini è stato ricevuto da Mario Draghi ed "era solo interlocuzione". Ma la conversazione più importante, che c'è stata, confermano i leghisti, "resta quella tra Salvini e Draghi che ovviamente non confermeranno né Draghi né Salvini". Il leader della Lega avrebbe chiesto di fare il ministro delle Infrastrutture e di decidere i prossimi vertici di Snam e Fincantieri. E ci sarebbero telefonate tra il premier e Luigi Di Maio, e poi Draghi-Orlando, Meloni-Draghi. Berlusconi vuole sapere quanti parlamentari faranno il suo nome mentre Draghi vuole la certezza che non giocheranno con il suo. *(Carrano segue nell'inserto IV)*

Parla Mario Tronti

"Draghi li mette in soggezione, perché è migliore dei politici. Ora il Pd lo candidi al Quirinale"

Roma. Il filosofo marxista Mario Tronti, l'antico bastone del Pci, il padre dell'operaismo, "opererebbe" per eleggere Mario Draghi al Quirinale? "Assolutamente sì. Deve essere eletto al Colle". Perché? "Perché bisogna cambiare schema. Perché il clima si è deteriorato. Perché il suo governo entrerà in sofferenza. La sua maggioranza di governo è anomala. E' già divisa da litigi, è formata da inaffidabili. Sono preoccupato. Per tutte queste ragioni ho maturato la convinzione che debba essere eletto presidente". Cosa teme? "Temo che il peggiore ceto politico di questo tempo possa bruciare l'uomo migliore che ci ha consegnato questo tempo disgraziato". E con la sua voce che è gagliarda, quella di chi è allenata al combattimento delle idee, da 90 anni, quella di chi fa pugilato con la ragione e l'appartenenza, aggiunge che il nome di Draghi lo avrebbe dovuto pronunciare la "sua" sinistra, il Pd, l'ultimo partito che lo ha eletto, "un partito che non ha preso l'iniziativa". Cosa sarebbe accaduto? "Se il Pd avesse avuto la forza di fare il nome di Draghi, la candidatura di Silvio Berlusconi non sarebbe arrivata. Avrebbe disinnescato, sfidato la destra e infine l'avrebbe smascherata. Per qualsiasi leader è pesante dire "no" a Draghi". Perché il Pd non l'ha fatto? "Preferisce la subalternità al M5s, un movimento senza prospettiva, senza spessore, di cui non mi fido. Quando penso a Draghi penso all'aforisma di Nietzsche. 'Più volti in alto tanto più apparirai lontano a chi non può volare'. La politica lo sopporta ma in realtà non lo ama. Quanto più avanza Draghi tanto più in basso scendono i partiti". *(Carrano segue nell'inserto IV)*

La Francia nelle vene

Manuel Valls ci spiega perché la sinistra è in crisi e lancia l'"union sacrée" contro i populisti

Parigi. Bologna, Festa dell'Unità, settembre 2014, giornata di sole. Hanno quarant'anni, la camicia bianca, il vento in poppa, sono i nuovi leader del socialismo europeo: Matteo Renzi, presidente del Consiglio italiano, Pedro Sánchez, segretario del Partito socialista spagnolo, Diederik Samsom, capofila dei laburisti olandesi, Achim Post, frontman tedesco del Partito socialista europeo. E c'è Manuel Valls, capo del governo di Parigi, il social-liberale che fa arrabbiare la *gauche* giacobina francese con le sue difese del libero mercato, delle aziende e dell'ordine repubblicano con i toni di un Clemenceau. "Ne è passato di tempo", dice al Foglio con un filo di nostalgia Manuel Valls, "oggi la sinistra francese corre dritta verso un disastro storico". Sottolinea "francese", Valls, perché "in Italia, Renzi è senatore e continua ad avere un peso importante nella vita politica con il suo partito e in Spagna Sánchez guida l'esecutivo".

Il pessimismo dell'ex ministro dell'Interno e premier durante il quinquennio di François Hollande riguarda soprattutto la sua famiglia politica, che alle prossime presidenziali rischia di presentarsi con nove candidati se non troverà un accordo per organizzare in extremis le primarie. I motivi di questa crisi di idee, di leadership e di identità della *gauche* sono molteplici per Valls. "La sinistra sta attraversando un periodo di difficoltà un po' ovunque, non solo in Europa. Anche il Partito democratico americano, che governa, è al centro di problemi legati alla cancel culture e alle frange radicali. Ma in Francia, la crisi è ancor più profonda per due ragioni". *(Zanon segue nell'inserto IV)*

L'EQUIVOCO DELL'ONESTÀ-TÀ-TÀ

Per Grillo la strada del traffico del cosiddetto illecito di influenza era segnata dal primo giorno. Dopo Craxi e l'abbaglio dipietrista, Michele Serra farebbe bene a condannare le sciocchezze etiche della sua sinistra

DI GIULIANO FERRARA

Sarebbe stato carino se Michele Serra, commentando il caso Grillo-Mascalzone Latino, avesse riconosciuto la propria ingenuità dei tempi in cui si mo-

strava amico solidale dell'ansia sbandierata di onestà-tà-tà che promanava dal Movimento con un nome alberghiero, capace in forza della demagogia spinta di diventare nelle ultime politiche il cartello elettorale di maggioranza relativa. Invece il commentator cortese della sinistra moralista e umoralista, già vittima consenziente della "diversità antropologica" nella visione berlinguериana della politica comunista, e delle repliche amarognole della storia, ha scelto di ricamare, al piccolo punto, una presa di distanza dal suo vecchio amico e collaboratore di Bibbona, censurato per la diversità grillina declamata e tradita, un ricamo non estraneo del tutto al difetto nazionale dell'ipocrisia.

Serra riconosce infine che la questione del rapporto fra politica e denaro è un problema irrisolvibile con sbandieramenti e appelli allo sradicamento del ceto dirigente in favore di un inesistente nuovo che avanza a colpi di sacro blog e di piattaforma Rousseau. Non è poco, vista la legge dei vent'anni, cioè il lasso occorrente a riconoscere per proprie le sciocchezze "de sinistra" e a rigettarle da parte del fronte diversitario: ieri era il ventidiciottesimo anniversario della morte a Hammamet di Bettino Craxi, ma non saremo così puntigliosi da rimproverare a Serra quei due anni di eccedenza rispetto alla legge bronzea del coglione moralista. Ci piacerebbe che in cambio della nostra larghezza di vedute, che evita il puntiglio, il corsivista di Repubblica riconoscesse domani, non fra altri vent'anni, di averne detta un'altra delle sue. Infatti secondo lui "il problema" è distinguere, cosa non facile a suo giudizio, tra il reato penale e la molestia etica.

Noi amici della meglio delinquenza d'antan, da Bettino al Cav., solidali come siamo anche con tutti i loro predecessori e successori, che sono tanti e molto illustri, crediamo di aver capito da oltre trent'anni che il reato penale va considerato alla luce della sua politicizzazione, e distinto dalle crociate penali intese a infilzare un ceto dirigente o un sistema dei partiti, anche novissimi, anche nati all'insegna dell'onestà-tà-tà. E che la mollezza etica va distinta dal finanziamento privato e pubblico della politica, due cose necessarie in diversa misura, e dal lobbismo, di cui vanno indicate regole di trasparenza e di controllo, ma che non può essere condannato e criminalizzato penalmente con leggi grilline come quella sul "traffico illecito di influenza". La mediazione tra interessi e decisioni parlamentari non può essere sottoposta a un vaglio arbitrario dell'ordine giudiziario sulla sua liceità (a parte che le vicende del Csm e delle correnti e carriere di magistrati dimostrano di quali traffici siano capaci i giudici del traffico illecito); deve invece essere regolamentata in modo da rendere esplicito chi dà, chi prende e chi vota gli emendamenti e subemendamenti del caso. Se la legge si finge virtuosa o virtuista, e ignora o cancella questo spazio di intermediazione tra interessi imprenditoriali e misure politiche, allora ogni possibile virtù è pregiudicata dalle chat e dalle intercettazioni e dalla chiacchiera mediatica e dalle campagne rigeneratrici, sempre e sistematicamente.

Serra avrebbe dovuto capire tanti anni fa che Di Pietro non era uno stinco di santo, almeno dai tempi remoti della campagna elettorale al Mugello, se non prima. Avrebbe dovuto intuire che il marasma del finanziamento della politica in Italia e non solo era il portato storico e di sistema di una situazione bloccata dalla Guerra fredda e dal consociativismo. Che il decreto Berlusconi sulle tv fu un atto di governo limpido, più limpido del blackout decretato dai pretori pro Agnes e pro De Mita, e che i finanziamenti di Berlusconi a Craxi erano il sostegno a una leadership riformista e liberale, e di difesa dal moralismo intermittente dei berlinguериani, non un delitto penale. Che il sacro blog serviva anche a raccogliere fondi per l'assalto alla diligenza della Repubblica, "vi arrestiamo tutti", e che per Grillo e per gli altri la strada dell'influenza, del traffico e del cosiddetto illecito era segnata fin dal primo giorno. Avrebbe dovuto, avrebbe, e pazienza se non lo ha fatto: sono con lui i molti milioni di italiani, non tutti esenti da mollezze etiche varie, che hanno scelto come loro campioni per oltre trent'anni persone eticamente molli ma esteriormente rigidissime nei principi. Però potrebbe prenderne atto, ora che l'equivoco, di nuovo, e sarà così per i secoli dei secoli, è saltato in aria.

Viva la normalità di Boris, *bring your own booze!*

Partygate o non partygate, se il nostro mondo sapesse ancora divertirsi, se avesse ancora un po' di spirito d'intrapresa

CONTRO MASTRO CILIEGIA

e libertario – cioè insomma non come quelle neosuore alla Linda Lovelace che adesso vogliono fare le bucce alla salma di Hugh Hefner per essere state trattate "come un pezzo di carne", forse pensavano di stare a Yale – ci sarebbe solo da gridare un ultimo urrà! per Boris Johnson. E "bring your own booze". Perché il premier col ciuffo ha deciso, spericolato ma almeno più allegro di Bob Speranza, che da oggi in Gran Bretagna si torna alla allegra libertà non vigilata: basta mascherine, basta green pass e persino basta smart working. Manca solo l'autorizzazione a girare nudi per strada e a ciulare nei parchi, e sarebbe più bello che all'Isola di Wight. Ciao Omicron, la quaresima è finita. Orrendo cinismo per cavarsi dai guai politici, hanno subito commentato i suoi nemici. E sarà anche, ma come ha detto il ministro della Sanità di Sua Maestà, Sajid Javid, bisogna pur "convivere col Covid come si convive con l'influenza". E poi, diciamola tutta: essendo adulti e vaccinati, portarsi da bere alla festa di Boris è sempre meglio che ammalarsi come i somari No vax. *Bring your own booze, Boris. (Maurizio Crippa)*

Gli esfiltrati

In Francia, dove fu ucciso Paty, sotto scorta una prof. accusata ingiustamente di razzismo

Roma. C'è un termine che ricorre spesso in Francia, "esfiltrazione". La direttrice delle risorse umane di Charlie Hebdo, Marika Bret, costretta a fuggire a seguito di gravi e concrete minacce di morte lanciate contro di lei dagli estremisti islamici, ha raccontato la propria esfiltrazione da casa da parte dell'intelligence, per esempio. Durante una lezione sull'evoluzione per una classe di terza elementare, un'insegnante di Scienze della vita e della terra di una scuola di Trappes (Yvelines) ha pubblicato una foto del rapper marsigliese Soprano su una sequenza temporale per interessare gli studenti. Alcuni genitori l'hanno accusata di razzismo. L'insegnante ha ricevuto minacce sui social. Minacce prese molto sul serio da magistrati e polizia e la professoressa è stata "esfiltrata" dal suo istituto e dal dipartimento di Yvelines, dove insegnava ed è stato ucciso, più di un anno fa, Samuel Paty. E' stata l'intelligence a chiederle "di lasciare l'Ile-de-France il prima possibile", dice l'insegnante al Parisien. "Ho perso tutto, tutto ciò che ho costruito per dieci anni, ho molta paura per la mia vita". Il padre di uno studente che l'ha accusata è stato condannato a sei mesi di reclusione. Ma il danno ormai era fatto. Anche lui già professore di Filosofia a Trappes, minacciato di morte a seguito di osservazioni sull'islam ("Trappes è una città definitivamente perduta, caduta nelle mani degli islamisti", aveva scritto) e costretto a lasciare l'insegnamento, Didier Lemaire è stato contattato dalla professoressa dall'inizio del caso. I servizi di polizia, considerando che c'è un rischio concreto, pattugliano davanti a casa della professoressa. "Non compreremo così la pace sociale", avverte il professore di filosofia. "La scuola non deve crollare di fronte agli ideologi. Altrimenti, non svolge più la sua missione, non serve più a nessuno scopo, è morta. E domani potrebbero esserci altri Samuel Paty". Pascal Bruckner, l'autore di "Un colpevole quasi perfetto" (Guanda), spiega che il pericolo per chi denuncia, come questi professori, è incorrere nelle ire della nuova "religione basata sulla giustizia razziale. Come nel marxismo, quando chi si opponeva era un nemico di classe e doveva essere escluso dall'umanità". "Caroline L.", una docente dell'Università di Aix-Marseille, ha ricevuto innumerevoli minacce di morte, accusata di "islamofobia", per aver spiegato ai suoi studenti che "non c'è libertà di coscienza nell'islam". Un altro docente ha dovuto lasciare la scuola e chiedere il trasferimento per minacce islamiste. In una scuola di Caluire-et-Cuire, a Lione, uno studente ha minacciato un insegnante di "tagliargli la testa". E un liceo di Riom è stato addirittura chiuso a causa di minacce di morte contro gli insegnanti. Quanti esfiltrati nei "territori perduti" dei Lumi e ora di Allah. *(Giulio Meotti)*

Andrea's Version

Draghi. O se no, la fiera. O se no, finita la fiera, Checco Zalone. O se no, esaurito tutto, puntare su un intellettuale prestigioso e trasversale come il professor Ernesto Galli della Loggia presidente della Repubblica dei miei stivali?

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Più Ffp2 per tutti

Biden distribuisce 400 milioni di mascherine gratis, altro che il finto "calmiere" voluto dal Pd

Il presidente americano, Joe Biden, ha avviato un piano per distribuire gratuitamente 400 milioni di mascherine N95 (equivalenti alle nostre Ffp2) attraverso le farmacie e i centri medici. Ha anche lanciato il sito covidtests.gov per richiedere gratis i tamponi fai da te. In Gran Bretagna è attivo da tempo un programma per la somministrazione dei tamponi gratis. Diverse città europee hanno varato progetti del genere. E perfino in Italia, nel 2020, il governo Conte II ha finanziato la distribuzione di circa 11 milioni di mascherine chirurgiche.

Perché, allora, da un certo punto in poi abbiamo smesso di seguire questa prassi? Proprio il governo rossogiallo, mentre con la mano destra regalava le mascherine, con la sinistra imponeva un tetto di 50 centesimi al loro prezzo di vendita. La passione per i prezzi amministrati deve aver fatto colpo sulla classe politica italiana, visto che pure il governo Draghi è stato a lungo tirato per la giacchetta da ministri come Andrea Orlando ed esponenti del Pd come Enrico Letta e il suo vice Peppe Provenzano. Alla fine, nel tentativo di salvare capra e cavoli, la struttura commissariale del generale Figliuolo ha semplicemente stilato un protocollo aderendo al quale le farmacie si impegnano, su base volontaria, a non vendere le mascherine Ffp2 a più di 75 centesimi. Ne restano escluse le farmacie non aderenti e tutti gli altri canali di distribuzione (presso i quali, peraltro, il prezzo è spesso inferiore). In pratica, le farmacie possono mandare una mail al commissario Figliuolo per dirgli che vogliono vendere le Ffp2 a 0,75 euro: una cosa che potevano benissimo fare anche prima.

C'è, in tutto questo, un doppio paradosso. In primo luogo, il controllo dei prezzi è sempre una misura pericolosa. *(Capone e Stagnaro seguono a pagina quattro)*

Trump e più Trump

L'ex presidente soffre l'ascesa di Ron DeSantis, che è meno ragionevole di lui sul vaccino

Roma. Da mesi Trump borbotta e si lamenta con i suoi della presunta infedeltà nei suoi confronti dei governatore della Florida, Ron DeSantis, che molti considerano un personaggio in forte ascesa dentro al Partito repubblicano e un probabile sfidante di Trump alle prossime elezioni presidenziali. Perché il governatore non dice "le parole magiche"?, chiede Trump al suo circolo – secondo un pezzo con fonti del New York Times – e per parole magiche intende una dichiarazione pubblica di appoggio da parte di DeSantis alla sua ricandidatura nel 2024. La faccenda per Trump è tanto più dolorosa perché il rivale è una sua creatura. E questa è un'altra cosa che lui continua a ripetere ai suoi: senza di me quello non sarebbe nulla. In effetti fino al 2017 DeSantis è stato soltanto un peone repubblicano impegnato al Congresso con visibilità minima, poi fu notato dall'allora presidente durante un'intervista su Fox News e candidato alla carica di governatore in Florida. Vinse le elezioni in quello stato, che calamita l'attenzione dei media americani, e divenne un punto di riferimento per l'ala trumpiana del Partito repubblicano, quella che domina in posizione di vantaggio assoluto. Passò dall'anonimato all'essere un trionfatore. Da allora il sistema di media e social di area trumpiana lo ha premiato, trattandolo da vice Trump – al posto di Mike Pence, che da tempo vive una vita di discrezione e basso profilo dopo il trauma dell'attacco al Congresso del 6 gennaio 2021, dove corse il rischio di essere linciato. *(Rainero segue a pagina quattro)*

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

HDI ASSICURAZIONI

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDI 20 GENNAIO 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLIX - Numero 16 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

HDI ASSICURAZIONI

QUIRINALE: CONFUSIONE TOTALE

Slitta il vertice a destra ma i giallorossi restano in alto mare Voto, caos sulle regole

Laura Cesaretti e **Adalberto Signore**

Tutto in un giorno. Prima i tweet facsimile dei tre leader giallorossi, poi la guerra delle veline dentro M5s, incartato sul nome di Mario Draghi. Anche nel Pd c'è nervosismo. E il centrodestra rinvia il vertice di oggi.

con **Boezi**, **Boschi**, **de Feo** e **Di Sanzo**
servizi da pagina **6** a pagina **10**

BOLLETTE NUOVA PANDEMIA

di **Marcello Zacché**

La nuova emergenza nazionale sta nei numeri e nei segnali lanciati dalle categorie di imprese e lavoratori. L'emergenza energetica è per il Paese il nuovo Covid-19. Una crisi grave e sostanzialmente imprevista nelle sua improvvisa accelerazione. I numeri sono quelli di una bolletta aggregata di 37 miliardi nel 2022 solo per l'industria italiana. Il calcolo è di Confindustria e la dimensione relativa di ciò di cui si parla è data dal confronto con gli anni precedenti: +17 miliardi rispetto all'anno scorso. Ma, soprattutto, +29 rispetto al 2019, vale a dire il cosiddetto pre-covid. Quindi basta poco per mettere a fuoco il problema: se il Pil è il fatturato della *corporate* Italia e la bolletta energetica è uno dei principali costi per produrlo, assistiamo a una situazione in cui, rispetto al pre-covid, il Pil di fine 2021 è ancora sotto di almeno il 3%, ma al suo interno se la deve vedere con costi lievitati del 150%. E se si guarda al 2022 peggio ci sentiamo: il Pil è previsto in rialzo del 4%, quindi finalmente oltre il pre-covid; ma ci arriverà con una bolletta energetica più alta del 70-80% rispetto all'anno scorso: ai numeri della Confindustria si sono aggiunti ieri quelli di Confcommercio, 20 miliardi di costi di gas ed elettricità contro gli 11 del 2021.

Cosa ci dice tutto questo? Ci fornisce un quadro molto preciso: la strada che ci aspetta nel 2022 è ancora più irta di ostacoli di quella che avevamo davanti un anno fa. Il riferimento, per niente casuale, è al governo di Mario Draghi, chiamato a Palazzo Chigi esattamente 12 mesi addietro perché non c'era più altra soluzione che la sua per sollevare il Paese schiacciato dalla pandemia. Nel febbraio 2021 ci siamo giocati il jolly della Repubblica perché le carte erano finite. Allora avevamo davanti un'economia da risollevare (ma il rimbalzo era fisiologico), i fondi del Pnrr da portare a casa (ma già stanziati) e i vaccini da fare (già inventati e partiti). Tre sfide i cui contorni erano conosciuti e che - superati ostacoli abbastanza prevedibili - sarebbero andate in discesa. Ebbene oggi ci pare che, un anno dopo, i problemi che il Paese ha di fronte siano ancora peggiori, perché legati a variabili assai più indipendenti dalla nostra volontà di quanto lo fossero quelle che hanno chiamato in causa Draghi. La crisi energetica richiede soluzioni urgenti e strutturali a livello di governo, sia sul piano domestico, sia in Europa, avendo a che fare con politiche energetiche comunitarie di lungo periodo e con i nuovi vincoli di sostenibilità. E, a ruota, ci avviamo ad avere inflazione galoppante nei carrelli della spesa e tassi d'interesse in crescita sul mercato del credito.

Non sappiamo se trattasi di tempesta perfetta. Ma non pare certo il momento di abbandonare la nave. E se è vero che abbiamo ancora un jolly, non giocarlo ancora in un esecutivo forte ed autorevole renderebbe più probabile, se non sicuro, il naufragio.

COMUNICATI FOTOCOPIA DEI LEADER GIALLOROSSI

Tre uomini e un tweet È la sinistra copia-incolla

di **Marco Zucchetti**
a pagina **6**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE: D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

INCHIESTA BOMBA

LE BUGIE DI GRILLO

Per i pm i soldi al blog sono troppi per la sola pubblicità
Le richieste di Onorato su fisco, convenzioni e debiti

I 5 STELLE GARANTISTI SOLO CON SE STESSI

Tutti gli eletti del Movimento 5 Stelle erano pronti a rispondere ai messaggi del fondatore e Garante, Beppe Grillo: che trasmetteva loro le richieste del suo amico Vincenzo Onorato, il padrone della disastrata Moby. I parlamentari rispondevano, almeno una dozzina di chat raccontano tutto ai pm milanesi.

servizi alle pagine **2-3**

LA CAUSA PER DIFFAMAZIONE

Esposito, veri gli insulti a Berlusconi Assolta la donna accusata dal giudice

Luca Fazzo
a pagina **4**

IN TOGA Antonio Esposito, il giudice che condannò Berlusconi

LE ANALISI

CHI FINANZIA I PARTITI

Sulle lobby leggi fumose e ipocrite

di **Vittorio Macioce**

Beppe Grillo è nei guai. È finito in un territorio di confine, pieno di ombre, dove politica e giustizia giocano a rimpiattino. Qui perfino i dottori della legge confessano di perdersi. L'origine è il reato di traffico di influenze. È una legge del 2012 pensata (...)

segue a pagina **3**

IL FUTURO DEL MOVIMENTO

Conte-Di Maio i tristi eredi dei miseri resti

di **Claudio Brachino**

E l'Elevato finì in cielo, non nell'empireo della grandezza, ma nell'azzurro del nulla politico. Le notizie, come quelle di Grillo indagato per traffico di influenze, hanno un potere simbolico al di là dell'iter giudiziario. In quello rimango garantista e non giudico prima (...)

segue a pagina **2**

OGGI LE NUOVE REGOLE. OMICRON IN CALO

Ecco dove servirà il pass Scuola, guerra sui numeri

Francesca Angeli e **Patricia Tagliaferri**

A scuola sulle classi realmente in Dad i conti non tornano tra presidi e ministero dell'Istruzione. Intanto arrivano le regole: ecco dove servirà il green pass rafforzato.

servizi da pagina **12** a pagina **14**

IL FENOMENO

Boom dimissioni Ora i trentenni mollano il lavoro

Giacomo Susca
a pagina **10**

DIVENTA «RADIO LIBERTÀ»

Fine di un'era: «Radio Padania» cambia nome

della Frattina a pagina **11**

TRA CINEMA E POLITICA

Muscoli e cervello, fenomenologia di Schwarzenegger

Parente a pagina **25**

IL PROGETTO ITALIANO ANTI-SCAFISTI

Centro di controllo in Libia per frenare partenze e ong

Chiara Giannini

La Libia avrà presto il suo Mrcc, ovvero il centro di coordinamento marittimo della Guardia costiera. Tempi duri per scafisti e Ong, che a breve saranno costretti a rispettare le direttive internazionali anche in Libia.

a pagina **11**

L'IDEOLOGIA AL POTERE

Macron choc: «Clima e aborto diritti europei»

di **Francesco Giubilei**
a pagina **16**

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 16

QN Anno 23 - Numero 19

IL GIORNO

GIOVEDÌ 20 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Sandro Neri

Racket degli abusivi, spaccio di droga, microcriminalità che coinvolge anche i più giovani. Sono alcuni dei maggiori problemi legati al degrado delle periferie. A Milano si procede con la riqualificazione di alcune aree. A Lorenteggio le case popolari fatiscenti sono state abbattute. Demolire per ricostruire è una delle strategie che riguarda anche altri quartieri. Altrove, invece, si ristruttura, sperando che questo basti a riqualificare la zona. Qual è la scelta giusta? Abbiamo postato la domanda sui social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2

ristora INSTANT DRINKS

Pd e Cinque stelle divisi su Draghi

Letta lo vorrebbe al Quirinale. Di Maio possibilista ma Conte (per ora) dice di no. E il centrosinistra resta in stand by Berlusconi non demorde e fa slittare a domani il vertice con Salvini e Meloni. Ventiquattro ore in più per raccogliere voti

Servizi e **Sgarbi** da p. **3** a p. **5**

Paure, quarantene e rincari

Così l'Italia si sta facendo male da sola

Michele Brambilla

Qualcosa di assurdo sta succedendo da qualche tempo nel nostro Paese. La situazione generale pareva volgere al meglio. Abbiamo da un anno un governo stimato e ascoltato in tutto il mondo, abbiamo da spendere i miliardi concessi dall'Europa. L'economia è cresciuta, nel 2021, come mai era cresciuta da tempo immemorabile. La stragrande maggioranza dei cittadini è vaccinata e il virus stesso ha perso forza: le terapie intensive sono piene solo di No vax.
Eppure, le città sono vuote.
È tornata la paura, ma questa volta è davvero irrazionale e surreale. Le uniche code che si vedono in giro sono quelle alle farmacie per fare i tamponi.

Continua a pagina **2**

DAI POLITICI (ALL'ESTERO) AI VIROLOGI IN CORO: TORNARE ALLA NORMALITÀ MA QUI DA NOI REGIONI E GOVERNO FERMI AL MODELLO DI DUE ANNI FA

Boris Johnson, 57 anni
Premier inglese

Pedro Sanchez, 49 anni
Premier spagnolo

Mauro Pistello, 60 anni
Vice presidente società microbiologia

Andrea Crisanti, 67 anni
Professore di microbiologia a Padova

Matteo Bassetti, 51 anni
Infettivologo

Francesco Vaia, 67 anni
Direttore malattie infettive Spallanzani

BASTA RESTRIZIONI

Servizi da pag. **8** a pag. **11**

DALLE CITTÀ

Rho, blitz alle scuole superiori

Filmavano le botte ai compagni poi tutto sul web Presi i sei violenti

Palma e **Rampini** a pagina **15**

Milano, rischio frodi in edilizia

Aziende fantasma e carte falsificate Allarme superbonus

A.Gianni in **Lombardia**

Milano

Minori disabili e pochi infermieri: servono altri aiuti

Anastasio nelle **Cronache**

Paura a Viareggio, psicolabile bloccato dopo ore

Si barrica in casa e spara Alla fine il blitz dei Nocs

Di Grazia e **Del Chicca** a pagina **12**

Intervista a Gianni Morandi

«Sul palco ho la tremarella A Sanremo torno bambino»

Spinelli a pagina **19**

Oggi l'ExtraTerrestre

TRANSIZIONE Energia eolica e solare, rinnovabili al palo. Migliaia di progetti bloccati. Sardegna choc: un mega deposito di gas in un'area industriale

Visioni

DE BERNARDI Una conversazione con il regista torinese, al centro di un omaggio al Pompidou

Giuseppe Garlazzo pagina 16

Reportage

LOS ANGELES La disuguaglianza che spacca gli Usa nell'immagine dei treni merci presi d'assalto

Luca Celada pagina 13

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022 – ANNO LII – N° 16 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Enrico Letta e Roberto Speranza all'uscita del vertice con Giuseppe Conte foto di Foto Cecilia Fabiano/ LaPresse

Draghi convitato di pietra al vertice dei giallorossi a casa Conte. Letta in pressing: «Il premier è il nome giusto per il Colle». Il leader dei 5S frena: «Il Movimento non tiene». Poi vede Di Maio e corregge: «Nessun veto». Berlusconi vicino alla resa, rinviato il summit della destra

pagine 2,3

Il tridente duole

88,4% DI ALUNNI TRA I BANCHI ALLA RIPRESA. FLC CGIL «CIFRE POCO TRASPARENTI, DIFFIDIAMO IL MINISTRO»

Scuola in presenza, sindacati contro Bianchi

«Lavoriamo per la scuola in presenza, un impegno che il presidente Draghi si è preso»: il ministro Bianchi, in audizione alla Camera, ha illustrato la strategia del governo e fornito i numeri dei contagi. Tra il 10 e il 15 gennaio, su 374.740 classi, 247.269 hanno funzionato in presenza (93,4% del campione); in 40.236 delle secondarie c'è stata la didattica integrata (13,1% del campione); in 20.185 classi dell'infanzia si è ricorsi alla dad (6,6%). La Flc Cgil: «Da Bianchi notizie opache. Non rimane che diffidare il ministro per inadempienza: in forza del Protocollo sicurezza il sindacato ha il diritto di ricevere i dati del monitoraggio». Cristina Costarelli (Associazione nazionale presidi-Lazio): «La gestione è ai limiti dell'insostenibile e la didattica inefficace. C'è un'assoluta difficoltà a eseguire i protocolli delle Asl».

POLLICE, MERLI A PAGINA 7

L'APPELLO DEL BRITISH MEDICAL JOURNAL

«Vaccini, servono dati pubblici»

Il *British Medical Journal* invita le aziende a rendere pubblici i dati originali raccolti nei test sui vaccini e i farmaci nelle sperimentazioni cliniche. La richiesta di trasparenza riguarda anche le agenzie regolatorie e i criteri con cui sono stati valutati e autorizzati i vaccini.

ANDREA CAPOCCI A PAGINA 6

all'interno

Intervista

Bassolino: «Draghi al Colle un'occasione anche per la sinistra»

L'ex ministro e sindaco di Napoli: «Con un punto di riferimento stabile al vertice dello Stato i partiti potrebbero ricominciare a fare politica e la sinistra potrebbe tornare a fare la sinistra».

ANDREA CARUGATI
PAGINA 2

Semestre francese

Macron a Strasburgo: «L'aborto nella Carta europea dei diritti»

Il discorso di Macron a Strasburgo per il semestre di presidenza francese si intreccia con la campagna per l'Eliseo, e lancia una stoccata alla neo eletta Roberta Metsola

ANNA MARIA MERLO
PAGINA 9

Lavoro

L'occupazione femminile cala di più nella pandemia

«Bilancio di genere 2020»: le diseguaglianze colpiscono di più le lavoratrici con figli. Dal 2013 il tasso di occupazione è andato sotto il 50%. Guerra (Mef): «Dati drammatici»

MARIO PIERRO
PAGINA 5

Lele Corvi

Quirinale

La ragionevole proposta di Luigi Manconi

ASCANIO CELESTINI

Lavoro da due anni a uno spettacolo su Pasolini e sono due le domande che mi fanno sempre: chi l'ha ucciso? Cosa avrebbe detto oggi? Alla prima rispondo con il risultato del processo e le parole che Graziella Chiarcossi disse in un'intervista.

— *segue a pagina 19* —

L'omicidio in Congo

Attanasio, il solito depistaggio. Ora l'Italia alzi la voce

TONINO PERNA

La notizia dell'arresto degli assassini dell'ambasciatore Luca Attanasio, del carabiniere Vittorio Iacovacci, e dell'autista Mustapha Milambo, uccisi in Congo il 22 febbraio scorso, è il classico dono avvelenato, come per Giulio Regeni, Ilaria Alpi e tanti altri.

— *segue a pagina 10* —

GERUSALEMME

Sheikh Jarrah perde la prima casa: demolita

I bulldozer israeliani del comune di Gerusalemme sono arrivati a Sheikh Jarrah poco prima dell'alba. La polizia ha fatto irruzione nella casa della famiglia palestinese Salhiye, una ventina gli arrestati. Poi la casa è stata ridotta in macerie. È il primo sgombero nel quartiere dopo mesi ad alta tensione. **GIORGIO A PAGINA 11**

all'interno

Giustizia *Csm, il sassolino della ministra Cartabia*

ANDREA FABOZZI **PAGINA 4**

Germania *Fridays for Future: «Il Semaforo è poco verde»*

SEBASTIANO CANETTA **PAGINA 8**

Colombia *Torna la guerriglia e Betancourt si candida*

CLAUDIA FANTI **PAGINA 12**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DjeA/CRM/23/2103

9 770025 215009 20120

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX- N° 19 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 20 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,30

Il libro

Titti Marrone e i bimbi reduci dal lager: orrore che non si cancella

Giuseppe Montesano a pag. 15

Verso Sanremo

Il "vecchietto" Morandi lancia l'amico Ranieri «Può vincere il Festival»

Federico Vacalebre a pag. 14

Draghi al Colle, dubbi M5S

▸Letta spinge per il premier, Berlusconi verso il ritiro ci pensa ed esclude nomi di centrodestra
Conte frena: nessun veto sull'ex Bce ma guardiamo al bene del Paese, serve continuità di governo

Alleanze in bilico

LE PARTITE INCROCIATE DEI LEADER SUL QUIRINALE

Massimo Adinolfi

Il Quirinale, certamente. La preoccupazione di dare al Paese una guida autorevole e rispettata, in grado di impersonare al meglio l'unità nazionale. Ma non è la sola preoccupazione dei leader politici, in questo momento. Anzi, viene il dubbio che non sia nemmeno la principale, e che all'ombra del Colle si giochino altre, più sostanziose partite. Che ci sia altra ciccia, insomma. *A pag. 35*

Romanzo Quirinale

Il freno tirato della Cartabia e il truppone grillino che sbanda

Il freno tirato della Cartabia e il truppone grillino che sbanda. Il racconto di due parlamentari di lungo corso degli intrighi, delle trattative e il clima tra i 1009 grandi elettori protagonisti del Romanzo Quirinale.

Cip&Ciop *a pag. 35*

Alberto Gentili

Enrico Letta e Roberto Speranza sono arrivati a una conclusione: «La candidatura di Berlusconi non è in campo, si è rivelata illusoria», come dice il segretario del Pd. Una sorta di bluff. Il Cav, escludendo un piano B, punterebbe alla candidatura di Draghi come vorrebbe il centrosinistra. Frena il leader cinquestelle: «Nessun veto sul premier ma guardiamo al bene del Paese, serve continuità al governo».

Alle pag. 2 e 3

L'inchiesta Messaggi ritenuti rilevanti dai pm

Caso Moby, nelle chat di Grillo spuntano Patuanelli e Toninelli

Sono almeno tre i fronti al centro delle richieste di interventi pubblici che sarebbero state avanzate dall'armatore Vincenzo Onorato a Beppe Grillo, il quale, a sua volta, le avrebbe girate a parlamentari del M5S e anche a ministri, tra cui Patuanelli, all'epoca al Mise, e Toninelli alle Infrastrutture.

Guasco *a pag. 5*

Intesa bipartisan

Ecco il Covid hotel e percorsi dedicati ai voti dei positivi

La Camera ha trovato l'intesa a favore della possibilità che tutti i 1009 grandi elettori, compresi positivi o in isolamento, possano votare per il presidente della Repubblica tra percorsi dedicati e Covid hotel.

Acquaviti *a pag. 4*

Il cimitero nel degrado

La frana che minaccia anche la tomba della Serao

Paolo Barbuto

Nel cimitero monumentale di Poggioreale la frana che ha già fatto crollare intere palazzine di loculi minaccia anche la tomba di Matilde Serao.

In Cronaca

Furto di identità a Monica Boggioni, tre bronzi a Tokyo

Le foto della campionessa finite su un sito di escort

Gianluca Cordella *a pag. 35*

Le interviste del Mattino

«Omicron al picco ma più vaccini o nuove varianti»

▸Battiston, scienziato dei numeri Covid
«Tutti contagiati? Teoria improbabile»

Lorenzo Calò

«Il picco non riguarda il numero dei nuovi contagi ma la relazione tra quelli nuovi e i guariti», in questo caso Omicron sarebbe al picco «ma servono più vaccinati per bloccare le varianti»: spiega Roberto Battiston, ordinario di Fisica e coordinatore dell'Osservatorio sui dati epidemiologici. E aggiunge: «Tutti contagiati? Teoria improbabile». *A pag. 7*

No miniquarantene

Governo-Regioni: nuovi conteggi anti-zone rosse

Governo, ok alle Regioni: nuovi conteggi per decretare le zone rosse ma sulle mini quarantene resta lo stop.

Evangelisti *a pag. 7*

Oltre cento milioni con piccole banche del Nord

Napoli, la grande truffa dei crediti superbonus

Valentino Di Giacomo

Stavano per mettere a segno un'imponente frode, sfruttando il superbonus 110% per l'edilizia, le persone perquisite dalla guardia di finanza di Napoli alle quali sono stati sequestrati, complessivamente, quasi 110 milioni di euro, accumulati in 13 mesi, a partire dal dicembre 2020, grazie ai crediti d'imposta che sarebbero poi stati ceduti a banche del Nord . Nella frode risulta coinvolto il Consorzio Sgai, al quale ignari cittadini si sono rivolti. *A pag. II*

L'auto del futuro

L'ad di Stellantis e la scommessa verde su Pratola Serra

Nando Santonastaso

Stellantis, a Pratola Serra gli «ultimi» motori diesel: i nuovi propulsori Euro 7 saranno prodotti fino al 2030. E oggi nello stabilimento irpino la visita dell'amministratore delegato, Tavares. *A pag. 8*

SECURITY 60®

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

MADE IN ITALY

www.security60.it www.tecnometalsystem.it

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 20/01/22 ----
Time: 20/01/22 00:12

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 20/01/22-N:

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 144 - N° 19 ITALIA

NAZIONALE

Giovedì 20 Gennaio 2022 • ss. Sebastiano e Fabiano

IL GIORNALE DEL M

Commenta le no... IL MESSAGGERO.IT

MD

MD

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: 616.929

Dosi somministrate in totale: 121.261.262*

Rispetto del quotidiano

Rispetto al giorno precedente: +3,18%

Rispetto alla settimana precedente: -14,52%

Stasera la Coppa Italia
Per la Roma c'è il Lecce lo specialista Mourinho vuole il nono trofeo Il Tottenham su Veretout

Angeloni e Boldrini nello Sport

In edicola e sul web
Su MoltoFuturo Dna dell'era glaciale per far rinascere il mammut biotech

Un inserto di 24 pagine

In caso di rimpasto

Gli staff dei dicasteri, veri "garanti" del Recovery

Paolo Pombeni

Nel garbuglio più o meno istituzionale che si prospetta in concomitanza con l'elezione del successore di Mattarella c'è una questione niente affatto secondaria che viene sollevata: che succede al governo dopo quella scelta? Tutti sanno che si intrecciano due tematiche: non solo la possibilità che Draghi venga eletto Presidente della Repubblica, ma anche la montante voglia dei partiti di tornare ad avere un governo più "politico".

Nel caso dell'ascesa al Colle dell'attuale premier la fine del governo sarebbe automatica, perché se si dimette il presidente, come sarà obbligato a fare in quel caso, cade l'intero esecutivo. Più complicata la situazione se il nuovo presidente non fosse Draghi. La prassi è che in caso di rinnovo dell'inquilino del Quirinale il governo presenti dimissioni che si ritengono "di cortesia" e che vengono subito respinte. Solo quasi all'inizio della nostra storia repubblicana si presentò una diatriba sulla questione. Quando nel 1955 venne eletto Gronchi, egli ritenne che il presidente del Consiglio di allora, Mario Scelba, dovesse dimettersi davvero: non lo amava e voleva un ministero con un equilibrio politico diverso dal centrismo sbilanciato a destra. Scelba resistette dal dare le dimissioni, finché non si stabilì che appunto si sarebbe trattato di dimissioni di cortesia e il governo continuò nella sua composizione. Dopo di allora la questione non si è più posta.

Continua a pag. 23

Draghi al Colle divide i poli

2022 QUIRINALE Letta spinge per un accordo sul premier. E Conte: «Da noi nessun veto» Berlusconi: «Se io rinuncio, c'è solo il suo nome». Lega e FdI chiedono un nome condiviso

ROMA Mario Draghi al Colle divide gli schieramenti. Il segretario del Pd Letta spinge per un accordo sul premier. E Conte: «Da noi nessun veto». Berlusconi non scioglie ancora la riserva ma fa sapere: «Solo lui al Colle se io rinuncio». Tra le richieste del leader di FI, Gianni Letta segretario generale del Quirinale. Lega e FdI chiedono un nome condiviso. Intanto, primo sì per far votare anche i positivi: ipotesi Covid hotel e percorsi dedicati.

Acquaviti, Ajello, Gentili e Pucci alle pag. 2, 3 e 4

L'inchiesta per traffico di influenze

Grillo-Moby, 12 messaggi «rilevanti» Nelle chat spunta anche Patuanelli

Claudia Guasco

E nelle chat Grillo-Moby spunta anche Patuanelli. Il nome del ministro e quello di Toninelli (non indagati) tra quelli a cui si rivolse Beppe Grillo. Almeno dodici gli scambi di messaggi che la Procura di Milano ritiene che siano "rilevanti".

A pag. 5

Il dolore della famiglia: liberi i veri killer

L'accusa del padre di Attanasio «Gli arresti in Congo sono un bluff»

Flaminia Savelli

«Gli arresti sono un bluff, i killer di mio figlio sono liberi». Così Salvatore Attanasio, padre dell'ambasciatore Luca, ucciso in un agguato in Congo un anno fa, di fronte all'annuncio dell'arresto dei presunti assassini. «L'operazione congolese non è credibile».

A pag. II

Dal podio di Tokyo all'incubo hacker: la denuncia di Monica Boggioni

«Le mie foto rubate sui siti di incontri»

Monica Boggioni, stella del nuoto paralimpico: tre bronzi o otto ori ai Mondiali Cordella a pag. 13

Intesa sulle norme che allontanano l'incubo zone rosse

▶Ministero-Regioni, cambia il conto dei positivi Quarantene brevi, frenata per gli asintomatici

Mauro Evangelisti

Governo, stop alle Regioni: niente quarantene brevi. Ma zona rossa più difficile. Il tavolo sulla riforma delle regole apre a un conteggio diverso dei ricoveri: sarà scorporato dai dati del bollettino chi finisce in ospedale per altre ragioni ma viene trovato positivo. La Valle d'Aosta chiede una deroga per evitare un colpo al turismo invernale.

A pag. 8

Extra-profitti: rinvio

Bollette, taglio Iva e più sostegni a famiglie e imprese

ROMA Caro Bollette, verso il taglio dell'Iva e sostegni rafforzati per famiglie e imprese.

Amoruso, Dimito e Rosana apag. 6

Cold case a Londra

"Parla" il cervello della vittima: arrestato il killer

LONDRA Aveva dichiarato che la moglie era morta per una crisi epilettica, ma ora, quasi 12 anni dopo, Diane Stewart sta per avere giustizia: il marito Ian Stewart, ora è sotto processo anche per il suo omicidio. La verità sugli ultimi attimi di vita di Diane è sempre stata nascosta tra i tessuti del suo cervello, che lei aveva deciso di donare alla ricerca. E ora gli scienziati hanno dimostrato che Diane non è deceduta per cause naturali, ma è morta per soffocamento, «operato da una forza esterna».

Bruschi a pag. 10

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, PUOI TIRARE UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

Il Sole nel segno viene a illuminare la tua visione a raggi X, mettendo in valore il tuo punto di vista originale e fuori dal comune. Saturno è ancora nel segno, non puoi riposarti, è ora di liberarti da tutti quei residui del passato che ti rubano ossigeno. La Luna passa in Vergine, la pressione si allenta e sono favorite tutte quelle scelte legate alla trasformazione e al rinnovamento.

MANTRA DEL GIORNO
La paura è un tuo alleato ma evita di darle il volante e lasciarla guidare.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. (a domenica con Tuttomercato € 1,40); in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Prima Pagina Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Diari di Roma - vol. 3" + € 4,80 (solo Umbria e Abruzzo) "Pizzerie di Roma" + € 3,80 (solo Roma). "La Roma di Alberto Sordi" + € 8,90 (solo Roma). "Gli chef e la cucina romana" + € 3,80 (solo Roma)

-TRX II:19/01/22 23:39-NOTE:

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 16

QN Anno 23 - Numero 19

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 20 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Michele Brambilla

Le città sono vuote, e non è del tutto chiaro il motivo. O meglio è chiaro: è la paura che ci fa restare in casa. Ma non è chiaro il motivo per cui abbiamo paura. Ne parliamo anche nell'editoriale. Non ci sono più le condizioni di due anni fa, siamo quasi tutti vaccinati, la letalità del virus è pari a quella dell'influenza, ma non usciamo più di casa. Perché? Per fare cosa? Lo abbiamo chiesto ai nostri lettori, e ci hanno risposto davvero in tantissimi. Molti parlano dell'aumento dei prezzi: che è poi la vera emergenza.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora INSTANT DRINKS

Pd e Cinque stelle divisi su Draghi

Letta lo vorrebbe al Quirinale. Di Maio possibilista ma Conte (per ora) dice di no. E il centrosinistra resta in stand by Berlusconi non demorde e fa slittare a domani il vertice con Salvini e Meloni. Ventiquattro ore in più per raccogliere voti

Servizi e **Sgarbi** da p. **3** a p. **5**

Paure, quarantene e rincari

Così l'Italia si sta facendo male da sola

Michele Brambilla

Qualcosa di assurdo sta succedendo da qualche tempo nel nostro Paese. La situazione generale pareva volgere al meglio. Abbiamo da un anno un governo stimato e ascoltato in tutto il mondo, abbiamo da spendere i miliardi concessi dall'Europa. L'economia è cresciuta, nel 2021, come mai era cresciuta da tempo immemorabile. La stragrande maggioranza dei cittadini è vaccinata e il virus stesso ha perso forza: le terapie intensive sono piene solo di No vax.
Eppure, le città sono vuote.
È tornata la paura, ma questa volta è davvero irrazionale e surreale. Le uniche code che si vedono in giro sono quelle alle farmacie per fare i tamponi.

Continua a pagina **2**

DAI POLITICI (ALL'ESTERO) AI VIROLOGI IN CORO: TORNARE ALLA NORMALITÀ MA QUI DA NOI REGIONI E GOVERNO FERMI AL MODELLO DI DUE ANNI FA

Boris Johnson, 57 anni
Premier inglese

Pedro Sanchez, 49 anni
Premier spagnolo

Mauro Pistello, 60 anni
Vice presidente società microbiologia

Andrea Crisanti, 67 anni
Professore di microbiologia a Padova

Matteo Bassetti, 51 anni
Infettivologo

Francesco Vaia, 67 anni
Direttore malattie infettive Spallanzani

BASTA RESTRIZIONI

Servizi da pag. **8** a pag. **11**

DALLE CITTÀ

Rimini

Da King Kong a James Bond: i 42 film preferiti da Federico Fellini

Spadazzi a pagina **20**

Bologna, il bilancio

I primi cento giorni del sindaco Lepore Fra luci e ombre

Carbutti in **Cronaca**

Bologna, otto arresti

Sgominata rete di spaccio di cocaina

Zuppiroli in **Cronaca**

Paura a Viareggio, psicolabile bloccato dopo ore

Si barrica in casa e spara Alla fine il blitz dei Nocs

Di Grazia e **Del Chicca** a pagina **12**

Intervista a Gianni Morandi

«Sul palco ho la tremarella A Sanremo torno bambino»

Spinelli a pagina **19**

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 16, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IN BELGIO ALLENAVA L'OSTENDA

Il Genoa ha scelto il suo mister: è il tedesco Alexander Blessin

SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41

LA FANTASIA DEI GIOVANI ARTISTI AL FESTIVAL

Anagrammi, numeri, formule: tutti i nomi in codice dei cantanti

MENGONI / PAGINA 37

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 15
Commenti	Pagina 17
Economia/Marittimo	Pagina 18
Genova	Pagina 22
Cinema e Tv	Pagine 34 e 46
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 40

QUIRINALE

Cinquestelle divisi su Draghi al Colle Conte vede Di Maio

ANNALISA CUZZOCREA

«Giuseppe, c'è una cosa che devi chiederti: abbiamo alternative a Mario Draghi per il Colle?». Luigi Di Maio riceve Conte alla Farnesina e gli consegna una frase molto simile a quella che al mattino - nel suo appartamento del centro di Roma - il presidente M5S ha ascoltato dal segretario del Partito democratico Enrico Letta. Così, non sono la copia l'uno dell'altro solo i tweet che all'unisono hanno pubblicato Conte, Letta e Speranza dopo il loro incontro del mattino. L'ARTICOLO / PAGINA 7

Berlusconi in bilico Salta il vertice del centrodestra

FRANCESCO OLIVO

Il calendario è politica, il tempo stringe, ma il Cavaliere sfugge. Il centrodestra non riesce nemmeno a organizzare un incontro. I leader della coalizione si erano dati appuntamento per oggi, al massimo domani, nella residenza romana del leader di Forza Italia. Berlusconi sarebbe dovuto arrivare a Roma con i numeri per convincere gli alleati che la sua corsa ha buone probabilità di vittoria e che non è il caso di cercare nomi alternativi. Ma il padrone di casa ha deciso di non presentarsi. L'ARTICOLO / PAGINA 6

NELLA FASCIA 5-11 ANNI LA REGIONE FRA LE ULTIME IN ITALIA. GLI OSPEDALI RINVIANO UN TERZO DELLE OPERAZIONI PER LE ASSENZE DI MEDICI E INFERMIERI

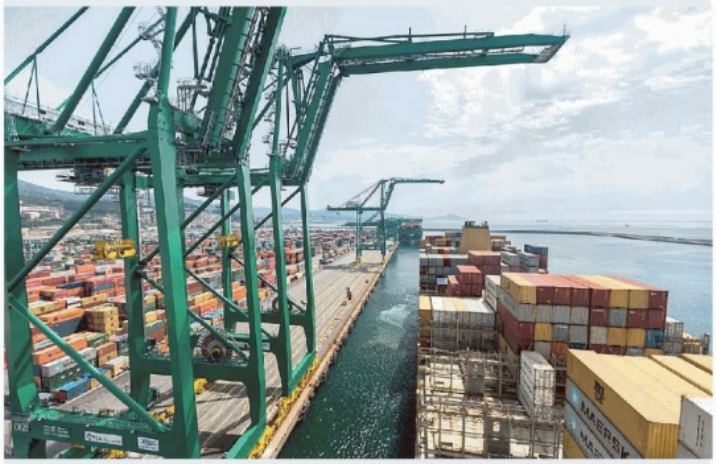
Liguria, vaccinati oltre il 90% In ritardo soltanto i bambini

Da oggi serve il Green pass base per parrucchieri e centri estetici. Altre restrizioni ai no-vax da febbraio

L'introduzione dell'obbligo vaccinale continua a funzionare come effetto moltiplicatore per le prime dosi e per il rinnovo dei Green pass in scadenza, anche in Liguria. La spinta impressa ha allargato a questo punto la platea dei liguri vaccinati, con almeno una dose, oltre la soglia del 90 per cento, prendendo in esame la popolazione over 12 anni. Sotto questa età, invece, ovvero nella fascia 5-11 anni, la Liguria è una delle ultime regioni, i numeri restano bassi. Da oggi, serve il Green pass base anche per poter accedere dal parrucchiere o per entrare in un centro estetico. E da febbraio le restrizioni per i no-vax saranno ancora più pesanti. Le assenze di medici e infermieri, in Liguria, costringono a rinviare un terzo delle operazioni. SERVIZI / PAGINE 10-13

GLI OSTACOLI SULLA STRADA DELLA RIPRESA ECONOMICA

«Rincari e pandemia, la logistica è paralizzata»



Le gru del porto Psa di Genova Pra', uno dei terminal più strategici per la logistica F. FERRARI E QUARATI / PAGINE 2-3

IL CASO

M. Fagandini e T. Fregatti

Nell'inchiesta su Grillo perquisito a Genova l'ufficio di un manager

GLI ARTICOLI / PAGINE 8 E 9

ALLEVATORI, 6 MESI DI STOP

Matteo Dell'Antico e Edoardo Meoli

Peste suina in Liguria, la Regione ordina: «Abbattete i maiali»

L'ARTICOLO / PAGINA 25

LE MISURE

Alessandro Barbera

Niente tassa sui big dell'energia per il rischio incostituzionalità Tre miliardi nel primo stock di aiuti

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL RETROSCENA

Gilda Ferrari

Ex Ilva, frena la transizione green: slitta il dissequestro degli impianti l'ingresso di Invitalia è rimandato

L'ARTICOLO / PAGINA 18

BUONGIORNO

Traffico di demenze

MATTIA FELTRI

Che il furore inquisitorio e penitenziario dei cinque stelle, fatto di spazzacorrotti e aumento di pene come panacea sociale, piombi sulla testa di Beppe Grillo, coi suoi ridicolissimi inciuci ribattezzati traffici d'influenza, mi fa sorridere ma con amarezza. In fondo i grillini sono solo vittime delle loro superstizioni, ma diffuse per decenni con inchiostro di fiamma da tutti noi. La favola dell'Italia terra di delinquenti è uno degli abbagli più mirabolanti degli ultimi otto secoli, e nemmeno a dare testate contro il muro dei numeri ci si riaccende il cervello. Tutti i reati sono in calo da decenni. Sugli omicidi ce la battiamo ogni anno con Lussemburgo su chi ne commette di meno in Europa. Sulle rapine siamo sotto la media continentale. I nostri criminali eccellono soltanto nel furto di automobili, a parte la suggestione per corrotti e concussori, misurabile con classifiche basate non sui numeri ma sulla percezione. Capirai. Ma, per esempio, gli ultimi dati sulle truffe europee ci collocano fra i più onesti: i tedeschi truffano più di noi, i francesi truffano per il triplo. Eppure non c'è partito che non si riprometta – fino al parossismo grillesco – di redimerci buttando la chiave. Ricordate che in Italia soltanto quattro processi su dieci arrivano a dibattimento, e di questi soltanto il 43 per cento si chiude con la condanna: il 30 per cento con l'assoluzione, il resto con archiviazioni. Dunque, di cento indagati, se ne condanneranno meno di venti. In compenso – in quello ci battono in pochi – abbiamo le galere piene di gente in attesa di giudizio. Ma quando la pianteremo di fare traffico di demenze? —

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2 in Italia — Giovedì 20 Gennaio 2022 — Anno 158°, Numero 19 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e immobili
L'Agenzia stringe le maglie sulle pertinenze della prima casa

Angelo Busani —a pag. 32

Rapporti
Centro
Borse, a Roma il polo Euronext per il clearing

—domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio e Molise

MD
Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 27370,85 -0,41% | SPREAD BUND 10Y 141,70 +1,40 | ORO FIXING 1826,95 +0,53% | NATURAL GAS DUTCH 73,60 -6,93%

Indici & Numeri → p. 37-41

Ai settori in crisi 1,5 miliardi di aiuti

Misure per le imprese

Interventi di sostegno per turismo, spettacolo, moda, commercio e trasporti

Il provvedimento è atteso per l'approvazione oggi in Consiglio dei ministri

Un terzo dell'importo rinnoverà il fondo Covid per Regioni e Comuni

È pronta la lista dei sostegni, oggetto del provvedimento atteso oggi in Consiglio dei ministri. In tutto, l'intervento si aggirerà sugli 1,5 miliardi, una somma limitata dai vincoli di bilancio in attesa di un nuovo scostamento chiesto dai partiti, ma ancora tutto da costruire. Moda, spettacolo, turismo, commercio, trasporti. Questi i principali settori ai quali saranno indirizzati gli aiuti. Il decreto sul tavolo del governo prevede decontribuzioni per le strutture ricettive, e credito di imposta a favore di tour operator e agenzie. Fondo perduto con codici Ateco per commercio, tessile e moda. La fetta più consistente degli aiuti è indirizzata a regioni e comuni, che dovrebbero ricevere 500 milioni sotto forma di replica per il 2022 del fondo Covid creato nel 2020 e riproposto l'anno scorso.

Mobili, Trovati —a pag. 3

Energia, arriva l'azzeramento degli oneri per le aziende Più lontana la manovra sugli extra profitti

Celestina Dominelli —a pag. 2

+368%

LA GALOPPATA DEI COSTI
Nel 2021 secondo Confindustria, rispetto al 2019 l'incremento dei costi energetici per l'industria è stato di quasi il 370%, passando dagli 8 miliardi del 2019 a oltre 21 nel 2021 e più di 37 nel 2022

CONFINDUSTRIA
Regina: servono azioni urgenti su elettricità e forniture di gas

Nicoletta Picchio —a pag. 2

GETTY IMAGES

IL CAMPIONE OLIMPICO DEI 100 METRI

Jacobs straccia il contratto con Fedez per la gestione dell'immagine

Simone Filippetti —a pag. 29

Lamont Marcell Jacobs Jr. Campione nei 100 metri alle Olimpiadi di Tokyo con il tempo di 9'80

IL CIV DELL'INPS

La proposta sulle pensioni: uscite anticipate ma taglio annuale del 3% sulla parte retributiva

Marco Rogari —a pag. 6

Le trimestrali Usa sostengono le Borse

I mercati

Risultati meglio delle attese per Morgan Stanley e Bank of America

I risultati trimestrali sopra le attese per due colossi bancari americani quali Bank of America e Morgan Stanley e della conglomerata Procter & Gamble hanno dato ossigeno alle Borse europee, e alleggerito i timori dei rialzi dei tassi. In Europa l'unica piazza negativa è Milano (-0,4%) appesantita dalle discese di Tim, Stm e Prysmian.

—Servizi a pagina 4

A UN ANNO DALLA FUSIONE FCA-PEUGEOT

Stellantis, sindacati in allarme: preoccupazione sulla Gigafactory di Termoli, rispettare gli impegni

Filomena Greco —a pag. 5

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività
02 98836601 mecalux.it

Tim, il mercato punta sulla doppia società

Telecomunicazioni

A colpi di ribassi, il titolo Telecom ha finito per planare a quota 41 centesimi dai 45 della settimana scorsa, con un ultimo ribasso del 3% nella seduta di ieri. Il mercato sta scontando il dubbio che possa effettivamente realizzarsi lo scenario di Opa e contro-Opa, con Kkr che mette sul piatto 50,5 centesimi e Cvc che rilancia, scenario che da metà novembre aveva messo le ali al titolo, risollevandolo dai livelli depressi vicini ai 30 centesimi. E sta considerando invece che, al contrario, si debba invece fare i conti con una realtà che non ammette facili soluzioni.

Olivieri —a pag. 25

RISCHIO DESERTIFICAZIONE INDUSTRIALE

In Sicilia stop per i vincoli green: dopo Milazzo, il caso Italcementi

Nino Amadore —a pag. 19

PANORAMA

QUIRINALE

Centrosinistra, pesano le divisioni nel M5S Sfuma il vertice del Centrodestra

Incontro di prima mattina tra Enrico Letta, Giuseppe Conte e Roberto Speranza a casa del leader M5S. Di fatto dal summit, oltre alla dichiarazione di unità di intenti per un percorso che porti a una soluzione condivisa per il Colle, esce solo la conferma del no alla candidatura di Berlusconi. Pesano di fatto le molte fratture fra i grillini. Tanto che nel pomeriggio Conte va alla Farnesina per parlare con Di Maio. Intanto sfuma il vertice di oggi del Centrodestra. Berlusconi rimane ad Arcore. Domenica scade la verifica sui numeri chiesta da Lega e FdI. —a pagina 11

AIUTI ALL'EXPORT

Simest, 115 operazioni a favore di 62 Pmi nel 2021

Simest continua a spingere la corsa dell'export. Sono 115 le operazioni concluse nel 2021 (+200% rispetto al 2020) in favore di 62 Pmi con vendite su 40 mercati esteri. —a pagina 21

SCENARI 2022

PIATTAFORME INTERNET, STRAPOTERE DA IMBRIGLIARE

di Francis Fukuyama —a pagina 17

L'EMERGENZA SANITARIA

Super green pass, oggi il Dpcm con le restrizioni

Sarà firmato oggi da Draghi il Dpcm con le nuove restrizioni per chi non è in possesso del Super green pass: accesso consentito negli alimentari, stop per le tabaccherie. —a pagina 7

GRAN BRETAGNA

Johnson in gravi difficoltà annulla misure anti Covid

Laccio sempre più stretto attorno al premier inglese Boris Johnson. Cresce la fronda tra i conservatori. Lui si smarca e annuncia la fine delle restrizioni anti Covid. —a pagina 13

Nòva 24

Criptoeconomia
Dopo l'arte gli Nft guardano a finanza e supply chain

—alle pagine 23 e 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

SMA
Servizi Medici Aziendali
Sistemi Sanitari

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 20 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 19 - € 1,20
Santi Fabiano, papa e Sebastiano, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

Conte, Letta e Speranza uniti contro Berlusconi litigano su Draghi ed escludono Renzi dalle scelte sul Quirinale

Sanno dire solo no

Il Tempo di Oshø

Italiani in tilt con le nuove regole sul green pass

Barbieri a pagina 5

DI FRANCESCO STORACE

Tre signornò vorrebbero ri-conquistare il Quirinale, ma non sanno che pesci prendere. È stato Giuseppe Conte ad offrire a casa sua il caffè ad Enrico Letta e a Roberto Speranza – presente in rappresentanza del suo partito mignon – ma non c'era zucchero. Il dolce – il nome per il Colle – non lo trovano. Però sono stati capaci di elaborare un tweet a tre firme che ha fatto sbellicare di risate il web, sembravano Qui, Quo e Qua che si contendevano il primato al gioco del Nulla. No a Silvio Berlusconi. No al centrodestra. No ad una soluzione qualsiasi. Il vocabolario di Conte, Letta e Speranza è tutto qui. (...)

Segue a pagina 3

Guai in politica e in famiglia

Povero Conte, fidanzata in cig e l'Hotel Plaza del suocero ko

DI FOSCA BINCHER

Se sul posto di lavoro i guai non mancano, non è che il ritorno a casa faccia gioire il povero Giuseppe Conte, che certo ha una vita complicata dove il sereno non si riesce proprio a scorgere né dall'una né dall'altra parte. (...)

Segue a pagina 3

Giro di vite del Comune sui nuovi spazi all'aperto: in arrivo multe salate e rimozioni

Parte la caccia ai tavolini selvaggi

Verucci a pagina 14

NAUFRAGÒ NEL 2008

Il relitto della nave Tiber II abbandonato sul Tevere ormai da quattordici anni

Gobbi a pagina 19

Polemiche sulla no profit per la cura con la cannabis

«Mia madre non spaccia»

Naike Rivelli difende la mamma Ornella Muti

••• Naike Rivelli, figlia di Ornella Muti, scende in campo al fianco della madre sulla polemica innescata dalla no profit «Hemp Ornella Muti Club» che da inidcazioni sulle cure con medicinali a base di cannabis. «Mia madre non fa la spacciatrice, ma da informazioni mediche».

Guadalaxara a pagina 11

Giovedì 20 Gennaio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 16 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

Inserto estraibile da pagina 17

PNRR
Istruzioni per l'uso

diciottesimo DOSSIER sui bandi Pnrr

Baerbock vuole che l'Ucraina produca l'idrogeno verde che servirà ai tedeschi. Per Kiev è un'assurdità

Tino Oldani a pag. 8

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Innovazione, solo aiuti green

Un miliardo di contributi e di finanziamenti agevolati riservati a progetti di ricerca industriale con i requisiti della capacità innovativa e della sostenibilità ambientale

Per accedere alle agevolazioni per un miliardo di euro sotto forma di contributi e finanziamenti agevolati messi a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico, in seguito alla riforma delle procedure di concessione, i progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale dovranno avere i requisiti della capacità innovativa e della sostenibilità ambientale. Lo stabilisce un decreto alla Corte conti per la registrazione.

Pagamici e Chiarello a pag. 38

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Revisori legali *- La circolare del Mef con cui si sposta il termine per gli adempimenti formativi*

Impresa *– Il decreto del Mise sugli accordi per l'innovazione*

Ambiente *- Il dm che esonera da valutazione preventiva i siti di interesse nazionale da bonificare*

PREMIO DI UN MILIONE

Così il comune di San Giovanni (Bo) riesce a far pagare le tasse

Valentini a pag. 9

Orsina (Luiss): Draghi è la scelta più facile Il governo votato da tutti, tranne che FdI

La candidatura di Berlusconi «è sul viale del tramonto». Le quotazioni più alte sono per il premier Draghi: «È il nome che trova meno ostilità, il suo governo è stato votato dall'intero arco parlamentare ad eccezione di Fratelli d'Italia. Ha standing internazionale, e la sua elezione sarebbe la meno impattante per gli equilibri politici, rappresenterebbe una vittoria per tutti e una sconfitta per nessuno», così Giovanni Orsina, professore di Storia Contemporanea e direttore della School of Government della Luiss-Guido Carli di Roma, attento analista politico. «Alla fine, per una politica che cerca la linea di minor resistenza, Draghi è la scelta più facile».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Tutti i media hanno dato ieri la notizia che il Parlamento europeo ha eletto come successore di ***David Sassoli*** *(non a causa della sua morte ma perché aveva finito il suo mandato) la maltese* ***Roberta Metsola****, 43 anni, tre figli che, nella Ue, fa parte del gruppo dei popolari, il partito dell'ex* ***Merkel****. Ma nessun media (salvo uno che conosco bene) ha spiegato che questa nomina è stata approvata anche dai partiti rigorosamente filo abortisti con in testa socialisti, verdi, liberali e popolari tedeschi. La popolare Metsola, che anche personalmente è antiabortista, era stata eletta in un paese, Malta, dove l'aborto è proibito. Sulla base di questa accusa sono stati lapidati i governi ungheresi e polacchi ai quali sono stati sottratti anche i fondi del Pnrr di loro competenza. Metsola invece è passata indenne da queste forche caudine, non perché sia caduto il principio ma perché il principio è stato cancellato dalle convenienze. Cioè non è più un principio. È lo Stato di rovescio.*

**Con "La legge di bilancio 2022" a € 7,90 in più, *Con "Il decreto legge fisco-lavoro" a € 7,90 in più, **Con i bonus fiscali sulla casa a € 7,90 in più"*

1.141.000 Lettori (Audipress 2021/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 19

QN Anno 23 - Numero 19

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 20 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini

Succede a Livorno: un istituto tecnico mette a disposizione delle famiglie un comunicato della Cei in cui si invita a non rinunciare all'ora di religione. Il sindacato Unicobas grida allo scandalo, quasi che esistesse il reato di «istigazione alla religione». Ora: l'ora di religione resta, nelle scuole laiche di un Paese laico, una libera scelta. Ci mancherebbe. Ma fatta salva, appunto, la libera e sempre sacrosanta (è proprio il caso di dirlo) scelta delle famiglie, non cadiamo nell'eccesso opposto: l'ora di religione è pur sempre un'ora di conoscenza - se ben messa a frutto - di qualcosa che appartiene al nostro Paese e alla nostra storia. Se questo è uno scandalo, forse dobbiamo tornare proprio tutti sui banchi di scuola.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora INSTANT DRINKS

Pd e Cinque stelle divisi su Draghi

Letta lo vorrebbe al Quirinale. Di Maio possibilista ma Conte (per ora) dice di no. E il centrosinistra resta in stand by Berlusconi non demorde e fa slittare a domani il vertice con Salvini e Meloni. Ventiquattro ore in più per raccogliere voti

Servizi e **Sgarbi** da p. **3** a p. **5**

Paure, quarantene e rincari

Così l'Italia si sta facendo male da sola

Michele Brambilla

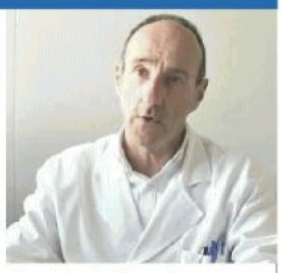
Qualcosa di assurdo sta succedendo da qualche tempo nel nostro Paese. La situazione generale pareva volgere al meglio. Abbiamo da un anno un governo stimato e ascoltato in tutto il mondo, abbiamo da spendere i miliardi concessi dall'Europa. L'economia è cresciuta, nel 2021, come mai era cresciuta da tempo immemorabile. La stragrande maggioranza dei cittadini è vaccinata e il virus stesso ha perso forza: le terapie intensive sono piene solo di No vax.
Eppure, le città sono vuote.
È tornata la paura, ma questa volta è davvero irrazionale e surreale. Le uniche code che si vedono in giro sono quelle alle farmacie per fare i tamponi.

Continua a pagina **2**

DAI POLITICI (ALL'ESTERO) AI VIROLOGI IN CORO: TORNARE ALLA NORMALITÀ MA QUI DA NOI REGIONI E GOVERNO FERMI AL MODELLO DI DUE ANNI FA

Boris Johnson, 57 anni
Premier inglese

Pedro Sanchez, 49 anni
Premier spagnolo



Mauro Pistello, 60 anni
Vice presidente società microbiologia

Andrea Crisanti, 67 anni
Professore di microbiologia a Padova

Matteo Bassetti, 51 anni
Infettivologo

Francesco Vaia, 67 anni
Direttore malattie infettive Spallanzani

BASTA RESTRIZIONI

Servizi da pag. **8** a pag. **11**

DALLE CITTÀ

Grande elettore per la Toscana

L'emozione di Giani «Io tifo ancora per Mattarella»

Caroppo nel **Fascicolo Regionale**

Grosseto, aveva 36 anni

Caricato da un cinghiale: cacciatore muore dissanguato

Alfieri nel **Fascicolo Regionale**

Firenze

Ex Gkn, firmato l'accordo quadro Parola agli operai

Berti in **Cronaca**

Paura a Viareggio, psicolabile bloccato dopo ore

Si barrica in casa e spara Alla fine il blitz dei Nocs

Di Grazia e **Del Chicca** a pagina **12**

Intervista a Gianni Morandi

«Sul palco ho la tremarella A Sanremo torno bambino»

Spinelli a pagina **19**

GLS.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 16 Giovedì 20 gennaio 2022 In Italia € 1,50

GLS.

LA CORSA AL QUIRINALE

Draghi, i no di Lega e 5S

Dal centrosinistra filtra l'indisponibilità di Conte a votare il premier. Anche Salvini, sul fronte opposto, resta contrario Palazzo Chigi lavora alla continuità del governo, con un tecnico come presidente del Consiglio. Colao in pole position

Centrodestra in panne, vertice a rischio. Spunta l'ipotesi Gianni Letta

Due ostacoli sulla via che porta Mario Draghi al Quirinale: Lega e 5S. Conte - che ieri ha ricevuto Enrico Letta e Roberto Speranza - e Salvini non lo voterebbero, mentre il premier prepara un'eventuale successione a Palazzo Chigi in caso di sua elezione come Capo dello Stato: il nome preferito da Draghi sarebbe quello di Vittorio Colao. Si rompe intanto l'unità del centrodestra ed è in bilico anche il vertice tra Berlusconi, Meloni e Salvini, che proporrebbe il nome di Gianni Letta.

di **Cappellini, Casadio, De Gregorio, Lauria, Messina** *e* **Vitale**

● *da pagina 2 a pagina 5*

Il punto

Schieramenti paralizzati

di **Stefano Folli**

Non è la bonaccia delle Antille, bensì quella del Parlamento e della politica. Una bonaccia paralizzante di cui non s'intravede la prospettiva. Può durare due giorni, una settimana o chissà. Di fatto ogni schieramento ha fatto la sua mossa, tra incertezze e sottintesi. Il centrodestra, con Salvini, ha tentato di aggirare la testardaggine berlusconiana mettendo in circolo alcuni nomi, nessuno dei quali accettabili a sinistra.

● *a pagina 23*

Il retroscena

Consultazioni insolite

di **Tommaso Ciriaco**

Alle 19 gli stanzoni di Palazzo Chigi brillano ancora di luce. Nella sede del governo tutti continuano a lavorare a due obiettivi: portare a casa un decreto sulle bollette e favorire l'ascesa di Mario Draghi al Quirinale. Il premier, che non ha mai negato le sue ambizioni presidenziali, si mantiene ufficialmente fuori dai radar. Eviterà quasi certamente la conferenza stampa per le misure sul caro-energia. Da giorni, però, si muove.

● *a pagina 3*

Moby, nelle chat il pressing su Patuanelli A Grillo 240 mila euro per quattro articoli

di **Foschini, Pucciarelli** *e* **Tonacci** ● *alle pagine 6 e 7*

Prima direttrice italiana di un'opera alla Scala

▲ **Romana** Speranza Scappucci, 48 anni, direttrice d'orchestra e pianista

Speranza Scappucci: "In 10 minuti ho detto sì alla storia"

di **Angelo Foletto** ● *a pagina 28*

Generazione Z

Scuola, Bianchi si dice tranquillo Ma nelle classi il 20% è in Dad

di **Corrado Zunino**

● *a pagina 8*

Colombo: "Il Covid ha alimentato la rabbia Mancano le relazioni"

di **Sandro De Riccardis**

● *a pagina 9*

Perché dobbiamo ricominciare a pensare ai nostri ragazzi

di **Elena Stancanelli**

● *a pagina 22*

Stupro di Roma, i verbali della vittima: "Ridotta a uno zombie"

di **Romina Marceca**

● *a pagina 15*

Il giorno della Memoria

Quel pranzo sul lago in cui fu decisa la soluzione finale

di **Corrado Augias**

Ottant'anni fa come oggi, 20 gennaio 1942, quindici persone si riunivano in una villa sulla riva del lago Wannsee, periferia sud di Berlino. La convocazione era stata fatta da Reinhard Heydrich, potente capo dell'ufficio sicurezza del Terzo Reich. Oggetto dell'incontro la "Soluzione finale della questione ebraica".

● *alle pagine 26 e 27*

Domani in edicola Vivere oggi ad Auschwitz

Gedi

In una app tutto un mondo da ascoltare

di **Andrea Iannuzzi**

● *alle pagine 16 e 17*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con C. De Gregorio "Nella notte" € 11,40

N2

Cinema Con i 150 migliori film il viaggio lungo il Novecento
NICOLA LAGIOIA – PAGINE 30-31

Wannsee Così 80 anni fa i nazisti pianificarono la "soluzione finale"
ELENA LOEWENTHAL – PAGINA 31

ONE PODCAST

Editoria Debutta oggi One Podcast con le voci delle firme de La Stampa
GABRIELE BECCARIA – PAGINA 21

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

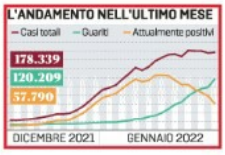
1,50 € II ANNO 156 II N.19 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

LA PANDEMIA

No Vax, da oggi via alla nuova stretta Colossi dell'energia salta l'extra-tassa

BARBERA E RUSSO



Mentre la curva dei contagi inizia a camminare sul plateau, per i No Vax da oggi scatta un vero e proprio lockdown. – PAGINA 12

SERVIZI – PAGINE 10-16

LA SCUOLA

TRA NORME FOLLI E CLASSI A METÀ

VIOLA ARDONE

Quanto costa tenere aperte le scuole? Costa tanto: tanto di risorse, tanto di organizzazione, tanto di lavoro e tanto di coraggio. Eppure, sono le risorse meglio spese, il più proficuo investimento che un Paese possa immaginare. Il guadagno sarà molto superiore al prezzo. – PAGINA 29

LA LETTERA

I MILIONARI A DAVOS "TASSATECI DI PIÙ"

ABIGAIL DISNEY

A inostri amici milionari e miliardari. Se siete alla "Davos online" cercate una risposta alla domanda: "Come ripristinare la fiducia?". – PAGINA 29

PD-CINQUE STELLE-LEU, LA TRATTATIVA DEL COPIA-INCOLLA: SERVE UN CANDIDATO CONDIVISO

Draghi al Colle divide i 5S Di Maio, pressing su Conte

Berlusconi non scioglie la riserva, irritazione di Lega e FdI: "Ci vedremo presto"

I PERSONAGGI

Santoro e il Cavaliere "Inadatto al Quirinale"

Fabio Martini

Morandi, idea donna "Voto per Cartabia"

Luca Dondoni

ANNALISA CUZZOCREA

«Giuseppe, c'è una cosa che devi chiederti: abbiamo alternative a Mario Draghi per il Colle?». Luigi Di Maio riceve Conte alla Farnesina e gli consegna una frase molto simile a quella che al mattino - nel suo appartamento del centro di Roma - il presidente M5S ha ascoltato dal segretario del Pd Enrico Letta. – PAGINA 3

BERTINI, BRAVETTI, CARRATELLI, DI MATTEO, GEREMICCA, OLIVO E SORGI – PAGINE 2-7

L'INCHIESTA

Da Moby a Philip Morris la zona grigia di Grillo

JACOPO IACOBONI

Il 3 maggio 2018 Grillo scriveva: «Onorato si sta battendo per i diritti dei nostri marittimi». – P.9

MONTICELLI E SERRA – PP. 8 E 9

VIAGGIO AL CONFINE CON IL MESSICO DOVE MIGLIAIA DI DISPERATI CERCANO DI ENTRARE NEGLI USA

Il muro dei miliziani di Trump

ALBERTO SIMONI

CHRISTOPHER BROWN/ZUMA WIRE/ANSA

La traversata dell'America centrale di Gualter si infrange al punto di frontiera di Nogales dove l'Arizona si mescola con il Messico. Qui migliaia di uomini, donne e bambini smarriscono le chiavi del proprio destino firmando la richiesta d'asilo per gli States. La domanda resta congelata in attesa che a Washington si trovi un modus per gestire la pressione ai confini meridionali dell'America. – PAGINE 24 E 25

L'INTERVISTA

Il generale Luzi "Disagio sociale e baby gang subito un piano"

MASSIMO RIGHI

La pandemia ha creato disagio sociale. Così nascono le baby gang. Parla il comandante generale dei carabinieri, Teo Luzi: un piano per arginare il fenomeno. – PAGINA 19

IL DIBATTITO

IO, CHE NON SONO DIVENTATA MAMMA

MICHELA MARZANO

Non sono madre, non lo sarò mai. Sebbene talvolta immagini ancora che, prima o poi, un bimbo arriverà: basta aspettare, mi dico; basta essere pazienti, mi ripeto; ti pare che, prima o poi, non divento mamma? Ma a chi la racconto? – PAGINA 22

I DIRITTI

"Mio figlio morì al lavoro 5 anni senza giustizia"

CHIARA BALDI

Annunziata Cario, mamma di Roberto: "E' morto sul lavoro, attendo giustizia". – PAGINA 18

BUONGIORNO

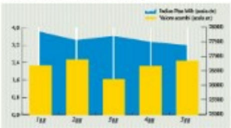
Traffico di demenze

MATTIA FELTRI

Che il furore inquisitorio e penitenziario dei cinque stelle, fatto di spazzacorrotti e aumento di pene come panacea sociale, piombi sulla testa di Beppe Grillo, coi suoi ridicolissimi inciuci ribattezzati traffici d'influenza, mi fa sorridere ma con amarezza. In fondo i grillini sono solo vittime delle loro superstizioni, ma diffuse per decenni con inchiostro di fiamma da tutti noi. La favola dell'Italia terra di delinquenti è uno degli abbagli più mirabolanti degli ultimi otto secoli, e nemmeno a dare testate contro il muro dei numeri ci si riaccende il cervello. Tutti i reati sono in calo da decenni. Sugli omicidi ce la battiamo ogni anno con Lussemburgo su chi ne commette di meno in Europa. Sulle rapine siamo sotto la media continentale. I nostri criminali eccellono soltanto nel furto di automobili, a parte la suggestione per corrotti e concussori, misurabile con classifiche basate non sui numeri ma sulla percezione. Capirai. Ma, per esempio, gli ultimi dati sulle truffe europee ci collocano fra i più onesti: i tedeschi truffano più di noi, i francesi truffano per il triplo. Eppure non c'è partito che non si riprometta – fino al parossismo grillesco – di redimerci buttando la chiave. Ricordate che in Italia soltanto quattro processi su dieci arrivano a dibattimento, e di questi soltanto il 43 per cento si chiude con la condanna: il 30 per cento con l'assoluzione, il resto con archiviazioni. Dunque, di cento indagati, se ne condanneranno meno di venti. In compenso – in quello ci battono in pochi – abbiamo le galere piene di gente in attesa di giudizio. Ma quando la pianteremo di fare traffico di demenze?

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it

Ftse Mib 27.370,85



BORSA -0,41% 1€=$1,1345

BORSE ESTERE		Euro-Fr.Sv.	1,0383 ▼
Dow Jones	35.241 ▼	Euro-Yuan	7,2003 ▼
Nasdaq	14.493 ▼	**SPREAD**	
S&P 500	4.579 ▼	Btp-Bund 10Y	135,10 ▼
Francoforte	15.810 ▲	**RENDIMENTI**	
Zurigo	12.536 ▼	Btp 10Y	1,3390 ▲
Londra	7.590 ▲	Bund 10Y	-0,0120 ▲
Parigi	7.173 ▲	**FUTURE**	
VALUTE		Euro-Btp	148,45 ▼
Euro-Sterlina	0,8317 ▼	Euro-Bund	166,34 ▲
Euro-Yen	129,86 ▼	Ftse Mib	27.220 ▼

Oltre all'auto elettrica Exor mette in portafoglio anche gas e petrolio Usa

In un anno gli asset americani sono lievitati da 550 milioni a quasi 1,4 miliardi $ Spazio anche a un Etf sui semiconduttori

Bertolino
a pagina 11

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Per Sace la moda made in Italy nel 2022 vedrà una netta ripresa

Il recupero è già partito: export +16,4% nei primi 10 mesi dell'anno scorso

Ferraro
in *MF Fashion*

Anno XXXIII n. 13
Giovedì 20 Gennaio 2022
€2,00 Class Editori

IL GRUPPO GUARDA AL BUSINESS DEI PAGAMENTI NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Poste & Tabacchi

*La società di Del Fante studia il dossier per rilevare **Lottomatica Italia Servizi***

*La **mossa** sarebbe una risposta a Enel-Mooney e rafforzerebbe la rete PostePay*

*Caro-energia, il governo vuole usare le **scorte** di gas per le aziende più in crisi*

LE COOP CHE CONTROLLANO UNIPOL SI RAFFORZANO CON UNA SERIE DI AUMENTI DI CAPITALE

LA REGIA DEL MISE

Prende forma il piano nazionale dei vaccini: Moderna vuole fare da pivot

TASSI IN RIALZO

Dopo tre anni il rendimento del Bund torna sopra lo zero

CORSA AL QUIRINALE

Draghi sempre più vicino al Colle Prime ipotesi per il prossimo premier

Banca Ifis

Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it

Agenparl

Trieste

Uff. Stampa M5S CR FVG - 'Plauso a forze dell' ordine per operazioni contro traffici illeciti'

Please Enter Your Name Here

(AGENPARL) - mer 19 gennaio 2022 Con preghiera di diffusione e pubblicazione. Ufficio stampa Gruppo Movimento 5 Stelle Consiglio regionale Fvg Roberto Urizio COMUNICATO STAMPA Sergo: 'Plauso a forze dell' ordine per operazioni contro traffici illeciti' 'Un plauso alle forze dell' ordine per le operazioni che hanno portato alla luce, da una parte, 20 chili di sostanze stupefacenti, e dall' altra 30 tonnellate di tabacco di contrabbando' arriva dal capogruppo del MoVimento 5 Stelle in Consiglio regionale, Cristian Sergo. 'Il Friuli Venezia Giulia si conferma, purtroppo, terra privilegiata per i traffici illeciti - continua l' esponente M5S -. I controlli nel porto di Trieste non devono mai essere considerati una inutile perdita di tempo ma un' occasione per sgominare questi traffici e recuperare ingenti risorse che altrimenti alimenterebbero la criminalità organizzata'. 'L' attenzione deve essere sempre massima - conclude Sergo -, e quindi vanno ringraziate le forze dell' ordine che si adoperano quotidianamente per garantire la legalità'.

Ansa

Venezia

Porti: Venezia, la Corte Conti approva la gestione 2020

Ma manca ancora unificazione gestionale con Chioggia

(ANSA) - VENEZIA, 19 GEN - Le strategie di sviluppo dell' Autorità di sistema portuale Mar Adriatico settentrionale e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono strettamente collegati al più generale tema della salvaguardia della laguna di Venezia. Non risulta però ancora completata l' unificazione amministrativa e gestionale dei porti compresi nell' Autorità, con evidenti ripercussioni sulla programmazione strategica, sull' organizzazione e sui servizi gestiti. È quanto emerge dalla relazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti con cui è stata approvata la gestione 2020 dell' Authority portuale di Venezia e Chioggia. La magistratura contabile ha evidenziato l' assenza di aggiornamenti al Protocollo sperimentale "Fanghi", risalente al 1993 e ancora unico riferimento per la gestione in condizioni di sicurezza ambientale dei sedimenti, anche al fine di adeguarlo alle più recenti discipline normative comunitarie e nazionali, in materia di salvaguardia ambientale. Visti gli ultimi provvedimenti normativi - prosegue la Sezione - come il "decreto Venezia" e il Pnrr che hanno previsto ingenti risorse per lo sviluppo dell' area, è necessario dar corso rapidamente a un' ampia programmazione strategica degli interventi di sviluppo. In materia di grandi infrastrutture, inoltre, si sono registrati nel 2020 ancora ritardi, soprattutto nella riconversione e riqualificazione economica dell' area industriale di Porto Marghera. La gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di 7.188.288 euro e un risultato di amministrazione di 20.280.936 euro. Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 425.236 euro, inferiore rispetto al 2019 (10,5 milioni), ma che sconta gli effetti della pandemia nella gestione delle attività e nel bilancio, in particolare la contrazione dei proventi da tasse di ancoraggio, tasse portuali e canoni e alla diminuzione del traffico portuale (-11% sul 2019) che si attesta complessivamente a 23 milioni di tonnellate: il porto di Venezia vede diminuire i propri traffici del 10,2% mentre quello di Chioggia di ben il 31%. (ANSA).

Ansa

Venezia

Porti: Venezia, Corte Conti approva gestione 2020

(ANSA) - VENEZIA, 19 GEN - Le strategie di sviluppo dell' Autorità di sistema portuale Mar Adriatico settentrionale e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono strettamente collegati al più generale tema della salvaguardia di Venezia. Non risulta però ancora completata l' unificazione amministrativa e gestionale dei porti compresi nell' Autorità, con evidenti ripercussioni sulla programmazione strategica, sull' organizzazione e sui servizi gestiti. È quanto emerge dalla relazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti con cui è stata approvata la gestione 2020 dell' Authority portuale di Venezia e Chioggia. La magistratura contabile ha evidenziato l' assenza di aggiornamenti al Protocollo sperimentale "Fanghi", risalente al 1993 e ancora unico riferimento per la gestione in condizioni di sicurezza ambientale dei sedimenti, anche al fine di adeguarlo alle più recenti discipline normative comunitarie e nazionali, in materia di salvaguardia ambientale. Visti gli ultimi provvedimenti normativi - prosegue la Sezione - come il "decreto Venezia" e il Pnrr che hanno previsto ingenti risorse per lo sviluppo dell' area, è necessario dar corso rapidamente a un' ampia programmazione strategica degli interventi di sviluppo. In materia di grandi infrastrutture, inoltre, si sono registrati nel 2020 ancora ritardi, soprattutto nella riconversione e riqualificazione economica dell' area industriale di Porto Marghera. La gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di 7.188.288 euro e un risultato di amministrazione di 20.280.936 euro. Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 425.236 euro, inferiore rispetto al 2019 (10,5 milioni), ma che sconta gli effetti della pandemia nella gestione delle attività e nel bilancio, in particolare la contrazione dei proventi da tasse di ancoraggio, tasse portuali e canoni e alla diminuzione del traffico portuale (-11% sul 2019) che si attesta complessivamente a 23 milioni di tonnellate: il porto di Venezia vede diminuire i propri traffici del 10,2% mentre quello di Chioggia di ben il 31%. (ANSA).

La Provincia di Civitavecchia

Venezia

Corte dei Conti, approvata la gestione 2020 dell' Adsp di Venezia

ROMA - La Corte dei Conti ha approvato la gestione 2020 dell' Adsp di Venezia, certificando che Pino Musolino, prima di essere nominato presidente a Civitavecchia lasciò i conti in ordine e l' Adsp del Mar Adriatico settentrionale in salute. La gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di euro 7.188.288 (-6.965.251 nel 2019) ed un risultato di amministrazione di euro 20.280.936 (11.472.470 nel 2019). Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 425.236 euro, decisamente inferiore rispetto al 2019 (10.502.315). Il patrimonio netto ammonta a euro 235.948.518 (235.523.282 nel 2019) per effetto dell' utile di esercizio di 425.236 euro, mentre il debito complessivo passa dai 309.107.586 del 2019 ai 320.921.409 del 2020. Rilevanti gli effetti della pandemia ancora in corso nella gestione delle attività e nel bilancio 2020, in particolare se riferiti alla contrazione dei proventi da tasse di ancoraggio, tasse portuali e canoni ed alla diminuzione del traffico portuale (in calo dell' 11% circa rispetto al 2019) che si attesta complessivamente a 23 milioni di tonnellate: il porto di Venezia vede diminuire i propri traffici del 10,2% mentre quello di Chioggia di ben il 31%.

Messaggero Marittimo

Venezia

Corte dei Conti dà l'ok alla gestione 2020 di Venezia

Resta incompleta l'unificazione amministrativa e gestionale dei porti

Redazione

ROMA La relazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti sulla gestione 2020 dell'Autorità di sistema portuale Mar Adriatico settentrionale, indica come le strategie di sviluppo dell'Authority e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati siano strettamente collegati al più generale tema della salvaguardia della laguna di Venezia. L'unificazione amministrativa e gestionale dei porti compresi nell'Autorità, non risulta ancora completata, con evidenti ripercussioni sulla programmazione strategica, sull'organizzazione e sui servizi gestiti. La magistratura contabile nel documento ha evidenziato l'assenza di aggiornamenti al Protocollo sperimentale Fanghi risalente al 1993 e, a tutt'oggi, unico riferimento per la gestione in condizioni di sicurezza ambientale dei sedimenti, anche al fine di adeguarlo alle più recenti discipline normative comunitarie e nazionali, in materia di salvaguardia ambientale. Visti gli ultimi provvedimenti normativi si legge come il decreto Venezia e il Pnrr, che hanno previsto ingenti risorse per lo sviluppo dell'area, è necessario dar corso rapidamente ad un'ampia programmazione strategica degli interventi di sviluppo. In materia di grandi infrastrutture, inoltre, si sono registrati nel 2020 ancora ritardi, soprattutto nella riconversione e riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera. La gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di 7.188.288 euro ed un risultato di amministrazione di 20.280.936. Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 425.236 euro, decisamente inferiore rispetto al 2019 quando erano 10.502.315. Il patrimonio netto ammonta a 235.948.518 euro per effetto dell'utile di esercizio di 425.236 euro, mentre il debito complessivo passa dai 309.107.586 del 2019 ai 320.921.409 del 2020. La pandemia -continuano dalla Corte dei Conti- ha dato un colpo importante, si rileva nel documento, ancora in corso nella gestione delle attività e nel bilancio 2020, in particolare se riferito alla contrazione dei proventi da tasse di ancoraggio, tasse portuali e canoni ed alla diminuzione del traffico portuale che si attesta complessivamente a 23 milioni di tonnellate (-% sul 2019): il porto di Venezia vede diminuire i propri traffici del 10,2% mentre quello di Chioggia di ben il 31%.

Ship Mag

Venezia

Venezia, Corte dei Conti: "Necessaria ampia programmazione strategica da parte dell' AdSP"

Redazione

È quanto emerge dalla relazione della Sezione del controllo sugli enti sulla gestione 2020 dell' Autorità di sistema portuale Mar Adriatico settentrionale Roma - "Le strategie di sviluppo dell' Autorità di sistema portuale Mar Adriatico settentrionale (AdSP MAS) e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono strettamente collegati al più generale tema della salvaguardia della laguna di Venezia. Non risulta ancora completata l' unificazione amministrativa e gestionale dei porti compresi nell' Autorità, con evidenti ripercussioni sulla programmazione strategica, sull' organizzazione e sui servizi gestiti". È quanto emerge dalla relazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti sulla gestione 2020 dell' AdSP MAS, approvata con delibera n. 131/2021, nella quale la magistratura contabile ha evidenziato l' assenza di aggiornamenti al Protocollo sperimentale 'Fanghi' - risalente al 1993 e, a tutt' oggi, unico riferimento per la gestione in condizioni di sicurezza ambientale dei sedimenti - anche al fine di adeguarlo alle più recenti discipline normative comunitarie e nazionali, in materia di salvaguardia ambientale. "Visti gli ultimi provvedimenti normativi - prosegue la Sezione - come il 'decreto Venezia' e il PNRR, che hanno previsto ingenti risorse per lo sviluppo dell' area, è necessario dar corso rapidamente ad un' ampia programmazione strategica degli interventi di sviluppo. In materia di grandi infrastrutture, inoltre, si sono registrati nel 2020 ancora ritardi, soprattutto nella riconversione e riqualificazione economica dell' area industriale di porto Marghera". La gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di 7.188.288 euro (-6.965.251 nel 2019) ed un risultato di amministrazione di 20.280.936 euro (11.472.470 nel 2019). Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 425.236 euro, decisamente inferiore rispetto al 2019 (10.502.315 euro). Il patrimonio netto ammonta a 235.948.518 euro (235.523.282 nel 2019) per effetto dell' utile di esercizio di 425.236 euro, mentre il debito complessivo passa dai 309.107.586 del 2019 ai 320.921.409 del 2020. Rilevanti gli effetti della pandemia ancora in corso nella gestione delle attività e nel bilancio 2020, in particolare se riferiti alla contrazione dei proventi da tasse di ancoraggio, tasse portuali e canoni ed alla diminuzione del traffico portuale (in calo dell' 11% circa rispetto al 2019) che si attesta complessivamente a 23 milioni di tonnellate: il porto di Venezia vede diminuire i propri traffici del 10,2% mentre quello di Chioggia di ben il 31%

TeleBorsa

Venezia

Economia

Porti, Corte Conti: necessaria ampia programmazione strategica su Venezia

(Teleborsa) - Le strategie di sviluppo dell' Autorità di sistema portuale Mar Adriatico settentrionale (AdSP MAS) e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono strettamente collegati al più generale tema della salvaguardia della laguna di Venezia . Non risulta ancora completata l' unificazione amministrativa e gestionale dei porti compresi nell' Autorità, con evidenti ripercussioni sulla programmazione strategica, sull' organizzazione e sui servizi gestiti. È quanto emerge dalla relazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti sulla gestione 2020 dell' AdSP MAS, approvata con delibera n. 131/2021, nella quale la magistratura contabile ha evidenziato l' assenza di aggiornamenti al Protocollo sperimentale "Fanghi" - risalente al 1993 e, a tutt' oggi, unico riferimento per la gestione in condizioni di sicurezza ambientale dei sedimenti - anche al fine di adeguarlo alle più recenti discipline normative comunitarie e nazionali, in materia di salvaguardia ambientale. Visti gli ultimi provvedimenti normativi - prosegue la Sezione - come il " decreto Venezia " e il PNRR , che hanno previsto ingenti risorse per lo sviluppo dell' area, è necessario dar corso rapidamente ad un' ampia programmazione strategica degli interventi di sviluppo. In materia di grandi infrastrutture, inoltre, si sono registrati nel 2020 ancora ritardi, soprattutto nella riconversione e riqualificazione economica dell' area industriale di Porto Marghera. La gestione 2020 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza di euro 7.188.288 (-6.965.251 nel 2019) ed un risultato di amministrazione di euro 20.280.936 (11.472.470 nel 2019). Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 425.236 euro, decisamente inferiore rispetto al 2019 (10.502.315). Il patrimonio netto ammonta a 235.948.518 (235.523.282 nel 2019) per effetto dell' utile di esercizio di 425.236 euro, mentre il debito complessivo passa dai 309.107.586 del 2019 ai 320.921.409 del 2020. Rilevanti gli effetti della pandemia ancora in corso nella gestione delle attività e nel bilancio 2020, in particolare se riferiti alla contrazione dei proventi da tasse di ancoraggio, tasse portuali e canoni ed alla diminuzione del traffico portuale (in calo dell' 11% circa rispetto al 2019) che si attesta complessivamente a 23 milioni di tonnellate: il porto di Venezia vede diminuire i propri traffici del 10,2% mentre quello di Chioggia di ben il 31%.

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

savona

Per la spiaggia della Madonnetta ora servono i servizi entro l' estate

Il Difensore civico, Francesco Lalla, scrive a Comuni e Autorità portuale "Completati lavori importanti, necessario un accordo per l' accesso sicuro"

SAVONA

Per la spiaggia della Madonnetta ora servono i servizi entro l'estate

Il Difensore civico, Francesco Lalla, scrive a Comuni e Autorità portuale "Completati lavori importanti, necessario un accordo per l'accesso sicuro"

Il ministero approva miniera nel Tigullio timori per il Beigua

Rissa in Darsena: svolta nelle indagini della polizia

"Verificheremo che i fondi per S. Chiara siano usati"

Lavori in piazza Vernazza rieavati 45 nuovi parcheggi

Serve un accordo tra i Comuni di Savona e Albissola con l' Autorità portuale per poter riaprire e rendere pubblica, sicura ed ecosostenibile la spiaggia della Margonara. I tempi ci sono, serve una comune volontà politica.

Il difensore civico regionale Francesco Lalla interviene sulla spiaggia della Margonara. Nei giorni scorsi i Comitati a tutela della spiaggia hanno scritto a Lalla chiedendo, in netto anticipo per la prossima stagione estiva, che vengano garantiti i servizi essenziali per le spiagge della Madonnetta e del Molo Verde.

«Nell' ambito delle mie funzioni - ha scritto il difensore civico - mi trovo frequentemente ad avere rapporti con le pubbliche amministrazioni su varie tematiche ambientali che riguardano anche la salvaguardia di tratti di costa di particolare pregio ai fini della loro valorizzazione e fruizione pubblica. Tra queste rientra senz' altro il tratto demaniale che comprende le spiagge di località Madonnetta e Molo Verde. Ho apprezzato in modo particolare il fatto che l' arenile nella scorsa estate sia stato interessato dalla rimozione del fabbricato fatiscente e oggetto di intervento di bonifica per essere restituito alla libera fruizione».

Il difensore civico sollecita un incontro tra gli enti per un confronto e per attivare le aziono necessarie per rendere la spiaggia fruibile in sicurezza per l' estate.

«La concertazione- conclude Lalla - risponde alla necessita' di garantire ai Comuni di Albissola Marina e Savona l' adozione di adeguate misure per l' osservanza delle disposizioni in materia di accesso libero, utilizzo di docce e bagni degli avventori delle spiagge libere, il contenimento della produzione rifiuti e divieto di dispersione rifiuti nell' ottica di garantire la sostenibilità ambientale del tratto di litorale di particolare bellezza. Pertanto la mia proposta è quella di fissare a breve termine un incontro in modo che si possa arrivare a una soluzione e alla posibilità di rendere la spiaggia fruibile glià all' inizio della prossima stagione balneare». e.r. - © RIPRODUZIONE RISERVATA La spiaggia della Madonnetta tra Savona e Albissola Marina.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Depositi chimici, Bucci: «Fino a oggi nessuna soluzione migliorativa»

Il sindaco di Genova sul trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Sampierdarena: «A chi propone di guardare ad altre aree, chiedo di dirci esattamente dove»

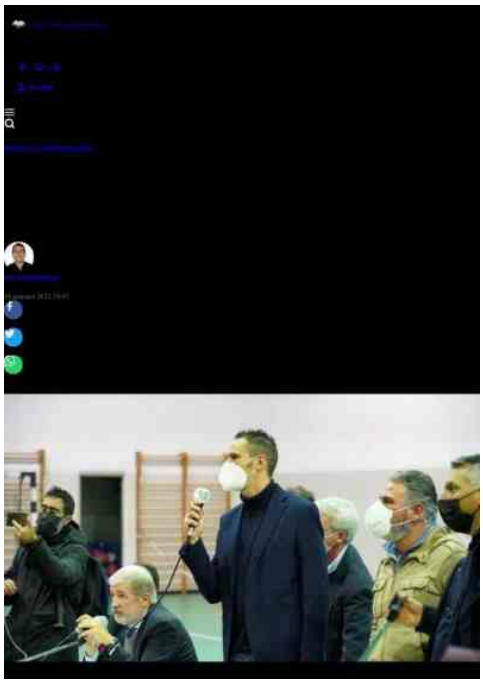
«A chi propone di guardare ad altre aree, alternative a ponte Somalia, chiedo di dirci esattamente dove. Noi siamo disponibili a cambiare decisione, ma soluzioni alternative quali calata Anzio non vanno bene , trattandosi del punto dove passeranno navi da crociera e traghetti, quindi un posto pericoloso a detta di tutti i tecnici». Così il sindaco di Genova, Marco Bucci, è intervenuto al termine del consiglio comunale monotematico sul dislocamento dei depositi chimici da Multedo a Sampierdarena, spiegando perché le proposte arrivate a oggi dall' opposizione non sono migliorative. «Riguardo alle domande che mi sono state poste dal PD - spiega Bucci - posso dire tra le altre cose che il pronunciamento della Capitaneria di Porto sul dislocamento dei depositi chimici non c' è ancora, e che ponte Somalia è pienamente compatibile con l' operazione. Un' operazione alla quale stiamo lavorando da quattro anni, in linea con il piano regolatore portuale presentato nel 2015 che già prevedeva in quell' area, il cosiddetto 'pettine di Sampierdarena', lo spostamento dei depositi chimici. Riguardo ai 30 milioni di euro impiegati per finanziare il trasferimento, sono risorse che abbiamo fatto inserire noi dal governo nel decreto Genova, i quali rientrano in un piano più ampio di 2,2 miliardi di euro di interventi sul bacino portuale che, tolta la nuova Diga di Sampierdarena, sono già stati assegnati. Chi dice che diamo i 30 milioni di euro ai privati sbaglia: questi soldi serviranno a costruire l' infrastruttura che sarà data in concessione, dietro pagamento, a Superba e Carmagnani, e l' infrastruttura, insieme alla relativa area, alla scadenza della concessione tornerà ad essere pubblica. Prossimamente parleremo anche con Enac. Aggiungo anche che l' operazione non avrà alcun impatto negativo sull' occupazione in area portuale, che al contrario aumenterà». Bucci condivide poi un' ulteriore riflessione: «Al di sopra di tutto ci deve essere l' esigenza dei cittadini di Sampierdarena. Ho partecipato all' assemblea pubblica e non è stata un' esperienza piacevole, ma è dovere del sindaco parlare con le persone. A loro, ai cittadini sampierdarenesi, e a tutta la città, ho detto che abbiamo per Sampierdarena un piano da 130 milioni di euro . Piano che non è nato da questa storia, ma che la questione dei depositi chimici di Multedo ha accelerato. Gli assessori Piciocchi e Cenci stanno lavorando da tempo ad alcuni interventi che cambieranno il volto di Sampierdarena, cito per esempio i parcheggi interrati per via Cantore, il tunnel fonoassorbente per lungomare Canepa, la palestra e la strada del Campasso, il Parco della Memoria. Abbiamo un' importante disponibilità economica che vogliamo impiegare per Sampierdarena, ribadendo inoltre il nostro obiettivo e la nostra promessa, che è quella di portare via i depositi da Multedo».

Genova Today

Genova, Voltri

Depositi chimici, Colnaghi replica a Bucci: "Le alternative ci sono, pronti a ricorrere al Tar"

Il presidente del municipio Centro Ovest: "Attendiamo il documento dell'Autorità Portuale, per il ricorso serve un atto ufficiale. I 130 milioni per Sampierdarena? Non possono essere contropartita per un progetto che reputiamo sbagliato"



Si infiamma il dibattito sul progetto di spostamento dei depositi chimici da Multedo alla zona portuale su ponte Somalia a Sampierdarena. Martedì 18 gennaio 2022 è andato in scena il consiglio comunale a porte chiuse durante il quale sono stati presentati e discussi molti ordini del giorno, bocciato quello presentato dalle opposizioni (esclusa Italia Viva) che chiedeva di subordinare ogni decisione al confronto con cittadini, municipi, operatori economici portuali e istituzioni competenti, approvato invece quello presentato dal Pd e volto a prendere in considerazione alternative a Ponte Somalia. Il sindaco di Genova Marco Bucci ha ribadito la sua convinzione nel progetto spiegando che "Ponte Somalia è pienamente compatibile con l'operazione" e ha poi invitato "chi propone di guardare ad altre aree, alternative a ponte Somalia, di dire al Comune esattamente dove sarebbero. Noi siamo disponibili - ha aggiunto Bucci - a cambiare decisione, ma soluzioni alternative quali calata Anzio non vanno bene, trattandosi del punto dove passeranno navi da crociera e traghetti, quindi un posto pericoloso a detta di tutti i tecnici. Al di sopra di tutto ci deve essere l'esigenza dei cittadini di Sampierdarena". Bucci ha poi parlato di investimenti per il quartiere e di un piano da 130 milioni di euro al quale stanno lavorando gli assessori Piciocchi: "Cito ad esempio - ha concluso il sindaco - i parcheggi interrati per via Cantore, il tunnel fonoassorbente per Lungomare Canepa, la palestra e la strada del Campasso e il Parco della Memoria. Abbiamo un'importante disponibilità economica che vogliamo impiegare per Sampierdarena, ribadendo inoltre il nostro obiettivo e la nostra promessa, che è quella di portare via i depositi da Multedo". Fuori da palazzo Tursi è andata in scena la protesta di cittadini e comitati con il municipio Centro Ovest presente con i suoi esponenti politici. Il presidente Michele Colnaghi spiega a Genova Today : "Qualcuno ha ironizzato sulla scarsa partecipazione, ci tengo a ricordare che la presenza era ridotta per il rispetto delle norme anti covid e in accordo con la questura. Ogni comitato ha portato massimo due persone come da accordi, quando la curva pandemica scenderà chi ironizza si accorgerà di quante persone sono contrarie a questo progetto che io definisco folle". Sulla discussione in aula Colnaghi osserva: "Il centrodestra si è appiattito sui voleri del sindaco, mi sarei aspettato prese di posizione diverse da parte di alcuni consiglieri che nelle scorse settimane avevano rilasciato dichiarazioni d'amore nei confronti del quartiere". Bucci ha stuzzicato le opposizioni chiedendo di proporre delle valide alternative, secondo Colnaghi esisterebbero altre soluzioni: "Ne abbiamo già parlato in altre occasioni, al sindaco chiedo se sulla diga è stato fatto uno studio di fattibilità e se effettivamente, come dice, non è una strada percorribile. Nei famosi

dialoghi con l'università non si era parlato di Ponte Somalia, questo secondo me dimostra che non si sono sondate tutte le possibili alternative. Secondo noi se non ci sono altre soluzioni compatibili in città o si riconvertono in green o si chiudono. Ci sono 62 dipendenti che potrebbero essere riassunti dal Comune, anche se sappiamo che servirebbe un bando". Il sindaco ha poi parlato di investimenti e di un piano da 130 milioni di euro per il quartiere, il presidente del Municipio Centro Ovest rimane però scettico: "Per quello che riguarda il il tunnel fonoassorbente per Lungomare Canepa, che è stato citato in aula, al momento è stato finanziato solo uno studio di fattibilità, ma si tratta di un'opera che andrebbe a tutelare un'altra servitù che ha colpito il quartiere, ovvero la strada a sei corsie a un metro dalle case e zero dal municipio, per il resto sfido chiunque a dirmi in questi quattro anni e mezzo cosa ha fatto il centrodestra per Sampierdarena. Ho fatto tante proposte su giardini e ville storiche, ma non si è concretizzato nulla. Stamattina sono andato a vedere una villa storica abbandonata sotto al Wtc con i proprietari e proporrò l'acquisto come già avevo fatto per un'altra in piazza Montano, poi non andata in porto. Ben vengano quei 130 milioni da parte del governo centrale se verranno usati per il Centro Ovest, ma non possono servire come contropartita per questo progetto che noi reputiamo sbagliato". Quali saranno i prossimi passi del fronte del no? "Entro il 30 gennaio aspettiamo il documento prodotto dall'Autorità Portuale, al momento nonostante i solleciti non abbiamo ancora avuto modo di visionare nulla. Scaduti i termini, se non avremo notizie, faremo un accesso agli atti per vedere cosa contiene e poi decideremo i passi successivi, che potrebbero essere in tribunale. Al momento non abbiamo potuto ancora fare ricorso al tar perché non esiste un atto ufficiale, quando ci sarà, se quello che leggeremo andrà contro le nostre osservazioni, procederemo".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Sensori hi tech a bordo: così Tokyo vara la nave senza equipaggi

Genova - Da ieri è più vicina l' era dei traghetti senza equipaggio, perché la prova generale effettuata dai giapponesi ha dato «esito pienamente positivo». E questa volta il test è stato meno sperimentale di quelli passati: i giapponesi hanno infatti preferito armare un traghetto convenzionale, varato circa un anno fa, con nuova tecnologia all' avanguardia invece di costruire da zero un nuovo prototipo. Gli ingegneri di Mitsubishi sono riusciti in un' impresa che rappresenta una svolta per il settore: il colosso è anche uno dei principali costruttori navali nazionali e insieme alla Nippon Foundation ha messo in acqua il traghetto "Soleil" «a completa guida autonoma». Significa che a bordo non c' era nessuno ai comandi e che la rotta è stata impostata da un computer che da remoto consentiva anche il controllo dei motori, così da valutarne lo stato di efficienza. E il risultato è stato un successo: 240 chilometri percorsi, alla velocità di 26 nodi (circa 50 km/h) tra due porti nel mar del Giappone. In totale una traversata di 7 ore, più o meno quello che impiega un traghetto sulla linea che collega Genova alla Corsica. IL TRAGHETTO TECNOLOGICO Il "Soleil" è un grande traghetto da 222 metri, in grado di trasportare quasi 300 passeggeri ed è stato dotato di un sistema di analisi dell' immagine piuttosto complesso, con sensori ad alta precisione e telecamere a infrarossi per rilevare altre navi - e in genere ostacoli - anche nell' oscurità. Il sistema di navigazione automatizzato include una funzione avanzata per le manovre di attracco in porto che si rivelano particolarmente complesse persino per gli equipaggi: «Uno dei maggiori problemi di una nave completamente automatizzata è la previsione dei guasti» spiegano gli ingegneri del cantiere giapponese ed è per questo che il test ha riguardato anche e soprattutto l' apparato motore. Infine il capitolo sicurezza: le navi autonome sono vulnerabili agli attacchi dei cyber pirati e sulla "Soleil" è stata montata una difesa particolarmente sofisticata contro le intrusioni dei pirati informatici: una falla nel sistema potrebbe infatti consegnare la nave nelle mani di dirottatori. E nel caso delle unità passeggeri, magari con centinaia di persone a bordo, il tema è sentito con maggiore sensibilità da cantieri e armatori: «Abbiamo decisamente accelerato sullo sviluppo delle navi autonome, grazie anche all' intelligenza artificiale» ha spiegato il vice presidente di Mitsubishi. E il trionfo è diventato un motivo di orgoglio nazionale. Le potenze marittime hanno ingaggiato da tempo la sfida a chi arriva prima - e con maggiore efficacia - alla creazione di flotta commerciale autonoma. Il dominio dei Paesi del Nord Europa, che per primi e per brevi distanze hanno utilizzato le navi senza equipaggio, adesso hanno un forte concorrente in più.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Il Nautilus

La Spezia

San Terenzo ospiterà la prima tappa della Coppa Italia classe 420

Lerici- Allo scoccare della primavera 2022 il Golfo della Spezia ospiterà una regata importante: la prima tappa della Coppa Italia classe

Lerici - Allo scoccare della primavera 2022 il Golfo della Spezia ospiterà una regata importante: la prima tappa della Coppa Italia classe 420, che si terrà a Lerici, nella frazione di San Terenzo fra il 17 e il 20 marzo 2022. L' ultima competizione nazionale di una classe di interesse federale, svoltasi nel Golfo della Spezia, è stata una tappa della Coppa Italia Finn che si è tenuta nel 2002 con ventidue partecipanti. Questa volta, le barche saranno almeno cento, probabilmente centodieci, e per accoglierle sta prendendo forma una struttura complessa, capitanata da Uniqua Italia e dalla Lega Navale Italiana sezione di Lerici, che coinvolge circoli nautici, istituzioni locali, sponsor e consulenti a vario titolo, per un totale di oltre trecento persone tra equipaggio e staff di supporto. Il programma Le regate saranno due: una interzonale, alla quale parteciperanno equipaggi liguri, toscani ed emiliani nel week end del 12-13 marzo e la prima tappa della Coppa Italia, che si terrà da giovedì 17 a domenica 20 marzo. La location Gli scafi saranno ospitati sulla spiaggia di San Terenzo, protetta da un frangiflutti, mentre il lungomare sarà destinato ai furgoni di supporto. I gommoni dei club saranno messi a mare ed alati attraverso gru e uno scivolo sul molo di San Terenzo, nel cui porto saranno posizionati gavitelli temporanei per il loro ormeggio. Nelle ore di arrivo e partenza, se necessario, la Polizia Locale chiuderà il traffico della zona interessata. Per ridurre l' impatto ambientale, l' assessorato all' Ambiente di Lerici potenzierà il servizio di raccolta differenziata e di pulizia su tutta l' area. Il campo di regata Sarà posizionato un solo campo, a meno di mezzo miglio dalla spiaggia, sul quale si svolgeranno due batterie per ogni regata. Nel periodo sarà possibile avere vento da tramontana, anche forte, una termica leggera e, in caso di perturbazione, mediamente un giorno al mese negli ultimi dieci anni, vento medio-forte da sud-sud ovest. Gli alloggi Le strutture ricettive di San Terenzo e Lerici, coordinate dalla Confcommercio di Lerici, hanno aderito alla iniziativa con interesse, concordando condizioni speciali per i partecipanti. Il team Al progetto, ideato da Uniqua Italia e dalla Lega Navale Italiana sez. di Lerici, hanno aderito il Comune di Lerici, la Lega Navale Italiana di La Spezia, la Marina Militare Italiana, con la sua Sezione Velica di La Spezia, le Borgate Marinare della Venere Azzurra e di San Terenzo, l' Istituto Nautico Cappellini Sauro di La Spezia con il progetto di scuola-lavoro, l' associazione Acquaaria ASD, l' Associazione Marinai d' Italia sez. Lerici, l' Associazione Pescasport San Terenzo, la Pro Loco di San Terenzo, il Gabbiano ASD, il Circolo Velico di La Spezia, il Circolo della Vela Erix. Partecipano al progetto, Maurizio Moglia (presidente LNI, sez. Lerici), Paolo Leone (presidente C.O.), Matteo Sangiorgi (campione europeo Optimist, organizzatore di eventi, direttore della

Il Nautilus

La Spezia

manifestazione), Andrea Lelli (Presidente UNIQUA 420), Davide Besana (comunicazione ed eventi culturali), Ottavia Raggio (campione del mondo 49er junior, consulente). Attività collaterali Durante i giorni di regata, la spiaggia di San Terenzo sarà animata da una serie di conferenze e workshop dedicati agli studenti del programma scuola-lavoro, che potranno apprendere elementi della cultura del mare grazie a 'maestri' di valore provenienti dal golfo. Hanno aderito gli scrittori Marco Buticchi ed Alberto Cavanna che parleranno di letteratura del mare. L' ammiraglio Roberto Camerini che racconterà la vita dei sommergibilisti, mentre il velista solitario Dario Noseda spiegherà come si può attraversare l' oceano, da soli, su una barca da lago di sei metri. Davide Besana spiegherà come raccontare il mare a fumetti. L' attrice Marianna de Micheli racconterà il suo vivere e navigare da sola con un gatto, e altri parleranno di nodi, marineria, veleria Gastronomia sportiva L' assessorato alla Sanità del Comune di Lerici sta studiando un menù per le strutture che ospiteranno gli atleti, unendo i prodotti locali al fabbisogno energetico richiesto da una giornata in mare. Hanno detto Francesco Ettorre, presidente FIV: "La costruzione di un evento velico come la prima tappa della Coppa Italia 420 necessita di particolare sensibilità sportiva per potersi calare in maniera adeguata e propositiva nel territorio. Percepisco in questa organizzazione un grande entusiasmo volto a coinvolgere tutto il Golfo dei Poeti per una grande festa di sport. Questo è lo spirito che deve animare - oggi più che mai - i nostri eventi; lo sport fulcro di socialità e aggregazione. Lega Navale, Istituzioni, Enti e Federazione Vela uniti in un progetto comune che sono certo potrà esaltare gli atleti e incuriosire i non addetti ai lavori." Ammiraglio Donato Marzano, Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana: 'La Lega Navale da oltre un secolo diffonde la cultura marittima nella popolazione, avvicina tutti al mare anche attraverso le discipline sportive come la vela. La prima tappa del campionato italiano 420 organizzato dalla Sezione di Lerici, grazie anche alla volontà ed all' impegno del presidente e dei soci e reso possibile grazie alla coinvolgimento di numerose realtà locali, rappresenta un esempio concreto di quanto forte sia la sinergia tra Lega Navale e le varie Istituzioni, Enti e Federazioni che assieme, anche in questa occasione, contribuiscono, attraverso un' attività sportiva, a valorizzare i giovani, il mare ed un territorio, il Golfo dei Poeti, che ha pochi eguali nel mondo'. Leonardo Paoletti, Sindaco di Lerici: 'Il Comune di Lerici approva ed appoggia questo nuovo progetto che è indirizzato a giovani sportivi e che può far conoscere la nostra terra in un periodo in cui è meno frequentata ma non per questo meno affascinante del solito. Sarà un' occasione per farci conoscere ma anche per crescere tutti insieme e migliorare la proposta turistica del Comune'. Andrea Lelli, Presidente Uniqua Italia: 'I nostri 420isti saranno entusiasti del progetto che la Lega Navale sta costruendo in collaborazione con la Classe. Uniremo l' eccellenza sportiva dei nostri Atleti all' eccellenza organizzativa della LNI per un evento che resterà indelebile grazie alla bellezza straordinaria del Golfo. Non vediamo l' ora di regatare a Lerici!'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informare

La Spezia

Nuovi corsi gratuiti della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia

VENDITA CONTAINERS

inforMARE

VENDITA CONTAINERS

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

19 gennaio 2022

PSA Genova Pra

Nuovi corsi gratuiti della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia

Sono finalizzati al mercato del lavoro in ambito portuale e logistico

La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia ha pubblicato bandi per la partecipazione a due nuovi corsi di formazione professionale destinati a giovani tra i 18 e i 29 anni e finalizzati al mercato del lavoro in ambito portuale e logistico. Il primo bando, aperto il 7 gennaio con la scadenza per le domande di iscrizione il prossimo 28 gennaio, è per la formazione della figura professionale di Tecnico delle Spedizioni. I posti a disposizione sono 15. L'impegno richiesto è per 300 ore di lezioni teoriche a scuola e 300 ore di stage in contesto di lavoro, presso la società Sernav. Il secondo bando, aperto il 14 gennaio con scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione il prossimo 4 febbraio, è per la formazione della figura professionale di Logistic Manager. I posti a disposizione sono 12. L'impegno richiesto è per 300 ore di lezioni teoriche a scuola e 300 ore di stage in contesto di lavoro, presso le società del gruppo Tarros.

I due corsi sono completamente gratuiti in quanto rientrano nel Programma Operativo della Regione Liguria (Fondo Sociale Europeo).

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al

Sono finalizzati al mercato del lavoro in ambito portuale e logistico La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia ha pubblicato bandi per la partecipazione a due nuovi corsi di formazione professionale destinati a giovani tra i 18 e i 29 anni e finalizzati al mercato del lavoro in ambito portuale e logistico. Il primo bando, aperto il 7 gennaio con la scadenza per le domande di iscrizione il prossimo 28 gennaio, è per la formazione della figura professionale di Tecnico delle Spedizioni. I posti a disposizione sono 15. L' impegno richiesto è per 300 ore di lezioni teoriche a scuola e 300 ore di stage in contesto di lavoro, presso la società Sernav. Il secondo bando, aperto il 14 gennaio con scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione il prossimo 4 febbraio, è per la formazione della figura professionale di Logistic Manager. I posti a disposizione sono 12. L' impegno richiesto è per 300 ore di lezioni teoriche a scuola e 300 ore di stage in contesto di lavoro, presso le società del gruppo Tarros. I due corsi sono completamente gratuiti in quanto rientrano nel Programma Operativo della Regione Liguria (Fondo Sociale Europeo).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Vela, appuntamento in primavera

San Terenzo ospiterà la Coppa Italia 420

Calcio / Biliardo / Vela

Stasera si recupera il derby Cadimare-Canaletto Sepor al 'Pieroni' della Pieve

Trofeo Zoppi, vince Alberti al circolo Arci Il Campetto

San Terenzo ospiterà la Coppa Italia 420

SAN TERENZO Allo scoccare della primavera il Golfo della Spezia ospiterà una regata importante: la prima tappa della Coppa Italia classe 420, che si terrà a Lerici, nella frazione di San Terenzo fra il 17 e il 20 marzo. L' ultima competizione nazionale di una classe di interesse federale, svoltasi nel Golfo della Spezia, è stata una tappa della Coppa Italia Finn che si è tenuta nel 2002 con ventidue partecipanti. Questa volta, le barche saranno almeno cento, probabilmente centodieci, e per accoglierle sta prendendo forma una struttura complessa, capitanata da Uniqua Italia e dalla Lega Navale Italiana sezione di Lerici, che coinvolge circoli nautici, istituzioni locali, sponsor e consulenti a vario titolo, per un totale di oltre trecento persone tra equipaggio e staff di supporto.

Le regate saranno due: una interzonale, alla quale parteciperanno equipaggi liguri, toscani ed emiliani nel week end del 12-13 marzo e la prima tappa della Coppa Italia, che si terrà da giovedì 17 a domenica 20 marzo. Gli scafi saranno ospitati sulla spiaggia di San Terenzo, protetta da un frangiflutti, mentre il lungomare sarà destinato ai furgoni di supporto. I gommoni dei club saranno messi a mare ed alati attraverso gru e uno scivolo sul molo di San Terenzo, nel cui porto saranno posizionati gavitelli temporanei per il loro ormeggio. Per ridurre l' impatto ambientale, l' assessorato all' Ambiente di Lerici potenzierà il servizio di raccolta differenziata e di pulizia su tutta l' area.

Sarà posizionato un solo campo di regata, a meno di mezzo miglio dalla spiaggia, sul quale si svolgeranno due batterie per ogni regata. Nel periodo sarà possibile avere vento da tramontana, anche forte, una termica leggera e, in caso di perturbazione, mediamente un giorno al mese negli ultimi dieci anni, vento medio-forte da sud- sud ovest. Le strutture ricettive di San Terenzo e Lerici, coordinate dalla Confcommercio di Lerici, hanno aderito alla iniziativa con interesse, concordando condizioni speciali per i partecipanti.

Partecipano al progetto, Maurizio Moglia (presidente LNI, sez. Lerici), Paolo Leone (presidente C.O.), Matteo Sangiorgi (campione europeo Optimist, organizzatore di eventi, direttore della manifestazione), Andrea Lelli (Presidente UNIQUA 420), Davide Besana (comunicazione ed eventi culturali), Ottavia Raggio (campione del mondo 49er junior, consulente).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

The Medi Telegraph

La Spezia

Fincantieri, nuove opportunità: lavori su "Cavour", "Duilio" e "Doria"

La Spezia - Si amplia il programma di attività del settore difesa di Fincantieri. L' azienda in Liguria ha il suo ramo dedicato alla cantieristica militare e ha acquisito definitivamente l' incarico di rinnovare e modernizzare le navi maggiori in dotazione alla Marina. Si tratta di due distinte procedure negoziate attraverso le quali l' azienda ha ottenuto una commessa da 13,5 milioni di euro divisa in interventi di 'prestazione necessaria per il sostegno logistico del sistema di piattaforma' della portaerei "Cavour" (7,5 milioni di euro) e di un contratto (sei milioni) per la 'fornitura di un sostegno logistico del sistema di piattaforma' le navi "Doria" e "Duilio". Non è stata ancora definita la localizzazione degli interventi, che comunque interesseranno maestranze e strutture del Muggiano, ma che sicuramente non verranno realizzate in quello stabilimento che oggi è già saturo. Per l' ammodernamento dei due cacciatorpediniere, "Duilio" e "Doria", c' è la possibilità di operare in Arsenale, alla Spezia, ma non simultaneamente, in modo da avere una delle due navi sempre operativa. Più complessa la presenza del "Cavour" alla Spezia dove è previsto il dover lasciare spazio (anche con un potenziamento del molo Varicella 2) alla grande unità Trieste, una portaerei anch' essa, che deve finire i lavori al Muggiano e poi passare in Arsenale per gli ultimi allestimenti. I lavori sul "Cavour", in linea con quello già avvenuto, sono necessari per garantire la capacità di gestione della componente aerea che sarà basata sui nuovi caccia F 35. Mentre i lavori su "Doria" e "Duilio" sono necessari per prolungarne l' operatività. Il piano prevede una copertura sino al 2023. Entrambi i bandi di indagine di mercato erano stati emessi a metà del 2021. Questi programmi rientrano nelle attività di standardizzazione delle produzioni navali, ovvero nel cercare di installare tecnologie sempre più moderne su navi a metà della loro vita operativa, come per i cacciatorpediniere, o per sviluppare il potenziamento di una nave come la portaerei "Cavour". Nel primo Fincantieri potrebbe aprire una finestra di collaborazione con la Francia su due navi gemelle di classe Orizzonte.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Ravenna Today

Ravenna

Hub portuale, fondali del Candiano e Pnrr: le opposizioni invocano la commissione 'Porto'

I gruppi consiliari d' opposizione in Consiglio comunale richiedono la convocazione per affrontare lo stato di attuazione del PNRR, la fase due dell' Hub portuale, il progetto Greenport e il dragaggio dei fondali del canale

Le forze d' opposizione all' interno del consiglio comunale di Ravenna richiedono una convocazione urgente della Commissione consiliare 9 "Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale". Nel documento, a firma di Renato Esposito - Fratelli d' Italia, Filippo Donati - Viva Ravenna, Alberto Ancarani - Forza Italia, Veronica Verlicchi - La Pigna, Alvaro Ancisi - Lista Per Ravenna e Gianfilippo Nicola Rolando - Lega, la convocazione è richiesta per esaminare i seguenti temi: "stato di attuazione del PNRR - Sviluppo economico e sostenibilità; attuazione della fase due dell' Hub portuale con le eventuali ricadute sullo sviluppo economico della città; stato di attuazione del progetto Greenport e della cosiddetta Cintura verde del porto; dragaggio e scavo dei fondali del canale, stato di attuazione del progetto".

Ravenna24Ore.it

Ravenna

Una troupe di Rai News 24 al porto di Ravenna -

Il servizio sarà in onda alle 17,30 di oggi sul canale 48 del digitale terrestre

vorlandi

In una serie di interviste, in parte andate in onda in diretta, e in parte nell' intero servizio previsto alle 17,30 di oggi sul canale 48 del digitale terrestre e nei prossimi appuntamenti della rubrica Economia, il sindaco Michele de Pascale ed il presidente dell' Autorità Portuale Daniele Rossi hanno sottolineato l' impegno delle istituzioni e di tutta la città a sostegno del porto; a partire dal programma dei lavori, con notevoli investimenti, previsti a breve per accrescere la competitività del nostro scalo nella qualità dei servizi con nuove banchine, l' approfondimento dei fondali e gli interventi in Trattaroli. In Terminal Container interviste al presidente Giannantonio Mingozzi che ha evidenziato l' importanza di nuovi investimenti quali una nuova gru di banchina che gli azionisti Sapir e Contship hanno deciso per un importo di 8 milioni di euro, e a Luca Grilli per la Compagnia portuale che ha sottolineato come, nonostante il caro energia, il porto di Ravenna sia tra gli scali italiani che conferma il migliore trend di crescita degli ultimi due anni.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Rai News 24 in diretta dal Porto di Ravenna

Questa mattina, 19 gennaio, una troupe di Rai News 24/Economia ha dedicato alcuni servizi al porto di Ravenna ed alle prospettive di crescita legate ai

Redazione

Questa mattina, 19 gennaio, una troupe di Rai News 24/Economia ha dedicato alcuni servizi al porto di Ravenna ed alle prospettive di crescita legate ai lavori del nuovo Hub portuale. In una serie di interviste, (in parte andate in onda in diretta, e l' intero servizio previsto alle 17:30 di oggi sul canale 48 del digitale terrestre e nei prossimi appuntamenti della rubrica Economia) il sindaco Michele de Pascale ed il presidente dell' Autorità Portuale Daniele Rossi hanno sottolineato l' impegno delle istituzioni e di tutta la città a sostegno del porto; a partire dal programma dei lavori, con notevoli investimenti, previsti a breve per accrescere la competitività del nostro scalo nella qualità dei servizi con nuove banchine, l' approfondimento dei fondali e gli interventi in Trattaroli. In Terminal Container il presidente Giannantonio Mingozzi ha evidenziato l' importanza di nuovi investimenti, quali una nuova gru di banchina, che gli azionisti Sapir e Contship hanno deciso per un importo di 8 milioni di euro. Luca Grilli, della Compagnia portuale, ha sottolineato come, nonostante il caro energia, il porto di Ravenna sia tra gli scali italiani che conferma il migliore trend di crescita degli ultimi due anni.

Risveglio Duemila

Ravenna

Su Rai News 24 un servizio sul porto di Ravenna e l' Hub portuale

Il servizio andrà in onda mercoledì 19 gennaio alle 17,30. Sono stati intervistati il sindaco Michele de Pascale, Antonio Rossi per l' Autorità Portuale, Giannantonio Mingozzi (Terminal Container) e Luca Grilli (Compagnia Portuale)

L' inviato di Rai News 24 con Mingozzi e Grilli sulla banchina TCR Mercoledì 19 gennaio la troupe di Rai News 24/Economia ha dedicato alcuni servizi al porto di Ravenna ed alle prospettive di crescita legate ai lavori del nuovo Hub portuale . In una serie di interviste, in parte andate in onda in diretta, e l' intero servizio previsto alle 17,30 di oggi sul canale 48 del digitale terrestre e nei prossimi appuntamenti della rubrica Economia, il sindaco Michele de Pascale ed il presidente dell' Autorità Portuale Daniele Rossi hanno sottolineato l' impegno delle istituzioni e di tutta la città a sostegno del porto; a partire dal programma dei lavori, con notevoli investimenti, previsti a breve per accrescere la competitività del nostro scalo nella qualità dei servizi con nuove banchine, l' approfondimento dei fondali e gli interventi in Trattaroli. E' seguita una intervista al presidente del Terminal Container, Giannantonio Mingozzi, che ha evidenziato l' importanza di nuovi investimenti quali una nuova gru di banchina che gli azionisti Sapir e Contship hanno deciso per un importo di 8 milioni di euro , e a Luca Grilli per la Compagnia portuale che ha sottolineato come, nonostante il caro energia, il porto di Ravenna sia tra gli scali italiani che conferma il migliore trend di crescita degli ultimi due anni.

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Tra porto e aeroporto ora ci vuole un treno. Ancona può sfrecciare. Nei 5 miliardi per l'alta velocità sulla dorsale adriatica rientra il lungomare nord

Sette punti dedicati alle Marche nel documento della mobilità ferroviaria del ministero

Martina Marinangeli

Corriere Adriatico

MARCHE

Tra porto e aeroporto ora ci vuole un treno. Ancona può sfrecciare. Nei 5 miliardi per l'alta velocità sulla dorsale adriatica rientra il lungomare nord

Sette punti dedicati alle Marche nel documento della mobilità ferroviaria del ministero

Corriere Adriatico

Non farlo mai subito dopo mangiato: i gravi rischi per la tua salute

DALLA STESSA SEZIONE

VIDEO PIU VISTO

GUIDA ALLO SHOPPING

ANCONA - Un'altra spallata all'isolamento. Nel documento strategico della mobilità ferroviaria del ministero delle Infrastrutture le Marche sono dentro. A pieno titolo. Nella mappa che stabilisce impegni e sviluppi futuri dell'Italia tutta, sette sono i passaggi dedicati a una regione da sempre nel cono d'ombra. Il primo è una coordinata che sfreccia: il potenziamento dell'alta velocità sulla dorsale adriatica che corre da Bologna a Bari , passando per il capoluogo dorico. Priorità assoluta dall'Europa, deriva dalla legge di bilancio 2022 che mette in circolazione 5 miliardi di euro da qui al 2035. Nella partita dovrebbero rientrare le risorse necessarie per la velocizzazione del lungomare nord, che va da Ancona a Torrette eliminando i punti di flessione. Gli studi Altro giro. Al capitolo Principali studi di fattibilità in corso l'evidenziatore si ferma sulla Ferrovia Adriatica, anche detta Dei Due Mari, e sul miglioramento della connessione tra i capoluoghi dell'Italia centrale compresi nel cratere sismico e Roma, con un punto che è conseguenza dell'altro. L'elenco non tralascia il collegamento, sempre sui binari, tra porto di Ancona e aeroporto Sanzio. Un particolare che potrebbe richiedere la riapertura della fermata Stazione Marittima, chiusa per motivi di sicurezza: includeva tre croci di sant'Andrea, ovvero passaggi a livello senza barriere. L'alternativa avrebbe richiesto una sbarra automatizzata che, al transito dei treni, avrebbe dovuto bloccare il traffico ferroviario per sette minuti. Dividendo in due la città. Un nodo, questo, difficile da sciogliere. Il raddoppio Alla voce Priorità per la progettualità degli studi di interventi già in corso torna, come sempre, il raddoppio della Foligno-Fabriano, a tutt'oggi senza finanziamento, con progettazione di pre-fattibilità del 2001 per la quale ci vogliono 1,6 miliardi, costola della velocizzazione della Orte-Falconara; il potenziamento della trasversale Giulianova-Teramo e della Ascoli-Porto d'Ascoli. L'impegno Dà vigore al concetto di spallata, Giorgio Fede. «È un'enorme soddisfazione vedere testimoniati in questo fondamentale documento del ministero il nostro impegno di anni in Commissione. Le richieste per la mobilità ferroviaria, portate, motivate e ripetute in ogni occasione utile, sono state accolte». Il senatore pentastellato cambia il verso del tracciato: «Da sempre in questa terra i collegamenti sono stati difficili, talvolta impossibili. È un risultato incredibile quello che abbiamo raggiunto, grazie soprattutto all'impegno dall'ex premier Giuseppe Conte nel trovare risorse dal Pnrr nel confronto con l'Europa». Ripassa le tappe della nuova traiettoria ora che il Governo ha sottoposto il piano al parere del Parlamento che, a sua volta, ha attivato le Commissioni competenti. «Continueremo a monitorare lo studio di fattibilità per la ferrovia che da San Benedetto dovrebbe condurre fino a Roma, con una serie di raccordi di tratte esistenti e altre da realizzare. Si dice che sia la più antica promessa elettorale. Impegni e proclami risalgono all'Ottocento». La dorsale Ripassa veloce le griglie

a corredo di quella linea tattica, il senatore «Veglieremo - s'impegna - sui progetti e sulla realizzazione delle opere per il potenziamento dell'alta velocità sulla dorsale adriatica, che fino a pochi mesi era prevista solo fino ad Ancona. Finalmente un concreto dato di ottimismo per lo sviluppo del nostro territorio: il prolungamento verso sud, oltre la Dorica, del corridoio Baltico-Adriatico, nel contesto di quelli europei Ten-T ad alta velocità e alta capacità, con 5 miliardi già in legge di bilancio». Spezza, anche lui, il fronte dell'isolamento. «Spero che la gente si accorga che da quando ci sono i 5 Stelle al governo si stanno muovendo tante situazioni, incancrenite da anni. Stiamo rivoltando l'Italia». L'aveva detto Mauro Coltorti, che di quella commissione è presidente. Maria Cristina Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La pista ciclabile cancella i posti auto, operatori e residenti sbottano: «Sarà un pasticcio»

Sul progetto di mobilità sostenibile ci sono dei dubbi da parte delle persone che abitano e lavorano in zona. L' assessore Simonella: «Parcheggi spostati a due passi dalla Mole, saranno nominativi»

Mercoledì, 19 Gennaio 2022 Sereno o poco nuvoloso Citynews Accedi

ANCONATODAY

ATTUALITÀ CENTRO STORICO

La pista ciclabile cancella i posti auto, operatori e residenti sbottano: «Sarà un pasticcio»

Sul progetto di mobilità sostenibile ci sono dei dubbi da parte delle persone che abitano e lavorano in zona. L'assessore Simonella: «Parcheggi spostati a due passi dalla Mole, saranno nominativi»

Teodora Stefanelli

AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Il nuovo progetto della pista ciclabile in via XXIX Settembre porterà ad un' inevitabile riduzione degli stalli. La notizia ha creato non pochi malcontenti tra operatori, residenti e commercianti della zona. «Già ora abbiamo dei disservizi enormi con i cantieri aperti sbotta Marco Cambia, titolare dell' omonima tabaccheria, figuriamoci con l' eliminazione degli altri posti auto. È una tragedia per tutto il centro in una situazione già complessa. Abbiamo il cantiere aperto da mesi, altri lavori di privati per i rifacimenti delle facciate e, se viene eliminata anche una sponda di posteggi, sarà un disastro, sia per chi abita qui che per coloro che devono venire a prendere un caffè o, come nel mio caso, a comprare le sigarette». Intanto l' assessore Ida Simonella ha fatto sapere che «ancor prima di avallare il progetto della pista ciclabile, si è pensato ad una soluzione personalizzata per la sosta di tutti i residenti. Ad oggi i posti auto in quella zona non erano esclusivi». Ossia «abbiamo ottenuto dall' Autorità portuale degli spazi ad hoc sotto Porta Pia. Saranno nominativi e ognuno avrà il suo. Così si copre una parte delle necessità dei residenti di via XXIX settembre e di via Rupi. Questo è uno stile che ci siamo dati, come anche in via della Loggia o in piazza della Repubblica». Per chi capita in zona per fare shopping o per i lavoratori, invece, c' è la sosta veloce o il parcheggio scambiatore degli Archi a due euro con trasporto gratuito in centro. «Il progetto della pista ciclabile - prosegue l' assessore - si inserisce nel Bando Periferie ed è un tassello fondamentale per raggiungere modalità alternative di trasporto ». Dubbioso sul progetto dei parcheggi spostati al porto Andrea Morandi, Ceo di Morandi Group. «Secondo me questa non è un' alternativa risolutiva, perché si va a mescolare il traffico cittadino con quello dei passeggeri e dei camion verso i traghetti. Parliamo di un milione e duecento passeggeri l' anno. Non sono pochi». Morandi parla di priorità da tenere bene a mente: «Al momento credo che l' obiettivo sia quello di eliminare le barriere d' ingresso alla città di Ancona e di non crearne di nuove. Va bene la transizione ecologica, ma bisogna farla con intelligenza. Già se le persone trovassero parcheggio senza fare dieci giri si inquinerebbe molto meno. Partiamo da qui». Intanto procede, a rilento, il cantiere per il rifacimento della pavimentazione, arredi, marciapiedi ecc. (si sono verificati casi di Covid tra il personale della ditta, interferenze tecniche con il cantiere dell' Iti Waterfront, carenze di materie prime e infine lo stop per le feste natalizie) e c' è chi, come Pino Daloiso che ha uno storico bar proprio sulla via, lamenta uno stato di totale incuria della strada: «Si pensa ai lavori, ma ci sono buche enormi da rattoppare e un vecchio tombino qui accanto che va sostituito da non so più quanti anni. Il progetto della pista ciclabile? Non mi convince per niente. Non siamo Pesaro né Ferrara. Il

Comune pensasse a risistemare le cose che non vanno e a fare i parcheggi. Solo così le cose potranno migliorare».

Napoli Today

Napoli

Videosorveglianza: il 15 per cento delle telecamere è fuori uso

A Napoli non pagate le bollette per l' alimentazione. Manfredi:

A Napoli una telecamera su sette non funziona . E' il dato che emerge dal Comitato per l' Ordine pubblico che si è tenuto in Prefettura alla presenza del ministro dell' Interno Luciana Lamorgese . Circa il 15 per cento della videosorveglianza cittadina è fuori uso per problemi tecnici o perché non sono state pagate le bollette per l' alimentazione . I guai non finiscono qui, perché molti quartieri non sono dotati di impianti. Anche le telecamere che ci sono e funzionano appartengono a differenti ere tecnologiche e, quindi, non comunicano tra di loro. Alcune, come quelle degli enti privati, vedi Autorità portuale, non sono collegate con la Questura. Elementi che rendono il sistema di videosorveglianza cittadino se non inservibile, quantomeno molto depotenziato. Come se non bastasse, il Comune di Napoli è in ritardo sulla presentazione dei progetti da finanziare: " A livello nazionale ci sono 80 milioni di euro destinati alla videosorveglianza - ha spiegato la Lamorgese - Aspetto i progetti per Napoli perché molte Amminstrazioni dell' hinterland lo hanno già fatto attraverso la Prefettura ". Quello delle telecamere è stato un tema molto sentito nella campagna elettorale per l' elezione a sindaco di Gaetano Manfredi : " Pagheremo le bollette che la precedente amministrazione non ha pagato - ha affermato il primo cittadino - e con le forze di polizia stiamo redigendo un piano che ci permetta di avere anche un upgrade tecnologico, sostituendo le camere datate con quelle di ultima generazione ".

Il Nautilus

Brindisi

Piano Regolatore del Porto di Brindisi: avviate le 'giornate dedicate all' ascolto' con l' Ufficio di Piano

Brindisi. Questa mattina, nell' ex sala Comitato presso l' AdSPMAM di Brindisi, ha avuto inizio una riunione tecnico-operativa tra

Brindisi . Questa mattina, nell' ex sala Comitato presso l' AdSPMAM di Brindisi, ha avuto inizio una riunione tecnico-operativa tra l' Ufficio di Piano, istituito dall' AdSPMAM per la redazione del nuovo PRP, la Capitaneria di Porto di Brindisi, una rappresentanza degli operatori portuali e dei servizi tecnico-nautici del porto, con l' obiettivo di cristallizzare strategie, interventi e opere che devono costituire i pilastri sui quali si fonderà il nuovo PRP. La funzione economica dei porti può essere mantenuta nel lungo periodo soltanto se la loro funzione sociale è tenuta in considerazione. Più volte, l' AdSP MAM ha manifestato la consapevolezza dell' esigenza di porre in essere iniziative in grado di sviluppare sinergie di collaborazione con le città per migliorare la qualità e l' accessibilità delle aree portuali e, in generale, per promuoverne anche l' immagine positiva nei confronti dell' opinione pubblica. L' integrazione sociale è un compito specifico delle AdSP, indipendentemente dalla loro gestione o struttura organizzativa. L' integrazione sociale è parte fondamentale nell' amministrazione dei porti e riguarda le azioni che hanno come obiettivo quello di ottimizzare le relazioni tra i porti e l' ambiente sociale circostante. Il presidente dell' AdSPMAM, Prof Patroni Griffi ha illustrato le peculiarità legislative che comportano una redazione di un PRP, la specificità degli spazi acquei e delle banchine in una visione moderna che lo shipping sta attraversando in funzione di una transizione energetica, ecologica, digitale e sociale. Il Comandante del Porto, Cap di Vasc. Fabrizio Coke ha ricordato le caratteristiche funzionali operative che un porto deve rispondere per garantire sicurezza alla navigazione delle navi, la salvaguardia vita in mare e nelle operazioni di imbarco/sbarco di merci, rotabili e passeggeri. Fra gli interventi, interessante quello del presidente Raccomar Puglia, Dott. Marcello Gorgoni, che, consapevole del lavoro complesso che l' Ufficio di Piano dovrà fare, ha ricordato due punti da tener presente. 'Le banchine del porto di Brindisi hanno bisogno di una vera definizione funzionale/operativa, per evitare di rincorrere le emergenze e in più - in prospettiva - si sente la necessità di due stazioni marittime, una per movimentare ro-pax Grecia/Albania e l' altra per passeggeri crociere, se effettivamente si vuole competere in questo settore'. 'Una ultima riflessione - ha concluso Gorgoni - si potrebbero chiudere le vecchie bocche di Enel per lo sversamento di acque in mare, a Costa Morena Est, e ottenere così un altro pezzo di banchina da rendere operativa. Per Adriano Guadalupi, dell' Agenzia Marittima Poseidone, in rappresentanza del Propeller Club Port of Brindisi , la riunione è stata tecnico-operativa e proficua. 'E' pur vero che questo porto lo definisco come un grande appartamento - ha detto Guadalupi - è già ben strutturato; occorre marcare la realizzazione di quelle ultime e importanti opere portuali

Il Nautilus

Brindisi

di cui si ha bisogno e principalmente poi decidere sul futuro di Capo Bianco.' 'Sito importantissimo - ha concluso Guadalupi - ma strategico, in quanto zona portuale che trovasi al di fuori del cono di atterraggio.' In quest' orizzonte, si sono sviluppati gli interventi di questa mattina in merito al redigendo PRP. Dopo aver ascoltato i vari interventi, il presidente Ugo Patroni Griffi ha chiesto ai presenti di redigere un documento condiviso, nel quale vengano identificate principalmente le destinazioni funzionali delle banchine e le opere ritenute urgenti, strategiche e realizzabili per rendere totalmente fruibile lo scalo, in base ai traffici commerciali esistenti e alle nuove possibilità di sviluppo. Gli operatori, sentiti naturalmente la Capitaneria di Porto e gli addetti ai servizi tecnico- nautici, consegneranno, all' Ufficio di Piano, il documento, già condiviso, contenente i desiderata entro 15 giorni . Intanto, nella sede sempre di Brindisi continueranno le 'giornate dedicate all' ascolto', proprio per raggiungere un risultato finale che possa essere condiviso e completo, al fine di rendere efficiente e produttiva un' attività economica, quale un porto è. Nei prossimi giorni, saranno ascoltati il nuovo commissario della Zes, il Consorzio Asi di Brindisi, il Comune di Brindisi, Regione Puglia, parlamentari, sindacati e i portatori d' interessi. I traffici marittimi sono molto dinamici e non possono attendere i lunghi tempi della burocrazia e i continui scontri politici. Pertanto è necessario che si lavori tutti insieme per il bene comune, spingendo tutti nella stessa direzione su obiettivi condivisi. Diversamente la scelta politica di 'non scegliere' limiterà fortemente le prospettive future del porto e della città di Brindisi. Abele Carruezzo.

Messaggero Marittimo

Brindisi

Brindisi verso il nuovo Piano regolatore portuale

Entro 15 giorni un documento condiviso da tutti gli attori del porto

Redazione

BRINDISI Si è conclusa nella ex sala Comitato una riunione tecnico-operativa tra l'Ufficio di Piano, istituito dall'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale per la redazione del nuovo Piano regolatore portuale, la Capitaneria di Porto di Brindisi, una rappresentanza degli operatori portuali e dei servizi tecnico-nautici del porto, con l'obiettivo di cristallizzare strategie, interventi e opere che devono costituire i pilastri sui quali si fonderà il nuovo Piano. Prima l'ascolto di tutti gli interventi, poi la richiesta da parte del presidente Ugo Patroni Griffi di redigere un documento condiviso, nel quale vengano identificate principalmente le destinazioni funzionali delle banchine e le opere ritenute urgenti, strategiche e realizzabili per rendere totalmente fruibile lo scalo, in base ai traffici commerciali esistenti e alle nuove possibilità di sviluppo. Gli operatori, una volta sentiti la Capitaneria e i servizi tecnico-nautici, consegneranno, all'Ufficio di piano, il documento, già condiviso, contenente le richieste entro i prossimi 15 giorni. Continueranno intanto le giornate dedicate all'ascolto, per raggiungere un risultato finale che possa essere condiviso e completo, al fine di rendere efficiente e produttiva un'attività economica, quale è un porto. Nei prossimi giorni, si terranno incontri con il nuovo commissario Zes, con il Consorzio Asi di Brindisi, con gli stakeholders, il Comune di Brindisi e la Regione Puglia, sindacati e parlamentari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informatore Navale

Manfredonia

GUARDIA COSTIERA - PORTO DI MANFREDONIA: SEQUESTRATI 4 QUINTALI DI PRODOTTO ITTICO

Nell' ambito delle attività di controllo sulla filiera della pesca effettuate dai militari della Guardia Costiera di Manfredonia sotto il coordinamento del 6° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, è stata portata a termine un' importante operazione di contrasto alla pesca e alla commercializzazione di prodotti ittici non conformi alle normative nazionali e comunitarie. In particolare a seguito di un' ispezione ad un furgone adibito al trasporto di prodotti ittici, veniva accertato al suo interno la presenza di 30 cassette di polistirolo contenti prodotto ittico della specie rossetto "aphia minuta" per un totale di circa 260kg. Non distante dal luogo dell' accertamento venivano rinvenute ulteriori 12 cassette contenenti circa 100 kg di bianchetto "sardina pichardus" misto sempre a rossetto. I militari procedevano al sequestro di tutto il prodotto ittico ed a sanzionare, per un totale di 12.000,00 euro i responsabili delle violazioni. L' attività di polizia si è avvalsa anche del sistema di video sorveglianza installato su tutte le aree portuali. Il prodotto ittico, dopo la visita da parte del dirigente medico veterinario della locale Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia intervenuto sul posto, veniva in parte devoluto a quattro enti caritatevoli operanti sul territorio trasformando così un fatto illecito in un' azione di solidarietà a favore dei soggetti più bisognosi in parte avviato alla distruzione in quanto ritenuto non più idoneo al consumo. L' operazione di questa notte è solo l' ultima portata a termine dai militari della Guardia Costiera che nel corso dell' anno appena trascorso ha portato al sequestro di 6.075 kg di prodotto ittico e all' elevazione di sanzioni per un totale di circa 115.000,00 euro. I controlli sull' intera filiera ittica proseguiranno senza soste su tutto il Compartimento marittimo di Manfredonia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Puglia Live

Manfredonia

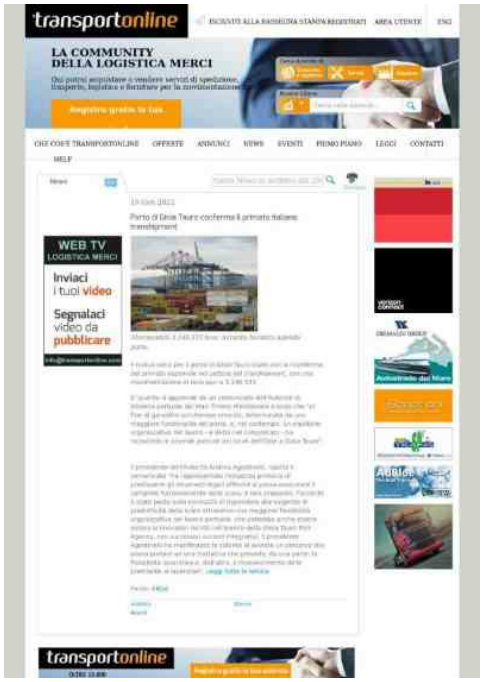
Manfredonia - SEQUESTRATI 4 QUINTALI DI PRODOTTO ITTICO TRA ROSSETTO(APHIA MINUTA) E BIANCHETTO

19/01/2022 PORTO DI MANFREDONIA SEQUESTRATI 4 QUINTALI DI PRODOTTO ITTICO TRA ROSSETTO(APHIA MINUTA) E BIANCHETTO (SARDINA PICHARDUS). Nell ambito delle attività di controllo sulla filiera della pesca effettuate dai militari della Guardia Costiera di Manfredonia sotto il coordinamento del 6° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Bari, è stata portata a termine unimportante operazione di contrasto alla pesca e alla commercializzazione di prodotti ittici non conformi alle normative nazionali e comunitarie. In particolare a seguito di unispezione ad un furgone adibito al trasporto di prodotti ittici, veniva accertato al suo interno la presenza di 30 cassette di polistirolo contenti prodotto ittico della specie rossetto aphia minuta per un totale di circa 260kg. Non distante dal luogo dellaccertamento venivano rinvenute ulteriori 12 cassette contenenti circa 100 kg di bianchetto sardina pichardus misto sempre a rossetto. I militari procedevano al sequestro di tutto il prodotto ittico ed a sanzionare, per un totale di 12.000,00 euro i responsabili delle violazioni. Lattività di polizia si è avvalsa anche del sistema di video sorveglianza installato su tutte le aree portuali Il prodotto ittico, dopo la visita da parte del dirigente medico veterinario della locale Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia intervenuto sul posto, veniva in parte devoluto a quattro enti caritatevoli operanti sul territorio trasformando così un fatto illecito in unazione di solidarietà a favore dei soggetti più bisognosi in parte avviato alla distruzione in quanto ritenuto non più idoneo al consumo. Loperazione di questa notte è solo lultima portata a termine dai militari della Guardia Costiera che nel corso dellanno appena trascorso ha portato al sequestro di 6.075 kg di prodotto ittico e allelevazione di sanzioni per un totale di circa 115.000,00 euro. I controlli sullintera filiera ittica proseguiranno senza soste su tutto il Compartimento marittimo di Manfredonia.

Transportonline

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro conferma il primato italiano transhipment



Movimentati 3.146.533 teus. Autorità Incontra aziende porto. Il nuovo anno per il porto di Gioia Tauro inizia con la riconferma del primato nazionale nel settore del transhipment, con una movimentazione di teus pari a 3.146.533. E' quanto si apprende da un comunicato dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che "al fine di garantire un'ulteriore crescita, determinata da una maggiore funzionalità del porto, e, nel contempo, un equilibrio organizzativo del lavoro - è detto nel comunicato - ha incontrato le aziende portuali nei locali dell'Ente a Gioia Tauro". Il presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli, riporta il comunicato "ha rappresentato l'esigenza primaria di predisporre gli strumenti legali affinché si possa assicurare il completo funzionamento dello scalo. A tale proposito, l'accento è stato posto sulla necessità di rispondere alle esigenze di produttività dello scalo attraverso una maggiore flessibilità organizzativa del lavoro portuale, che potrebbe anche essere estesa ai lavoratori iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency, con successivi accordi integrativi. Il presidente Agostinelli ha manifestato la volontà di avviare un percorso che possa portare ad una trattativa che preveda, da una parte, la flessibilità lavorativa e, dall'altra, il riconoscimento delle premialità ai lavoratori".

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Porto turistico, finito il restyling

Sarà un approdo sicuro e confortevole. L' inaugurazione è prevista per la primavera prossimaNiente fondi regionali per abbattere i costi dei collegamenti. Satta: «Ingiustizia»

DI GAVINO MASIA

Porto Torres

Porto turistico, finito il restyling

Sarà un approdo sicuro e confortevole. L'inaugurazione è prevista per la primavera prossima

Trasporti per le isole, Asinara esclusa

Niente fondi regionali per abbattere i costi dei collegamenti. Satta: «Ingiustizia»

L'arcivescovo in visita pastorale a San Gavino

Monsignor Gian Franco Saba ha incontrato i sacerdoti delle parrocchie e le autorità civili e militari

PORTO TORRES Dalle risorse economiche finanziate dalla giunta regionale per l' abbattimento dei costi di trasporto interno sostenuti dai passeggeri non residenti che si muovono da e verso le isole minori della Sardegna - dal 2017 ad oggi - è stata sempre esclusa l' isola dell' Asinara. Da allora la misura economica è stata rifinanziata di anno in anno, addirittura con maggiori risorse rispetto a quelle previste all' atto della sua costituzione, fino ad arrivare alle 500mila euro dello scorso anno, peraltro riconfermate anche per il prossimo triennio nella previsione del bilancio regionale.

La norma prevede che sia la giunta regionale - con propria deliberazione su proposta dell' assessore competente in materia di trasporti - a stabilire il relativo programma di interventi: ma proprio in questa fase della ripartizione delle risorse, però, il Comune di Porto Torres è stato dimenticato. Un tema importante che il consigliere regionale dei Progressisti, Gian Franco Satta, ha inserito all' interno dell' emendamento alla legge finanziaria regionale presentato ieri mattina. Dove chiede «di incrementare le risorse, di ulteriori 250mila euro, e destinare l' incremento ad abbattere i costi di trasporto per i non residenti che viaggiano da e verso l' isola dell' Asinara». «Trovo ingiusto e incomprensibile - sostiene Satta - che una misura destinata ad abbattere i costi di trasporto per i non residenti da e verso le isole minori della Sardegna, peraltro nata allo scopo di incentivare l' attività turistica, escluda e penalizzi totalmente una realtà come quella dell' Asinara: da tempo ho presentato diverse interrogazioni e anche una mozione per consentire lo sviluppo di quest' isola e con essa di tutto il Golfo, attraverso il recupero del patrimonio immobiliare presente, quasi interamente di proprietà regionale, ma ad oggi non ho ricevuto neppure risposte. Ora l' ennesima stortura verso Porto Torres ma direi verso lo sviluppo turistico del nord ovest della Sardegna in generale».

Dimenticando che su Parco e Area marina negli anni si è investito proprio per incentivare, nel rispetto dell' ambiente e dell' ecosistema, lo sviluppo del turismo sostenibile (g.m.

) di Gavino Masiaw PORTO TORRESUn restyling del porto turistico per offrire alle marinerie italiane e straniere un approdo confortevole davanti al golfo dell' Asinara. La società Nautica Service ha concluso i lavori di riqualificazione e ammodernamento previsti nel bando per l' affidamento in concessione demaniale marittima dell' area e degli specchi acquei del porto commerciale. Ovvero alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria individuati dall' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna in quattro corpi d' opera: opere edili che prevedevano l' ancoraggio di blocchi di coronamento in granito e il consolidamento della testata; opere impiantistiche con nuovo impianto antincendi; arredi

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

portuali con l' installazione di nuovi fanali.

Opere nuove. La società ha effettuato altri lavori di completamento e allestimento non previsti dal bando: rifacimento totale impianto elettrico, compresa nuova cabina elettrica, due nuovi pennelli galleggianti composti da quattro pontili ciascuno, un nuovo sistema di ormeggio pontili e imbarcazioni composto da nuovi corpi morti e catenarie. Oltre al molo galleggiante frangiflutto a protezione del lato di dritta della banchina e di tutta la darsena, il nuovo asfalto dei piazzali, con creazione di aree parcheggio e sosta, con colonnine ricarica auto elettriche. Una isola ecologica per raccolta rifiuti differenziata e una nuova clubhouse per accoglienza clienti, con servizi igienici, docce, lavasecco automatico, videosorveglianza e servizio wifi. Previsto l' ingresso riservato ai clienti con auto e cancello pedonale aperto al pubblico.

Testata. La realizzazione del consolidamento della testata della banchina è stato eseguito attraverso l' esecuzione di 15 carotaggi lungo il perimetro indicato in progetto e la successiva edificazione dei micropali di tenuta, uniti tra loro da una adeguata piastra in acciaio su cui è stato gettato il massetto in cemento. Successivamente sono stati riallocati i basoli in granito. I lavori sono stati pesantemente rallentati a causa della irreperibilità sul mercato di molti materiali, come ad esempio i componenti elettrici, e alla recrudescenza della pandemia che ha decimato le maestranze, molte ancora in malattia o quarantena.

Società. L' inaugurazione vera e propria della struttura la si vorrebbe organizzare all' inizio della primavera, alla fine degli ultimi lavori costati complessivamente oltre 300mila euro. «La giusta ambizione societaria - dice uno dei soci, Giovanni Conoci - è quella di portare un nuovo target di clientela di fascia economica alta, con imbarcazioni comprese tra i 20 e 35 metri. La città ha infatti una posizione baricentrica importante nel golfo dell' Asinara e mai come questa volta bisogna sfruttare le enormi potenzialità che ha lo scalo marittimo commerciale». La struttura demaniale ha una superficie totale di 16mila e 850 metri quadri, comprensiva di specchi acquei, manufatti, opere e area parcheggio. La Nautica Service gestirà l' approdo turistico fino al 17 ottobre 2034, pagando una quota complessiva di canone superiore a 1 milione e 91mila euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

A Golfo Aranci nuovo pavimento per via dei Caduti

Ancora cantieri pubblici in attività a Golfo Aranci. In questi giorni è diventata realtà la pavimentazione del primo tratto di via dei Caduti e di piazzetta dei Pescatori, storiche vie del paese.

Conclusi i lavori, è arrivato l' annuncio del sindaco Mario Mulas: «Dalla indispensabile disponibilità dell' Autorità portuale e del suo presidente, Massimo Deiana, nasce la nuova pavimentazione del primo tratto di via dei Caduti e di piazzetta dei Pescatori.

I lavori condotti dell' Authority sono conclusi e consentono un agevole e ordinato utilizzo di quelle importanti aree del paese». «Quando due istituzioni riescono a collaborare - ha aggiunto il sindaco di Golfo Aranci - si riesce a dare vita a opere necessarie. Ringrazio ancora il presidente Deiana per la costante sensibilità che dimostra verso Golfo Aranci».

Poste 35 interventi nei piccoli comuni «Vicini ai cittadini»

A Golfo Aranci nuovo pavimento per via dei Caduti

Sant'Antonio, domenica la festa con l'accensione de

Vuoi vendere la tua casa?
chiama +39 0789 26581

Blog Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dopo la Sicilia anche la Calabria, niente Super Green Pass per passare lo Stretto

Redazione

Non serve il Super Green Pass nemmeno per attraversare lo Stretto di Messina dalla Calabria. Lo ha deciso il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, firmando un' ordinanza che concede il diritto di utilizzare i mezzi pubblici a collegamento marittimo tra Calabria e Sicilia anche ai passeggeri con il Green Pass Base. Per passare quindi servirà almeno il tampone negativo. Dopo l' ordinanza di Musumeci di ieri , dunque anche la Calabria decide di allargare le maglie. Cosa prevede l' ordinanza L' ordinanza di Occhiuto prevede che i non vaccinati avranno l' obbligo di rimanere sui rispettivi veicoli per tutto il tempo della traversata, i pedoni dovranno stazionare negli spazi comuni aperti delle imbarcazioni mantenendo il distanziamento e indossando una mascherina FFP2. Nei locali al chiuso potranno accedere solo i possessori del Super certificato verde. Occhiuto e Musumeci contro Roma Ora si attendono le decisioni di Roma. Il Governo nazionale infatti potrebbe impugnare le ordinanze dei due governatori, Musumeci e Occhiuto che sono andati contro le direttive del governo nazionale che invece autorizzava l' ingresso sui traghetti solo ai possessori del Super Green Pass. "Poniamo fine a un' assurda ingiustizia ai danni dei siciliani - dice Musumeci - una norma discriminatoria del governo. Con l' ordinanza si garantisce e salvaguardia la continuità territoriale". Nelle prossime ore si capirà se il governo impugnerà i due provvedimenti, come ha già fatto con l' ordinanza della Regione Campania che posticipava la riapertura delle scuole. Si riuniscono le regioni Sempre nelle prossime ore è atteso un confronto tra tutti i governatori. La Conferenza delle Regioni si riunirà per approvare il protocollo sullo sport che ha avuto il via libera dal Cts ma è chiaro che sul tavolo ci saranno le richieste avanzate in questi giorni: la cancellazione del sistema dei colori, una revisione del sistema con il quale vengono conteggiati i ricoveri in ospedale, distinguendo tra ricoverati per Covid e pazienti che entrano per altri motivi e risultano positivi al virus (alcune regioni hanno già cominciato a farlo in autonomia, anche se non influisce sui dati riportati nel bollettino), infine la modifica delle regole sulla quarantena.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Traghetti, tra Sicilia e Calabria basta un tampone

La discussa ordinanza di Musumeci e Occhiuto permette di spostarsi su nave con meno restrizioni che in aereo, in treno o in auto

Per andare dalla Sicilia alla Calabria via mare, e viceversa, sarà sufficiente il green pass base, quello che richiede il vaccino, la guarigione dal covid o un tampone negativo, diversamente dal green pass rafforzato che richiede il vaccino o un' avvenuta guarigione ma non più il tampone. Lo hanno stabilito i due governatori, Nello Musumeci per la Sicilia e Roberto Occhiuto per la Calabria, con due specifiche ordinanze firmate nei giorni scorsi e in vigore da martedì. Interessano sia i collegamenti sulla terraferma che quelli sulle isole minori appartenenti alle due regioni. L' effetto curioso delle ordinanze, come ha osservato il sindaco di Messina, Cateno De Luca (che nei giorni scorsi si è accampato per protesta su un molo del porto prima di dimettersi), è che questa regola vale solo per i traghetti, per cui sono più stringenti i requisiti richiesti per passare lo Stretto di Messina in treno, in aereo o in auto, mentre sul traghetto è sufficiente un tampone negativo. La ragione di un' ordinanza del genere nasce per non strozzare troppo il flusso dei pendolari che passano da una regione all' altra e che si spostano per lo più in traghetto. In realtà l' ordinanza non è particolarmente bizzarra perché presuppone che il trasporto avvenga sostanzialmente all' aperto, rispecchiando quindi la libertà di movimento dei non vaccinati. Come spiega una nota della Regione Calabria, i passeggeri imbarcati col green pass base possono accedere solo agli spazi comuni all' aperto, mentre l' accesso ai locali chiusi è consentito solo a quelli col green pass rafforzato. In sintesi, si può salire a bordo con un tampone negativo ma si resta sul ponte. La durata delle due ordinanze è fino alla fine dello stato di emergenza nazionale. - credito immagine in alto.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Green pass nello Stretto, Germanà: Governo rafforza l'ordinanza della Regione, ripristinata continuità territoriale

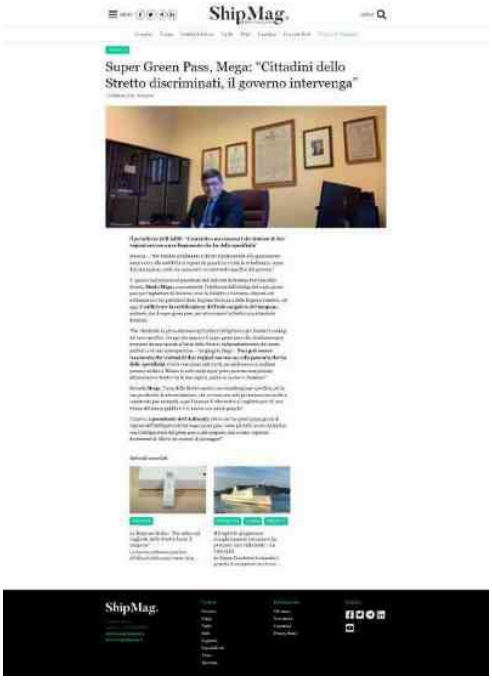
redstage

Ho presentato un ordine del giorno che ha avuto il parere favorevole del Governo e rafforza le ordinanze emanate dai presidenti delle regioni Sicilia e Calabria. Viene così ripristinato il diritto di continuità territoriale per la nostra amata Sicilia. A renderlo noto è il deputato siciliano della Lega Nino Germanà. Pare pertanto che sia volta al termine la vicenda relativa all'interruzione della continuità territoriale tra le due sponde dello Stretto dovuta all'obbligo del green pass rafforzato per accedere in navi e traghetti. Al riguardo si erano mobilitati tanto la città di Messina, con il sindaco De Luca che aveva avviato una protesta pacifica accampandosi per tre notti agli imbarcaderi di rada San Francesco, quanto la Sicilia e Calabria, i cui governatori regionali hanno recentemente firmato un'ordinanza per consentire l'accesso a navi e traghetti in transito nello Stretto con il solo green pass base.

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Super Green Pass, Mega: Cittadini dello Stretto discriminati, il governo intervenga



Il presidente dell'AdSP: L'esecutivo non trascuri che trattasi di due regioni ma con un collegamento che ha delle specificità Messina Per tutelare stabilmente il diritto fondamentale allo spostamento autonomo e alla mobilità tra regioni da garantirsi a tutta la cittadinanza, senza discriminazioni, credo sia necessario un intervento specifico del governo. E' quanto ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Mario Mega, commentando l'abolizione dell'obbligo del super green pass per traghettare da Messina verso la Calabria e viceversa, disposti con ordinanza ieri dai presidenti della Regione Siciliana e della Regione Calabria. Ad oggi, è sufficiente la certificazione dell'esito negativo del tampone, piuttosto che il super green pass, per attraversare lo Stretto in entrambe le direzioni. Pur ribadendo la piena adesione agli indirizzi del governo per limitare i contagi, nel caso specifico, ritengo che imporre il super green pass alla cittadinanza per muoversi da una sponda all'altra dello Stretto, indipendentemente dai mezzi pubblici, crei una sperequazione ha spiegato Mega -. Non può essere trascurato che trattasi di due regioni ma con un collegamento che ha delle specificità. Con le restrizioni anti covid, un calabrese e un siciliano possono andare a Milano in auto senza super green pass ma non possono attraversare lo Stretto tra le due regioni, anche se in esse vi risiedono. Secondo Mega, l'area dello Stretto merita una considerazione specifica, per la sua peculiarità di attraversamento, che avviene non solo per turismo ma anche e soprattutto per necessità, e per l'assenza di alternative al traghetto per chi non fruisca del mezzo pubblico e si muova con mezzo proprio. Tuttavia, il presidente dell'Authority rileva che in questi primi giorni di vigenza dell'obbligatorietà del super green pass, come già dallo scorso dicembre con l'obbligatorietà del green pass o del tampone, non si sono registrati decrementi di rilievo nel numero di passeggeri

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Green pass Stretto di Messina, il sindaco De Luca sospende la protesta

Redazione

tempostretto

Messina, il sindaco De Luca sospende la protesta

Redazione | mercoledì 19 Gennaio 2022 - 08:43

Dopo tre giorni il primo cittadino ha lasciato la rada San Francesco

Dopo tre giorni il primo cittadino ha lasciato la rada San Francesco A conclusione della terza giornata di protesta del sindaco De Luca contro la normativa nazionale che prevede l' obbligo del certificato rafforzato per l' attraversamento dello Stretto, dopo l' ordinanza del presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, in serata anche Roberto Occhiuto, governatore della Calabria, ha firmato un' ordinanza che prevede la possibilità di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico e collegamento marittimo tra la Regione Calabria e la Regione Sicilia anche con il possesso del cosiddetto green pass base, ovvero avvenuta guarigione, vaccinazione o tampone negativo. 'Sono stanco ma soddisfatto perché è stata realmente una presa di posizione che ha spinto Musumeci e Occhiuto ad adottare questo provvedimento che ha consentito a quanti erano in attesa a Villa San Giovanni e Reggio Calabria di attraversare lo Stretto per giungere in Sicilia'. È quanto ha detto il sindaco De Luca abbandonando la Rada San Francesco per fare rientro a casa, ringraziando tutti i cittadini per la solidarietà e la vicinanza dimostrata e la stampa per il risalto mediatico.

Informare

Focus

Genting HK ha confermato di aver presentato un' istanza di liquidazione

STAR SERVICE

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

19 gennaio 2022

Genting HK ha confermato di aver presentato un'istanza di liquidazione

Meyer e Geue (Meclemburgo-Pomerania): è la conferma che il prestito di 78 milioni di euro non avrebbe impedito questo sviluppo

Il gruppo Genting Hong Kong ha confermato oggi di aver depositato presso la Corte Suprema delle Bermuda un'istanza di liquidazione, atto preannunciato ieri quando la società, che opera nel settore delle crociere e delle costruzioni navali e in quello alberghiero, aveva prospettato la concreta e immediata possibilità di procedere ad una estinzione ordinata dell'azienda dopo aver ricevuto il rifiuto del Länder del Meclemburgo-Pomerania all'erogazione di un prestito di 78 milioni di euro alla MV Werften, società navalmeccanica che fa parte del gruppo cinese che conseguentemente aveva presentato istanza di fallimento (del 18 gennaio 2022).

Genting HK ha precisato che l'istanza è volta a richiedere alla Corte Suprema delle Bermuda un'ordinanza che autorizzi i liquidatori provvisori a facilitare e ad assistere la società nello sviluppare e proporre una ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo in modo da consentire la continuità aziendale al fine di raggiungere un compromesso o un accordo con i creditori.

Commentando ieri la

Meyer e Geue (Meclemburgo-Pomerania): è la conferma che il prestito di 78 milioni di euro non avrebbe impedito questo sviluppo Il gruppo Genting Hong Kong ha confermato oggi di aver depositato presso la Corte Suprema delle Bermuda un' istanza di liquidazione, atto preannunciato ieri quando la società, che opera nel settore delle crociere e delle costruzioni navali e in quello alberghiero, aveva prospettato la concreta e immediata possibilità di procedere ad una estinzione ordinata dell' azienda dopo aver ricevuto il rifiuto del Länder del Meclemburgo-Pomerania all' erogazione di un prestito di 78 milioni di euro alla MV Werften, società navalmeccanica che fa parte del gruppo cinese che conseguentemente aveva presentato istanza di fallimento (del 18 gennaio 2022). Genting HK ha precisato che l' istanza è volta a richiedere alla Corte Suprema delle Bermuda un' ordinanza che autorizzi i liquidatori provvisori a facilitare e ad assistere la società nello sviluppare e proporre una ristrutturazione dell' indebitamento finanziario del gruppo in modo da consentire la continuità aziendale al fine di raggiungere un compromesso o un accordo con i creditori. Commentando ieri la comunicazione della Genting HK dell' intenzione di presentare nella stessa giornata istanza di liquidazione, i ministri dell' Economia e delle Finanze del Meclemburgo-Pomerania, Reinhard Meyer e Heiko Geue, avevano affermato che «il Land vede l' annuncio della Genting confermare il suo scetticismo circa il fatto che, nella situazione attuale, il prestito di 78 milioni di euro sarebbe stato sufficiente per impedire questo sviluppo. I problemi causati dalla pandemia di coronavirus sembrano essere maggiori rispetto all' impegno per il prestito alla società madre della MV Werften che - avevano evidenziato i due ministri a confermare la bontà della loro decisione di non concedere il prestito - era stato negoziato nell' ottica di garantire una prospettiva di proseguimento dell' attività. Il Land era pronto ad erogare a Genting il prestito destinato ad una situazione differente e nell' ambito di una soluzione globale per MV Werften. Ora - avevano concluso Meyer e Geue - il fatto che ci siamo rivolti al tribunale per tutelarci dall' erogazione di un prestito nell' ambito di uno scenario di insolvenza è stato anche nell' interesse dei contribuenti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informare

Focus

Nel 2021 il traffico nei porti marocchini dall' Agence Nationale des Ports è calato del -1,6%

STAR SERVICE

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

19 gennaio 2022

Nel 2021 il traffico nei porti marocchini dall'Agence Nationale des Ports è calato del -1,6%

I container sono stati pari a 1.287.129 teu (+3,8%)

Nel 2021 i porti marocchini gestiti dall'Agence Nationale des Ports (ANP) hanno movimentato complessivamente 91 milioni di tonnellate di merci, registrando una flessione del -1,6% sull'anno precedente ed un incremento del +3,5% sull'anno pre-pandemia del 2019. L'anomalia rispetto alla gran parte degli altri porti mondiali costituita dal calo dei volumi rispetto all'anno che ha subito l'impatto della crisi sanitaria e dalla crescita rispetto al volume di traffico movimentato prima della pandemia è attribuibile - ha spiegato l'agenzia marocchina - all'eccezionalità dell'anno 2020 che è stato caratterizzato da massicce importazioni destinate a costituire scorte di sicurezza di cereali e di mangimi per il bestiame.

Nel 2021 il solo traffico di importazione è ammontato a 54,8 milioni di tonnellate, con una riduzione del -2,3% sul 2020 (generata principalmente dalle diminuzioni del -24,1% delle importazioni di cereali, del -21,8% dei mangimi e del -5,1% di zolfo) e una crescita del +2,0% sul 2019, mentre il traffico di esportazione si è attestato a 33,1 milioni di tonnellate, con un calo del -1,1% sul 2020 , e il traffico di cabotaggio a 3,1 milioni di tonnellate, con un rialzo del +6,7% prodotto principalmente dall' aumento del +13,8% del traffico costiero di container. Lo scorso anno il solo traffico containerizzato complessivo è stato pari a 1.287.129 teu per un totale di 12,3 milioni di tonnellate movimentate, con aumenti rispettivamente del +3,8% e del +1,4% sul 2020. Il solo traffico dei container in esportazione è stato pari a 526.922 teu (+1,8%), di cui 316.102 teu vuoti (+1,5%), mentre il traffico in importazione è stato di 529.667 teu (+2,0%) e quello di cabotaggio di 230.540 teu (+13,9%). Nel 2021 il solo porto di Casablanca ha movimentato 29,0 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -4,3% sull' anno precedente determinata principalmente dal calo delle importazioni di cereali (-21,5%), fosfati (-5,3%) e mangimi (-18,2%), mentre i traffici di container e zucchero hanno segnato incrementi rispettivamente del +4,7% e +12,5% con 1,1 milioni di container teu movimentati e 1,5 milioni di tonnellate di zucchero. In calo, lo scorso anno, anche il traffico nel porto di Jorf Lasfar, che ha movimentato 35,1 milioni di tonnellate (-5,4%), e nel porto di Agadir, che ha totalizzato 5,6 milioni di tonnellate (-6,6%), mentre i volumi di merci sono aumentati nei porti di Safi (9,8 milioni di tonnellate, +12,7%), Laayoune (2,1 milioni di tonnellate, +16,5%), Nador (3,9 milioni di tonnellate, +19,8%) e Mohammedia (4,9 milioni di tonnellate, +4,9%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Informare

Focus

Nel 2021 i terminal portuali di COSCO Shipping Ports e CMPort hanno movimentato un traffico dei container record

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto
19 gennaio 2022
Nel 2021 i terminal portuali di COSCO Shipping Ports e CMPort hanno movimentato un traffico dei container record
Registrati incrementi dell'attività pari rispettivamente a +3,7% e +11,8%
Lo scorso anno il traffico dei container movimentato dalla società terminalista COSCO Shipping Ports, che fa parte del gruppo armatoriale cinese COSCO Shipping, è stato pari alla quota record di 105,6 milioni di teu, con un incremento del +3,7% sul 2020, di cui 76,6 milioni di teu movimentati nei porti cinesi (+3,0%) e 30,0 milioni di teu nei porti esteri (+5,5%).
Nel solo quarto trimestre del 2021 i terminal portuali gestiti da COSCO Shipping Ports hanno movimentato complessivamente 27,0 milioni di teu, con una progressione del +0,8% sul periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente, di cui 19,2 milioni di teu movimentati nei porti cinesi (-0,6%) e 7,8 milioni di teu nei porti esteri (+4,4%)
Nell'intero 2021 i terminal portuali gestiti dall'altra primaria società terminalista cinese China Merchants Port Holdings Co. (CMPort) hanno movimentato un traffico dei container record pari a 134,8 millioni di teu, con una progressione del +11,8% sull'anno precedente, di cui 101,5 milioni di teu movimentati nei porti di Cina e Taiwan (+10,7%) e 33,5 milioni di teu

Registrati incrementi dell' attività pari rispettivamente a +3,7% e +11,8% Lo scorso anno il traffico dei container movimentato dalla società terminalista COSCO Shipping Ports, che fa parte del gruppo armatoriale cinese COSCO Shipping, è stato pari alla quota record di 105,6 milioni di teu, con un incremento del +3,7% sul 2020, di cui 76,6 milioni di teu movimentati nei porti cinesi (+3,0%) e 30,0 milioni di teu nei porti esteri (+5,5%). Nel solo quarto trimestre del 2021 i terminal portuali gestiti da COSCO Shipping Ports hanno movimentato complessivamente 27,0 milioni di teu, con una progressione del +0,8% sul periodo ottobre-dicembre dell' anno precedente, di cui 19,2 milioni di teu movimentati nei porti cinesi (-0,6%) e 7,8 milioni di teu nei porti esteri (+4,4%) Nell' intero 2021 i terminal portuali gestiti dall' altra primaria società terminalista cinese China Merchants Port Holdings Co. (CMPort) hanno movimentato un traffico dei container record pari a 134,8 millioni di teu, con una progressione del +11,8% sull' anno precedente, di cui 101,5 milioni di teu movimentati nei porti di Cina e Taiwan (+10,7%) e 33,5 milioni di teu nei porti esteri (+15,3%). Al traffico containerizzato si aggiungono anche 566,7 milioni di tonnellate di rinfuse (+38,0%) movimentate lo scorso anno dai terminal portuali di CMPort.

Informare

Focus

Negli USA investimenti record nelle infrastrutture portuali e fluviali

Risorse per 14 miliardi di dollari nell' anno fiscale 2022 per l' attuazione di 500 progetti La Casa Bianca ha annunciato oggi investimenti record nelle infrastrutture portuali e fluviali statunitensi con lo scopo di potenziare le supply chain e rafforzare la resilienza climatica. Saranno ben 14 miliardi di dollari le risorse che l' U.S. Army Corps of Engineers potrà, attraverso la Bipartisan Infrastructure Law e altre norme, impiegare a tale scopo nell' anno fiscale 2022 per l' attuazione di oltre 500 progetti. L' amministrazione governativa guidata da Joe Biden ha specificato che l' iniziativa storica riconosce il ruolo vitale di infrastrutture moderne e resilienti nella riduzione dei costi per le famiglie e per le imprese americane. La Casa Bianca ha evidenziato che, secondo il Report Card for America' s Infrastructure Report del 2021 pubblicato dall' American Society of Civil Engineers (ASCE), nel 2018 i porti americani hanno sostenuto oltre 30 milioni di posti di lavoro e circa il 26% del prodotto interno lordo della nazione.

VENDITA CONTAINERS

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

19 gennaio 2022

Negli USA investimenti record nelle infrastrutture portuali e fluviali

Risorse per 14 miliardi di dollari nell'anno fiscale 2022 per l'attuazione di 500 progetti

La Casa Bianca ha annunciato oggi investimenti record nelle infrastrutture portuali e fluviali statunitensi con lo scopo di potenziare le supply chain e rafforzare la resilienza climatica. Saranno ben 14 miliardi di dollari le risorse che l'U.S. Army Corps of Engineers potrà, attraverso la Bipartisan Infrastructure Law e altre norme, impiegare a tale scopo nell'anno fiscale 2022 per l'attuazione di oltre 500 progetti. L'amministrazione governativa guidata da Joe Biden ha specificato che l'iniziativa storica riconosce il ruolo vitale di infrastrutture moderne e resilienti nella riduzione dei costi per le famiglie e per le imprese americane.

La Casa Bianca ha evidenziato che, secondo il Report Card for America's Infrastructure Report del 2021 pubblicato dall'American Society of Civil Engineers (ASCE), nel 2018 i porti americani hanno sostenuto oltre 30 milioni di posti di lavoro e circa il 26% del prodotto interno lordo della nazione.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® - Iscriviti al servizio gratuito.

Informatore Navale

Focus

MSC CROCIERE APRE LE VENDITE DI MSC SEASCAPE PER LA SUA STAGIONE INAUGURALE AI CARAIBI IL PROSSIMO INVERNO

La nuova nave di MSC Crociere arricchirà l' offerta della Compagnia ai Caraibi MSC Seascape inizierà a navigare da Miami nel dicembre 2022 Vendite aperte anche per MSC Divina da PortMiami e MSC Meraviglia da Port Canaveral Ginevra, Svizzera - 18 gennaio 2022 - MSC Crociere ha aperto le vendite per MSC Seascape , la seconda nave di nuova generazione Seaside EVO attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri in Italia che sarà consegnata a fine novembre 2022. La nave salperà da Miami a partire da dicembre 2022 per effettuare la sua stagione inaugurale ai Caraibi e arricchirà ulteriormente la già ampia offerta per gli ospiti di MSC Crociere in questa popolare regione. MSC Seascape offrirà due diversi itinerari di 7 notti da PortMiami: Caraibi orientali : con scali a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana Caraibi occidentali: con tappe a Ocean Cay MSC Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town nelle Isole Cayman e Ocho Rios in Giamaica È possibile prenotare anche la vacanza a bordo di altre due navi della flotta che partiranno dagli Stati Uniti con itinerari ai Caraibi in inverno: MSC Divina e MSC Meraviglia . La prima farà base a PortMiami con un nuovo programma di partenze di venerdì o lunedì tra cui: 10 notti in Giamaica, Colombia, Panama e Costa Rica Minicrociere di 3 o 4 notti alle Bahamas con scalo a Nassau e pernottamento alla Riserva Marina Ocean Cay MSC Crociere di 7 notti in Belize, Honduras, Messico e Ocean Cay MSC Meraviglia, invece, avrà come homeport Port Canaveral. Il nuovo porto vicino a Orlando, in Florida, rientra nei piani di espansione di MSC Crociere in questa regione. Da ottobre 2022 MSC Meraviglia alternerà: Mini-crociere alle Bahamas che includono una tappa presso Ocean Cay MSC Marine Reserve Crociere di 7 notti che includono Cozumel e Costa Maya in Messico, Belize e Ocean Cay Tutti i membri del Voyagers Club che prenotano una crociera a bordo di MSC Seascape prima del 31 gennaio 2022, beneficeranno del consueto sconto del 5% più un ulteriore riduzione del 5% per le prenotazioni anticipate, oltre a godere di doppi punti Voyagers Club. I membri dal Silver al Diamond avranno anche un credito di bordo di 50 a persona. Flessibilità di prenotazione gratuita Tutti gli ospiti che prenotano prima del 31 marzo 2022 avranno la tranquillità garantita dalla formula prenotazione flessibile - che dà possibilità di riprogrammare gratuitamente la crociera fino a 15 giorni prima della partenza. Maggiori dettagli su MSC Seascape : Progettata per collegare gli ospiti con il mare: Le navi Seaside EVO sono un' evoluzione dell' innovativa e popolare classe Seaside con nuove caratteristiche, spazi ed esperienze emozionanti per gli ospiti. MSC Seascape rende omaggio alla bellezza dell' oceano con un design innovativo che consente agli ospiti di poter godere di una vista mozzafiato sul mare. Come per la gemella MSC Seashore , il 65% degli spazi pubblici di MSC Seascape è stato completamente reimmaginato, portando l' esperienza degli ospiti ad un livello

successivo e offrendo la possibilità di vivere il mare come mai prima d' ora: 2.270 cabine con 12 diversi tipologie di comfort e suite con balcone, comprese le ambite suite di poppa 11 punti di ristoro, 19 bar e lounge con possibilità per mangiare e bere all' aperto 6 piscine, tra cui una splendida piscina infinity di poppa con un' incredibile vista sull' oceano L' MSC Yacht Club più grande e lussuoso della flotta MSC Crociere, che offre circa 3.000 mq di spazio con ampie viste sull' oceano dai ponti di prua della nave Un' ampia promenade sul lungomare ancora più vicina all' acqua, che si estende per quasi 540 metri Uno spettacolare Ponte dei Sospiri con pavimento in vetro sul ponte 16 con una vista unica sull' oceano Tecnologia ambientale a prova di futuro: Le tecnologie ambientali di MSC Seascape includono sistemi di riduzione catalitica selettiva su ciascuno dei quattro motori Wartsila 14V 46F per ridurre le emissioni di ossido di azoto fino al 90% convertendo il gas in azoto innocuo e acqua. Il sistema ibrido di pulizia dei gas di scarico della nave elimina il 98% di ossido di zolfo dalle emissioni. La nave è dotata dei migliori sistemi di trattamento delle acque reflue con standard di purificazione superiori alla maggior parte degli impianti di trattamento delle acque reflue sulla terraferma ed è anche dotata di sistemi avanzati di gestione dei rifiuti, sistemi di trattamento delle acque di zavorra approvati dalla Guardia Costiera degli Stati Uniti, sistemi di ultima tecnologia per la prevenzione degli scarichi di olio dai locali macchine e vari miglioramenti efficaci di efficienza energetica - dai sistemi di recupero del calore all' illuminazione a LED in grado di risparmiare energia. La nave sarà dotata di un sistema di gestione del rumore irradiato sott' acqua per ridurre e isolare i potenziali effetti sui mammiferi marini.

Informazioni Marittime

Focus

La Casa Bianca investe 14 miliardi su porti e fiumi. In un anno

Un programma senza precedenti per 500 progetti che interesseranno tutti gli Stati del Paese. Espansione dei porti, rafforzamento delle chiuse, protezione delle coste e delle comunità che ci vivono

Il governo degli Stati Uniti del presidente Joe Biden ha annunciato oggi investimenti storici nelle infrastrutture portuali e fluviali americane, pari a 14 miliardi di dollari, tramite una legge bipartisan sulle infrastrutture più altri stanziamenti. L' obiettivo principale è rafforzare le catene di approvvigionamento dei porti, dei fiumi e la resilienza climatica delle coste, proteggendo le comunità più esposte agli eventi meterologici estremi, come gli uragani e le inondazioni. La particolarità di questo investimento senza precedenti per un unico settore, quello dei trasporto marittimi e fluviali, è che dovranno essere tutti impegnati quest' anno, in un totale di 500 progetti già programmati che interesseranno tutti i cinquanta Stati del Paese. Uno degli investimenti più grossi riguarda la bonifica delle paludi di Everglades, un parco nazionale di un milione e mezzo di acri; più in generale, le risorse serviranno ad ampliare i porti più importanti, come quello di Long Beach; 5,5 miliardi saranno spesi per rafforzare le coste, proteggendo le comunità che ci vivono. Entrando più nel dettaglio, 4 miliardi serviranno a espandere i porti, per mantenere soprattutto la loro capacità di accogliere le navi più grandi, quindi di stare sul mercato. Si affiancano ad altre risorse stanziate l' anno scorso, servite principalmente a migliorare la logistica interna, a fronte di una gran difficoltà nell' approvvigionamento delle merci riscontrata nel periodo successivo alla prima ondata della pandemia. Solo Long Beach ne riceverà 8 milioni, dedicati all' espansione degli accessi e delle banchine. 858 milioni serviranno per risistemare le chiuse dei fiumi e dei laghi del Paese, come quelle del fiume Ohio, nella zona di Pittsburgh. 470 milioni serviranno per realizzare una nuova chiusa sul fiume St. Mary, in Michigan, passaggio strategico per il trasporto dei minerali di ferro estratti negli Stati Uniti. Si è stimato che i danni del solo uragano Ida, che ha colpito principalmente la Louisiana a fine agosto scorso, siano stati pari a 140 miliardi di dollari. Per cercare di ridurre al minimo i danni degli uragani che ogni anno colpiscono gli Stati Uniti, verranno stanziati 5,5 miliardi per una serie di interventi. Tra questi: ripristinare le riserve idriche di Everglades, intervenire sul canale di marea urbano di Cano Martin Pena, l' estuario della baia di San Juan, gli affluenti del rio Grande, prevenire l' erosione del fiume Kenai, in Alaska, per finanziare le comunità svantaggiate, quelle che tendono ad essere colpite da eventi metereologici estremi. Secondo l' ultimo Report Card for America' s Infrastructure Report, nel 2018 i porti americani hanno sostenuto oltre 30 milioni di posti di lavoro e circa il 26 per cento del PIL. «Tuttavia, decenni di abbandono e sottoinvestimenti hanno messo a dura prova la loro capacità e messo a repentaglio le catene di approvvigionamento», afferma in una nota la Casa Bianca. Un elenco completo dei progetti potete trovarlo qui . - credito immagine

in alto.

Primo Magazine

Focus

Msc Crociere apre le vendite di Msc Seascape ai Caraibi

19 gennaio 2022 - MSC Crociere ha aperto le vendite per MSC Seascape, la seconda nave di nuova generazione Seaside EVO attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri in Italia che sarà consegnata a fine novembre 2022. La nave salperà da Miami a partire da dicembre 2022 per effettuare la sua stagione inaugurale ai Caraibi e arricchirà ulteriormente la già ampia offerta per gli ospiti di MSC Crociere in questa popolare regione. È possibile prenotare anche la vacanza a bordo di altre due navi della flotta che partiranno dagli Stati Uniti con itinerari ai Caraibi in inverno: MSC Divina e MSC Meraviglia. La prima farà base a PortMiami con un nuovo programma di partenze di venerdì o lunedì. MSC Meraviglia, invece, avrà come homeport Port Canaveral. Il nuovo porto vicino a Orlando, in Florida, rientra nei piani di espansione di MSC Crociere in questa regione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020